TRIESTE, Martedì 12 Marzo 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6296
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53 *
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Le conversazioni del Duce con von Ribbentrop presente Ciano

Un'ora e mezzo di cordiale colloquio nel secondo incontro

Esame della situazione internazionale nello spirito e nel quadro del patto di alleanza e degli accordi esistenti tra l'Italia e il Reich

A Palazzo Venezia

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto, alla presenza del Conte Ciano e dell'Ambasciatore von Mackensen, il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop che Lo intrattenuto in cordiale colloquio durante un'ora e mezzo.

Le conversazioni tra il Duce e von Ribbentrop hanno avuto per oggetto l'esame della situazione internazionale, che si sono svolte nelol spirito e nel quadro del patto di alleanza e degli accordi esistenti fra l'Italia e la Germania. («Stefani»).

Grande risonanza nella stampa germanica

BERLINO, 11

(M. C.) *Molto spazio occupano nelle prime pagine le cronache delle giornate romane di von Ribbentrop e i commenti dedicati dalla stampa italiana alla visita del Ministro degli Esteri del Reich a Roma, in particolare per quello che concerne la constatazione dell'immutata base dei rapporti tra i due Paesi.*

Vigile attenzione

Nella Nacht Ausgabe Krieg *rileva con soddisfazione che la solidità delle relazioni italo-tedesche è nuovamente riconosciuta in modo aperto a Londra e a Parigi dove ancora di recente la si era messa in dubbio.*

A sua volta Silex *nota nella* D. A. Z. *come l'Italia segua con vigile attenzione il corso della guerra, non già come Stato neutrale, ma come Potenza non belligerante, per difendere, ove sia necessario, i suoi interessi e i suoi diritti. «Tali interessi e tali diritti — prosegue l'ufficioso — sono cordialmente riconosciuti e sostenuti dalla Germania, mentre le Potenze occidentali vedono nell'Italia una incomoda Potenza mediterranea e un incomodo Impero. Non è dunque da meravigliarsi che le conversazioni romane siano considerate ovunque con la massima attenzione soprattutto perchè l'Italia è una decisa avversaria dei piani di estensione del conflitto accarezzati dalle Potenze occidentali».*

Vivissimo interesse ha suscitato poi nella popolazione il succitato annunzio dato oggi dalla visita fatta da Ribbentrop al Santo Padre. Nel mettere in rilievo le conversazioni itaol-tedesche, gli altri giornali sottolineano la cordialità del colloquio tra il Duce e Ribbentrop e le manifestazioni di simpatia da parte della popolazione all'indirizzo del Ministro degli Esteri tedesco.

Significativa circostanza

Non appaiono particolari commenti, ma nei titoli si pone in evidenza la solidità e la riaffermazione dell'amicizia fra le due grandi Nazioni e la favorevole risonanza che trova l'incontro nella stampa italiana.

A questo proposito scrivono le Münchner Neueste Nachrichten *che, come la stampa fascista, anche la stampa nazionalsocialista si asterrà da ogni prematura congettura sullo scambio di vendute. Quanto all'atteggiamento della stampa estera, lo stesso giornale rileva l'importanza attribuita all'incontro e la significativa circostanza che da nessuna parte si tenta di attribuire il viaggio di Ribbentrop a divergenze di vedute tra il Reich e l'Italia.*

Le Münchner Zeitung *mettono in evidenza che la visita rientra nel quadro dei rapporti di amicizia fra i due Paesi, che quindi tutte le profezie sensazionali diffuse all'estero al riguardo sono completamente superflue e fuori di luogo.*

Nervi tesi a Londra
I colloqui di Sumner Welles

LONDRA, 11

Il viaggio di von Ribbentrop a Roma, non lascia tranquilli i circoli dirigenti britannici, e questo nervosismo si ripercuote largamente nei commenti giornalistici e in quelli dei circoli politici.

Che Ribbentrop sia andato a Roma per ottenere perdono generale dal Papa o per brigare un accordo italo-russo-tedesco, poco importa, il fatto importante è che egli si trovò nella Capitale italiana accompagnato da una missione certamente imponente, che il Duce lo ha ricevuto due volte in lungo colloquio, che altrettanto ha fatto il Conte Ciano, che il Pontefice è rimasto solo con lui per più di due ore e che infine Sumner Welles, prima ancora d'iniziare il suo viaggio di visite ufficiali, ha tenuto quest'oggi a vedere i giornalisti per poter sottolineare loro che giovedì partirà per Roma, dove si fermerà due giorni, ed avrà — sono le sue parole — il privilegio di incontrarsi col Duce e col Ministro degli Esteri italiano.

Un pericoloso vuoto

Il centro di gravità insomma si sposta nuovamente improvvisamente verso Roma, mentre attorno all'Inghilterra va facendosi un impressionante pericoloso vuoto che non lascia molto bene a sperare per i futuri sviluppi della guerra.

*«Noi non sappiamo — csrive presso a poco l'*Evening News *— che cosa ci sia in tutto questo andirivieni diplomatico, in questi misteriosi discorsi e in queste visite improvvise, ma non possiamo ammettere che nemmeno le spiegazioni italiane, secondo le quali l'Italia non intende mutare il suo atteggiamento, ci lasciano perfettamente tranquilli».*

«Vi sono — dice il giornale — molte domande che rimangono ancora senza risposta. Perchè, per esempio, Ribbentrop si è recato a Roma con tutto il seguito di esperti, con una valigia piena di promesse assortite in un viaggio sonoramente annunciato? Radio Roma ci dice che chi ha parlato di più in questi colloqui sono stati i tedeschi, ma non ci dice, per esempio, quale è stata la risposta del Duce».

*A sua volta, l'*Evening Standard *si domanda che cosa ci sia in questo caleidoscopio diplomatico che sta svolgendosi a Roma e non nasconde le gravi preoccupazioni che questi maneggi germanici sollevano in Inghilterra.*

«Non vi è dubbio — scrive il giornale — che malgrado tutto ciò che si dice, Ribbentropp è a Roma per cercare di alterare la bilancia di forze in questa guerra. Roma quindi è divenuta il centro e Ribbentrop, che ha studiato Bismark senza troppo capirlo, sta ora cercando di mostrare a un Mussolini imbevuto di machiavellismo la grande convenienza di rafforzare quell'alleanza che, come egli ha dichiarato, è la sola con la quale la Germania sia ufficialmente legata».

Il messo di Roosevelt

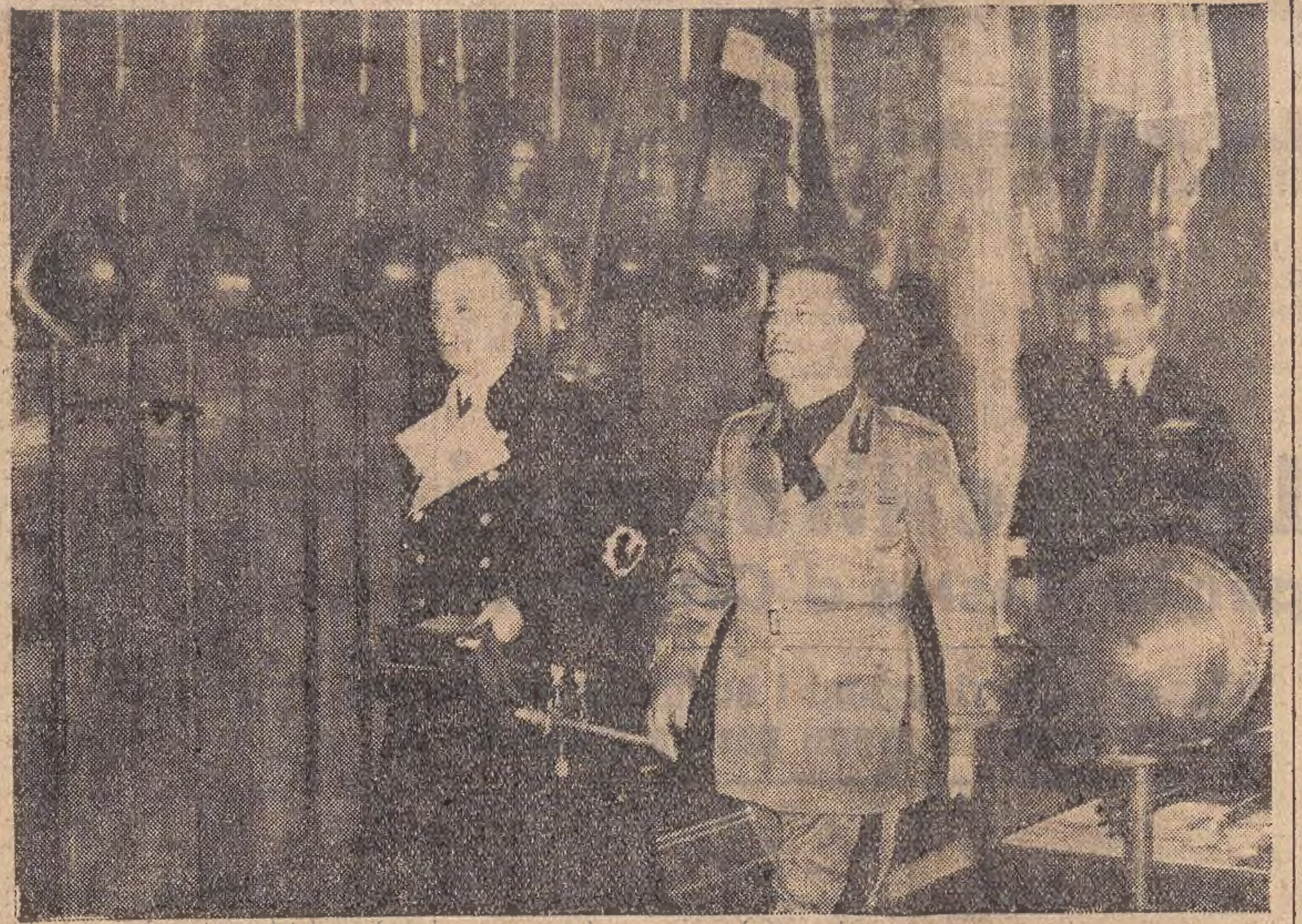
Bastano questi due commenti per dare un'idea del nervosismo e delle serie apprensioni che il viaggio a Roma di von Ribbentrop ha sollevato e continua a sollevare. Anche se si riconosce negli ambienti responsabili che le grandi linee della politica internazionale dell'Italia fascista sono immutabili e rimangono quelle così chiaramente espresse nell'ultimo discorso del Conte Ciano, si teme, d'altra parte che le complesse manovre tedesche finiscano per trovare consenziente Roma e che attraverso Roma esse giungano a trovare una larga simpatia oltre Atlantico.

Assai più che non sia stato scritto finora, gli inglesi responsabili si rendono conto della forte corrente di reciproca attrazione che è sorta fra il Capo dell'Italia fascista e Sumner Welles. Se ne scrive pochissimo o quasi nulla sui giornali (soltanto una oscura corrispondenza americana ne parla su Spectator*), ma se ne discute ampiamente nei circoli politici e si teme che le osservazioni che il delegato americano porterà alla Casa Bianca possano essere di carattere totalmente diverso da quello che Londra avrebbe desiderato.*

*I giornali inglesi continuano a ripetere, come fanno anche stasera l'*Evening News *e l'*Evening Standard*, che al signor Welles sarà detto a Londra ciò che già è stato detto a Parigi e cioè che «nè l'Inghilterra, nè la Francia accetteranno una pace negoziata che lasci i nazisti in possesso del loro bottino».*

Ma se il signor Welles è troppo intelligente, troppo bene informato per non rendersi conto, in questi pochi giorni di residenza in Inghilterra, delle enormi difficoltà in cui gli alleati si dibattono.

Dopo aver conferito, nelle prime ore del pomeriggio, col Ministro degli Esteri, Lord Halifax, accompagnato dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, Sumner Welles si è recato, nel pomeriggio, a Buckingham Palace, dove i Sovrani gli hanno offerto un tè. Circa un'ora e mezza dopo, Sumner Welles, sempre accompagnato dall'Ambasciatore Kennedy, si è recato alla residenza ufficiale del Primo Ministro, dove ha conferito con Chamberlain e Lord Halifax.



von Ribbentrop accompagnato dal Conte Ciano pochi istanti prima di essere ricevuto dal Duce

L'ultima giornata e la partenza dell'Ospite

Udienze del Sovrano e del Papa al Ministro degli Esteri tedesco

ROMA, 11

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto questa mattina in udienza privata S. E. von Ribbentrop, Ministro degli Affari Esteri del Reich, il quale era accompagnato dall'Ambasciatore von Mackensen e dal capo del cerimoniale del Ministero degli aAffari Esteri.

In Vaticano

Il Ministro degli Esteri tedesco si è recato stamane in Vaticano per far visita al Pontefice. Per l'udienza è stato seguito il protocollo che regola le visite dei Ministri degli Esteri.

Von Ribbentrop, che con il seguito era stato rilevato dalla sede dell'Ambasciata di Germania presso la S. Sede, da due camerieri di Cappa e Spada, a mezzo di tre automobili della Città del Vaticano precedute dalla vettura battistrada con un bussolante, è giunto al cortile di S. Damaso alle 15.30 ricevuto ai piedi dello scalone d'onore da un cameriere di Cappa e Spada.

Il Ministro e il seguito, tra cui era l'Ambasciatore von Bergen, indossavano la divisa con le decorazioni. Dopo le presentazioni, si è formato il corteo che, scortato dalle Guardie Scizzere era aperto da 4 sediari. Seguivano il sottodecano di sala ed un bussolante. Nella sala Clementina il doppio picchetto della Guardia Svizzera ha reso gli onori all'Ospite; il corteo ha proseguito quindi per le sale all'appartamento pontificio dove nell'anticamera segreta il Ministro è stato ossequiato da Mons. Arcorio Mella di San Elia che aveva presso di sè alcuni alti prelati componenti la nobile anticamera pontificia.

Von Ribbentrop è stato subito introdotto nella biblioteca privata dove sitrovava il Pontefice. Il colloquio intimo è durato dalle 11 alle 12.5. Quindi il Ministro degli Esteri del Reich ha presentato a S. S. il seguito.

Un pranzo intimo

Ricompostosi il corteo, von Ribbentrop ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato Maglione. Anche questo colloquio si è protratto a lungo. Poco prima delle 13.10 von Ribbentrop, con lo stesso cerimoniale, ha fatto ritorno alla sede dell'Ambasciata di Germania presso la S. Sede, dove subito dopo si è recato il Card. Maglione, che ha restituito la visita al Ministro. Quando Von Ribbentrop ha attraversato Piazza S. Pietro, la numerosa folla, tra cui molti tedeschi che si stendeva dal «Largo delle campane» fin quasi all'obelisco, lo ha vivamente applaudito.

In serata, al Circolo degli Scacchi, ha avuto luogo un pranzo intimo, offerto dal Conte Galeazzo Ciano in onore del Ministro degli Affari Esteri del Reich von Ribbentrop. Vi hanno partecipato anche il Ministro Segretario del P. N. F. Muti, i Ministri Bottai e Pavolini, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza Russo, l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale von Mackensen, il Ministro Plenipotenziario Clodius, il Governatore di Roma, il sen. Giannini, il Capo dell'Ufficio cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri Celesia di Vegliasco, il consigliere di Legazione Zamboni, l'addetto alla R. Ambasciata d'Italia a Berlino, le personalità del seguito dell'Ospite e alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Il commiato

Alle ore 21.40 il Ministro degli Affari Esteri di Germania von Ribbentrop, accompagnato dal suo seguito, è partito da Roma, per far ritorno in Germania. Il Ministro è giunto alla stazione in automobile qualche minuto prima della partenza insieme con il Ministro degli Esteri Conte Ciano; in altre vetture erano il Segretario del Partito, i Ministri dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Governatore di Roma, l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale e le personalità che hanno accompagnato il signor von Ribbentrop a Roma.

Alla stazione, addobbata nell'interno ed all'esterno da festoni di bandiere italiane e germaniche e con piante ornamentali, erano già convenuti il Ministro d'Ungheria a Roma, il Prefetto, il Federale dell'Urbe, numerosi funzionari del Ministero degli Esteri e un folto stuolo di ufficiali rappresentanti le Forze Armate. Era presente anche il capo delle organizzazioni del Partito nazionalsocialista per l'Italia.

La densa folla adunatasi nel piazzale prospiciente la stazione ha indirizzato una calorosa manifestazione al Ministro degli Esteri di Germania, che ha risposto levando il braccio nel saluto romano. Sotto la pensilina interna rendeva gli onori una compagnia di CC. RR. can bandiera e musica.

Mentre la musica intonava gli inni dei due Paesi, il Ministro von Ribbentrop, accompagnato dalle autorità, ha passato in rivista lo schieramento d'onore e, dopo essersi intrattenuto cordialmente col Conte Ciano, si è accomiatato dai Ministri e dalle autorità. Nel momento in cui il treno si muoveva, la musica ha nuovamente intonato gli inni dei due Paesi. Allorchè il Conte Ciano è riapparso sul piazzale della stazione, è stato fatto segno ad una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

Considerazioni magiare

BUDAPEST, 11

I giornali riferendo ampiamente sulle calorose accoglienze tributate nella Capitale italiana al Ministro degli Esteri del Reich e sui suoi colloqui col Duce e col Conte Ciano mettono in rilievo specialmente i seguenti punti: 1) Il viaggio di von Ribbentrop costituisce una normale manifestazione delle relazioni italo-tedesche ed una nuova dimostrazione dei rapporti di cooperazione esistenti fra i due Paesi. 2) L'Italia va aumetando sempre più il suo prestigio internazionale e va esercitando una influenza sempre maggiore su tutta la situazione europea. 3) L'Italia segue tutti gli avvenimenti con le armi al piede; pur conservando la sua posizione di non belligeranza, continua a lavorare intensamente per la salvaguardia della pace.

A parte questi commenti, si rileva negli ambienti politici diplomatici e giornalistici come tuta l'Europa concentri sempre più la sua attenzione su Roma, donde attinge luce, fede e speranza.

Viva attenzione turca

ISTANBUL, 11

Il viaggio del Ministro degli Esteri del Reich è qui seguito con vivissima attenzione ed interesse. I giornali pubblicano in prima pagina sotto grossi titoli notiziari sulla visita, co nfotografie del Duce, del Conte Ciano e di von Ribbentrop, riproducono i commenti della stampa internazionale.

Stamane la Camera
dei Fasci e delle Corporazioni riprende le sedute

ROMA, 11

Domattina alle ore 9 riprenderà le sedute in assemblea plenaria la Camera dei Fasci e delle Corporazioni per continuare l'esame sullo stato di previsione del Ministero delle Corporazioni la cui discussione generale si è chiusa giovedì scorso. La dichiarazione che farà domani il Ministro Ricci all'assemblea, dopo la riunione del Comitato Corporatico Centrale e le varie riunioni confederali, acquisterà una particolare importanza soprattutto per quanto riguarda l'opera di controllo per il mantenimento dei prezzi fissati e per la politica autarchica che in questo momento assume maggiore valore.

All'ordine del giorno segue subito il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia e poscia i tre stati di previsione dei bilanci militari per cui i consiglieri Amilcare Rossi per la Guerra, Cenzato per la Marina e Molfino per l'Aereonautica, hanno già presentato le rispettive relazioni.

Dichiarazioni di Chamberlain sulla vertenza italo-inglese

LONDRA, 11

Dinanzi ad una Camera dei Comuni affollata, il laburista Henderson ha svolto l'annunciata interrogazioe al Primo Ministro circa la questione del carbone tedesco importato in Italia.

Chamberlain ha dichiarato: «Sono lieto di annunciare che il 9 marzo fu raggiunto un accordo con il Governo italiano sulla questione delle navi italiane fermate dal controllo britannico. Sembra che le istruzioni emanate dalle autorità italiane per la partenza delle navi, fissata per il 1.o marzo, malgrado il nostro avviso, siano state dovute a un malinteso.

Il rilascio delle navi

In seguito al riconoscimento di tale malinteso, il Governo britannico ha concesso il rilascio delle navi e il Governo italiano ha disposto che le altre carboniere italiane lascino i porti senza carico di carbone e che non ve ne siano inviate altre per caricarvi carbone. Posso aggiungere che in Inghilterra il componimento di una controversia che avrebbe potuto portare a seri sviluppi è stato accolto con schietta soddisfazione. E' lecito sperare che col buon senso e la buona volontà si possa aprire la strada ad una ripresa delle trattative tra il nostro Paese e l'Italia per lo sviluppo del commercio con reciproco vantaggio».

Il laburista Thorn ha chiesto se l'Italia sia ora disposta ad acquistare il carbone inglese. Il Primo Ministro si è limitato a dire che ciò sarà oggetto di ulteriori discussioni.

Un altro deputato ha chiesto se lo stesso buon senso che il Governo ha posto nel risolvere la questione con l'Italia, non possa applicarsi a risolvere la situazione generale europea.

Chamberlain ha risposto che per fare ciò occorre che il buon senso venga non soltanto da una parte, ma da tutte e due.

Nella sua risposta odierna, quindi, Chamberlain non ha affatto accennato a quelle che saranno le linee direttive della risposta ufficiale alla protesta italiana, cosicchè la questione dell'illegalità del sequestro che l'Italia ha sollevato, non soltanto a suo nome, ma a quello di tutti i neutri del mondo, rimane aperta e insoluta. A leggere i giornali inglesi di quest'oggi non v'è da sperare che la nostra tesi verrà raccolta; al contrario, se si legge per esempio l'editoriale del *News Chronicle* si troverà un aspro rimprovero al Governo inglese per aver ceduto anche sul rilascio di queste 13 navi e un monito che se tale rilascio non verrà subito compensato, vi sarà una grave ansietà da parte dell'opinione pubblica inglese.

Prepotenze "lecite,,

In altre parole, questi commentatori britannici cercano di travisare completamente quanto è avvenuto, insistendo cioè sul fatto che le prepotenze del blocco sono completamente lecite. Non mancano, è vero, parole più dolci in altri giornali, ma il tono è sempre lo stesso e dimostra sempre la totale incomprensione di una grande maggioranza di questa stampa che si ostina a ripetere gli stessi errori del passato. Occorre d'altra parte rilevare che l'Inghilterra sta passando un momento di profonda preoccupazione che se non la scusa può almeno in parte giustificare questa attitudine di diffidenza e di freddezza nei nostri riguardi.

Il redattore diplomatico del *Times*, commentando la decisione del Governo britannico di rilasciare le 13 navi carboniere italiane e i loro carichi, scrive che la decisione è stata presa perchè il Governo è rimasto convinto che realmente vi era un malinteso riguardo al limite fissato dal Governo di Londra per l'entrata in vigore del blocco contro le esportazioni di carbone tedesco.

Lo stesso *Times*, in un editoriale scrive che sarebbe stato meglio se il contrasto fosse stato evitato dal Governo britannico mediante un chiarimento tempestivo della situazione.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che la decisione fu presa sabato mattina dal Gabinetto di guerra, dopo avere appurato che era sorto un malinteso.

I circoli commerciali di questa capitale sono dell'opinione che la risposta britannica alla nota italiana sarà formulata in modo da spianare la strada alla ripresa dei negoziati commerciali italo-britannici. Rinunciando al suo primitivo progetto di ottenere dall'Italia pro- progetto di ottenere dall'Italia prodotti dell'industria pesante in cambio di carbone, l'Inghilterra, a quanto si dice questa sera nei circoli commerciali, chiederebbe in pagamento delle sue esportazioni navi mercantili. I cantieri navali italiani avrebbero così il compito di reintegrare in parte le perdite subite dalla flotta mercantile britannica in sei mesi di guerra.

MARIO PETTINATI

La presente settimana
considerata risolutiva negli ambienti berlinesi

BERLINO, 11

Il discorso domenicale di Hitler si riflette nei commenti della stampa nazionalsocialista principalmente per la riaffermazione della certezza della «più gloriosa vittoria» della Germania e per il rinnovato incitamento alla popolazione di tener duro senza badare ai più gravi sacrifici in questa guerra decisiva delle sorti del Reich. Le premesse del trionfo finale sono assicurate e tra queste vi è l'amicizia con l'Italia.

Chi soffia nell'incendio

I giornali dànno sobriamente la notizia del rilascio del carbone italiano illecitamente trattenuto dalla Granbretagna. Quanto alla situazione generale, gli ambienti politici, come la stampa nazionalsocialista, continuano a denunciare a gran voce il piano di estensione del conflitto discusso senza circonlocuzione nelle capitali occidentali. C'è l'ex Ministro Hore Belisha che propone la guerra alla Russia per colpire, attraverso di essa, la Germania; c'è chi sollecita l'intervento americano suscettibile di spezzare le reni al Reich nel corso della prossima estate; c'è chi vuole la guerra nei Balcani per togliere ai tedeschi le risorse del petrolio romeno ; c'è chi sostiene a spada tratta di trascinare gli scandinavi per privare la Germania del ferro svedese e di qualche altro prodotto.

Insomma Londra e Parigi vorrebbero — si afferma quassù — appiccare il fuoco ai quattro angoli del mondo e per intanto vanno in particolar modo tempestando di esortazioni e di minacce il settore scandinavo per un componimento del conflitto finno-sovietico.

Come vanno le cose tra Helsinki e Mosca? Quali probabilità esistono per la conclusione della pace? Gli ambienti politici tedeschi non sono oggi meno riservati che nei giorni scorsi e certo più che mai nel presente stato di cose la discrezione è necessaria. Negli ambienti diplomatici e giornalistici scandinavi di Berlino non si celano oggi le speranze che la Finlandia si decida a mollare ed anche in un lasso di tempo molto breve, allontanando così dalla Svezia, Norvegia e Danimarca la minaccia di essere coinvolte in un conflitto in occidente per fare le spese della zuffa fra i giganti.

Incognite attuali

Londra e Parigi non ristanno invece dall'incoraggiare la Finlandia a non cedere nulla dei suoi interessi vitali ed affermano che non sarebbero insensibili ad un'eventuale appello loro rivolto per un adeguato aiuto ai finnici: tutto ciò può essere interpretato come la volontà di portare la guerra nel settentrione europeo, ma si può anche vedere solo lo scopo di una minacciosa pressione esercitata sulla Russia per mitigare le sue pretese.

Ad ogni modo l'Inghilterra e la Francia sono adesso impegnate. Le odierne dichiarazioni di Chamberlain non consentono dubbi. Se la Finlandia si rivolgerà per aiuti agli occidentali, gli occidentali si impegneranno con tutti i mezzi a disposizione. E adesso? La prospettiva di così gravi complicazioni indurrà l'Unione sovietica a fare marcia indietro?

D'altra parte può l'Unione sovietica ritirarsi con le pive nel sacco da un'impresa di questa fatta, cioè nella sicurezza di perdere quel poco che l'è rimasto del suo prestigio? La situazione è ricca di molti e gravi interrogativi. La settimana che si è iniziata, con molta probabilità li risolverà.

MASSIMO CAPUTO

Stretto riserbo americano
sulla missione di Welles

NEW YORK, 11

I circoli dirigenti americani mantengono il più ermetico riserbo circa la parte che i diplomatici americani hanno avuto nei tentativi di pacificazione attualmente in corso in Europa. Pochissimi osservatori ritengono tuttavia che Sumner Welles, Myron Taylor, l'Ambasciatore a Mosca Steinhardt e altri rappresentanti americani abbiano preso parte attiva alle iniziative di pace il cui successo, facendo astrazione da quelle finlandesi, appare più che mai problematico.

Viene comunque attribuita notevole importanza alla visita che Myron Taylor ha fatto alla Segreteria di Stato vaticana domenica mattina, alla vigilia, cioè, dell'udienza che il Santo Padre ha accordato al Ministro degli Esteri von Ribbentrop. E' opinione molto diffusa che il Ministro tedesco nei suoi colloqui con Mussolini, col Conte Ciano e con il Pontefice abbia esaminato le prospettive che sussistono per la cessazione delle ostilità in Europa.

A proposito dell'atteggiamento del popolo americano nei riguardi della guerra in Europa, viene giudicato significativo un articolo apparso oggi sul *Daily News* di New York. Il giornale scrive che le probabilità di vittoria delle due parti belligeranti sono identiche e che nonostante che la simpatia per le Potenze occidentali sia molto diffusa, il 95 per cento degli americani è contrario ad un eventuale intervento degli Stati Uniti nel conflitto.

Ha causato intanto molta impressione nei circoli diplomatici americani la voce da Tokio della possibile conclusione di un Patto di non aggressione tra l'Unione sovietica e il Giappone. *(United Press)*.

Un accordo anglo-norvegese
per il commercio di guerra

LONDRA, 11

Lord Halifax e il Ministro di Norvegia Eric Colban hanno firmato oggi il nuovo trattato di commercia anglo-norvegese. I particolari dell'accordo non sono stati divulgati, ma nei circoli commerciali bene informati si apprende che l'Inghilterra si è impegnata inoltre ad acquistare una parte notevole della produzione ittica norvegese e a noleggiare un certo numero di navi mercantili, norvegesi, specialmente navi-cisterna.

Una commissione mista permanente verrà creata con sede alternativa a Londra e a Oslo per l'esame e la risoluzione delle questioni che possano derivare dall'accordo concluso.

Il Consiglio di guerra
riunito all'Eliseo

PARIGI, 11

Si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun, il Consiglio di guerra. Vi hanno partecipato il Presidente del Consiglio Daladier, il Generalissimo Gamelin, l'Ammiraglio Darland, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Generale Wuillemin, il Ministro della Marina Campinchi, il Ministro dell'Aria Guy la Chambre, il Ministro delle Finanze Reynaud e il Ministro delle Colonie Mandel.

Daladier prima di recarsi al Consiglio aveva conferito con lo Ambasciatore d'Inghilterra Campbell.

Poco prima delle 21, senza che entrasse in azione il dispositivo della difesa passiva e senza che venisse dato l'allarme le batterie antiaeree di Parigi hanno aperto il fuoco. Dalle strade sono stati visti tutti i proiettori della cerchia urbana frugare a lungo il cielo e indirizzare i loro raggi su un apparecchio che cambiava rapidamente quota e direzione, mentre si intensificava il tiro dei cannoni della difesa. Le stazioni radiofoniche hanno sospeso le emissioni. La calma nel cielo è ritornata dopo circa mezz'ora. Nessun comunicato è stato diramato finora.

L'affondamento
d'un piroscafo tedesco secondo fonte inglese

LONDRA, 11

Si ha da New York che la nave mercantile tedesca «Lima Horr» è stata affondata da una nave da guerra britannica nel Canale di Mona, fra la Repubblica di S. Domingo e l'isola di Portorico, e cioè nella stessa località dove è stata affondata ieri la nave «Hannover» dal suo equipaggio.

Da Amsterdam si apprende che il piroscafo da carico olandese «Amor» di 2325 tonnellate è affondato in seguito all'urto contro una mina a cinque miglia a nord-ovest della baia di Fairbanks. L'equipaggio, composto di trenta persone, tratto in salvo da un piroscafo irlandese, è sbarcato a Flessinga.

Un'ora inopportuna per scherzar col fuoco

ROMA, 11

Il Giornale d'Italia sotto il titolo «Otto il fantastico», pubblica: «Il piano che viene attribuito ad Otto d'Asburgo è di quelli che, moderando il linguaggio per rispetto alla persona, non si possono definire con altra parola: «fantastico». Non ce ne occuperemo se a tanta intraprendente fantasia non fosse finora mancata la necessaria smentita. Viene dunque attribuito all'Arciduca austriaco, sulla parola dei giornali di New York, questo piano che avrebbe avuto anche l'approvazione di Daladier e di Chamberlain: ricostruzione di una monarchia degli Absburgo con la annessione della Germania meridionale, della Jugoslavia, dell'Ungheria e perfino di Trieste, restaurazione delle Repubbliche indipendenti della Cecoslovacchia e della Polonia e del Regno di Albania, restituzione del Dodecaneso alla Turchia; per compensare l'Italia di tanta mutilazione, la semplice cessione di una striscia di deserto che congiunga la Libia all'Etiopia:

A chi ha fatto osservare che tale piano non potrebbe mai essere accettato dall'Italia, l'Arciduca avrebbe, con disinvoltura, risposto: «Una volta vinta la Germania, sarà facile liberarsi dell'Italia». Vorremmo, fino a prova contraria, ritenere il Principe austriaco immune da tanta fantastica farneticazione: con la sua firma o senza, il piano viene lanciato dai giornali americani ed appare pur sempre l'opera uscita dalla mente incendiaria di un sovvertitore dell'Europa.

Il piano infatti non potrebbe essere opera di pace; sarebbe soltanto il programma di una nuova guerra. L'Italia, non meno della Germania, potrebbe infatti soltanto accoglierlo con le armi alla mani. Tutto quanto appartiene all'Italia è proprietà legittima: non si discute, tanto meno si tocca, senza pericolo e senza sangue. Ma a parte il caso italiano, il piano attribuito, non si sa se giustamente od ingiustamente ad Ottone d'Asburgo, si rileverebbe ancor più del sistema di Versaglia troppo gravido di tempesta per non apparire più che Versaglia, più che il sistema europeo del 1914, la premessa di una nuova inevitabile catastrofe. E ci pare che questa non sia l'ora di scherzare col fuoco e di cercare nuove avventure. Sia pure soltanto verbali.

Lavori imponenti per l'"E. 42,, Il Palazzo dei Congressi nucleo del quartiere marino

ROMA, 11

Le travature che celavano le linee architettoniche del Palazzo dei Congressi e dei ricevimenti sono state rimosse. E' questo un altro monumentale edificio, ormai compiuto, che formerà in quella vasta zona dell'«E. 42» il nucleo del futuro quartiere marino dell'Urbe. Il prospetto, al sommo dei primi gradini della scalea di ingresso, presenta un grandioso atrio che si dilunga per 75 metri ed offre una profondità di 25.

Gli allievi del Centro di preparazione politica accompagnati dall'aiutante in prima, dai dirigenti si sono recati all'«E. 42» visitando minutamente le opere già ultimate e i lavori in corso.

"Enrico di Mirval,, Lietissimo successo a Sanremo della nuova opera di Canonica

SANREMO, 11

Questa sera al Teatro dell'Opera del Casino Municipale ha avuto luogo la prima rappresentazione in Italia del dramma in tre atti di C. Bernardi «Enrico di Mirval», musicato dall'Accademico d'Italia Pietro Canonica che ha pure disegnato le magnifiche scene.

L'azione si svolge in un piccolo paese della Provenza, nel 1148. Il poeta Enrico di Mirval, innamorato di Miralba, figliuola di Guidobaldo, esita a recarsi al castello del Conte di Provenza — dove è invitato — perchè teme che Gualtiero, suo rivale nell'amore per Miralba, gli tenda insidia. Infatti, Gualtiero, aiutato da suoi amici, decide di affondare la nave che dovrà trasportare Enrico, fingendo un naufragio, e di uccidere il rivale. Enrico parte. E nessuna notizia giunge più di lui. Nel piccolo paese si vive in ansia: Miralba è desolata e il popolo, che ama il suo poeta, tumultua. Da un vecchio marinaio, che ha presagito la verità, Gualtiero viene accusato della infamia commessa. Miralba si accascia per la tremenda notizia e Guidobaldo scaccia Gualtiero, che a stento riesce a salvarsi dal furore del popolo.

Enrico, però, è salvo e riesce a fare ritorno al paese in lutto che lo accoglie con festosa gioia. Ma, Miralba non c'è. E solo dopo ansiose ricerche è ritrovata, svenuta su di una roccia in riva al mare. Enrico accorre e la richiama in vita con l'empito della sua tenerezza. Guidobaldo benedice il loro amore e il popolo esulta: Amore è vita, vita è amore!

Pietro Canonica, insigne maestro di scultura e musicista di squisita sensibilità, ha rivestita la poetica e drammatica vicenda di una tessitura orchestrale prevalentemente passionale e melodica, assegnando alla parte corale ispirati temi religiosi caratteristici della Provenza. Il canto si leva in purezza di accenti e in effusione di sentimenti: canto squisitamente italiano, fedele alla grande tradizione. Nei trapassi drammatici e quando l'azione esprime furore, tristezza o gioia, la rispondenza orchestrale, superando il commento, assume rilevantissimo carattere interpretativo.

Il lavoro è stato interpretato da Stella Roman, Renzo Pigni, Armando Stocco ed Antonio Laffi e l'orchestra era diretta da Giuseppe Baroni.

Alla fine di ciascun atto si è registrata una decina di chiamate agli interpreti e all'autore che è stato vivamente festeggiato.

Fogli di disposizioni

Conversazioni da tenersi alle donne fasciste entro il prossimo aprile nelle principali città Il convegno delle comandanti provinciali

ROMA, 11

Il Foglio di disposizioni *n. 101 del Segretario del P.N.F. reca:*

«Nei giorni 15 e 16 marzo XVIII avrà luogo a Roma al Foro Mussolini il Convegno delle comandanti provinciali dei reparti femminili».

Con altro Foglio di disposizioni *il Segretario del Partito comunica:*

«Le sottoindicate fasciste terranno, entro il mese di aprile, una «conversazione» alle donne fasciste delle città a fianco indicate, illustrando gli argomenti segnalati con Foglio di disposizioni *n. 9 del 17 novembre XVIII. Circa il giorno e le modalità, saranno presi accordi direttamente con la fiduciaria della provincia assegnata:*

Ispettrici del P.N.F.: Clara Franceschini (Roma) a Milano; Giuditta Stelluti Scala (Roma) a Trieste; *Wanda Goriux Bruschi (Bari) a Brescia; Laura Marani Argnani (Reggio Emilia) a Genova; Olga Medici del Vascello (Milano) a Verona; Teresita Menzinger (Roma) a Perugia;* Sofia Bertaina della Chiesa (Cuneo) a Fiume; *Lola Carioli Condulmari (Milano) a Palermo; Ignazia Cavalli d'Olivola (Torino) ad Arezzo; Rachele Ferrari del Latte (Roma) a Bologna; Angiola Moretti Carosi Martinotti (Roma) a Firenze; Anna Maria Giusti dalla Rosa (Cremona) a Pesaro.*

Fiduciarie: Laura Calvi Roncalli (Bergamo) a Lecce; Carlotta de Julliis Galluppi (Teramo) a Brindisi; Resia de Marsico Carulli (Avellino) a Catanzaro; Eugenia di Colbertaldo (Verona) a Littoria; Lina Eramo Gozzi (Mantova) a Caltanissetta; Piera Pondelli Gatteschi (Roma) a Grosseto; Ida Forconi (Siena) a Piacenza; Dina Ghirardi Antonioli (Brescia) ad Aquila; Bianca Giuliano (Foggia) ad Aosta; Maria Leonetti Parisi (Cosenza) a Lucca; Pia Marassi de Pazzi (Fiume) a Novara; Maria Luigia Quintieri (Taranto) a Pescara; Carmela Rossi Timeus (Trieste) a Pistoia.

Fasciste: Paola Arcari (Cagliari) a Roma; Pina Pallario (Novara) a Napoli; Rosita Francardi (Novara) a Salerno; Dionisia Magliano (Caserta) a Viterbo; Tina Marino Gibertini (Bologna) a Pisa; Annetta Nicola Giordano (Torino) a Trapani; Iva Perugi Gonfinatini (Pistoia) a Matera; Marziola Pignatari (Roma) a Siracusa; Maria Letizia Riccio (Napoli) a Varese.

Il blocco dei prezzi Istruzioni per evitare tentativi di speculazione

ROMA, 11

Il Ministero delle Corporazioni ha telegraficamente informati i Consigli provinciali delle Corporazioni perchè in base al deliberato del Comitato Corporativo Centrale siano adeguati i prezzi al minuto e sia evitato ogni tentativo antisociale di speculazione. I prezzi dei principali generi sono stati fissati chiaramente dal Comitato di coordinamento dei prezzi prima e ratificati dal Comitato Corporativo Centrale poi. Quindi nessun equivoco può determinarsi nè sui prezzi all'ingrosso, nè su quelli al dettaglio.

I Consigli provinciali delle Corporazioni dovranno in seguito alle disposizioni del Ministero curare la compilazione e sorvegliare la perfetta osservanza dei nuovi listini dei prezzi che al massimo domani o mercoledì devono essere resi noti e che per più di quattro mesi non dovranno subire variazioni per quelli che sono ormai considerati i generi di prima necessità. Naturalmente le maggiorazioni dei prezzi al minuto potranno variare da provincia a provincia e ciò è determinato dalla distanza più o meno grande dai centri di produzione, ma dette differenze non potranno essere che minime.

Riunione dei rappresentanti confederali del commercio

ROMA, 11

Nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio si sono riuniti i rappresentanti delle due Confederazioni del commercio per la stipulazione dell'accordo relativo all'applicazione dell'adeguamento salariale disposto dal Comitato corporativo centrale. I due presidenti confederali sono addivenuti ad un accordo sulle modalità di applicazione degli aumenti salariali, per i dipendenti da aziende commerciali.

In riferimento alle deliberazioni del Comitato corporativo centrale sono state determinate tre differenti percentuali di aumento rispettivamente del 10, 12 e 15 per cento a seconda della particolare situazione economica delle categorie. L'accordo, nei suoi dettagli è stato sottoposto al Ministero delle Corporazioni e non appena approvato, sarà reso noto.

"Dal Giuba al Lago Rodolfo,, Un'applaudita conferenza del prof. Edoardo Zavattari

ROMA, 11

Nell'Auditorium della R. Accademia d'Italia, gremito di un pubblico elettissimo, il prof. Edoardo Zavattari ha parlato sul tema «Dal Giuba al Lago Rodolfo». Erano presenti il Vicesegretario del Partito Mezzasoma, le rappresentanze dei diversi Ministeri, il Governatore della Banca d'Italia Azzolini e i dirigenti degli altri Istituti che hanno contribuito al finanziamento delle missioni del «Centro A. O. I. della R. Accademia d'Italia», accademici e personalità del mondo politico e culturale.

Presentato dal vicepresidente anziano Carlo Formichi, il prof. Zavattari ha esposto a grandi linee i risultati conseguiti dalle due missioni nel Paese dei Borama nel 1937 e Sagan Omo del 1939. Dopo avere illustrato le caratteristiche così profondamente differenti delle due regioni, quella orientale comprendente il bacino del Giuba, abitato dai Borana, e quella occidentale che accoglie i bacini Sagan, Stefania e Omo Rodolfo, abitata dagli Arbore e dagli Sciangalla, l'oratore si è particolarmente soffermato a discutere la scomparsa del Lago Stefania, per la prima volta sicuramente confermata dalla missione da lui guidata e a mostrare l'importanza della scoperta di polle di acqua calda solforosa in quel bacino che possono essere l'indice di giacimenti minerari sconosciuti.

Successivamente il prof. Zavattari ha illustrato le modificazioni subite dal delta dell'Omo e dal bacino del Lago Rodolfo, mostrando la grande importanza, non solo scientifica ma pratica e politica che tali modificazioni hanno per il futuro sviluppo dei territori meridionali dell'Impero. Da ultimo, riassumendo le caratteristiche complessive del Paese, ha concluso che, mentre i territori posti nelle regioni montane sono suscettibili di una colonizzazione bianca, quelli invece pianeggianti non presentano la possibilità di popolamento e di insediamento di nazionali, ma costituiscono una zona che ha grande valore politico-militare.

Alla conferenza ha fatto seguito una documentazione cinematografica che ha mostrato gli aspetti più caratteristici dei territori esplorati in molti dei quali nessun bianco era passato. Il conferenziere è stato vivamente applaudito.

Simoni rievocherà d'Ambra all'Accademia il 18 corr.

ROMA, 11

L'Accademico d'Italia Simoni, alle ore 17, del 18 corrente, commemorerà alla Farnesina il compianto Accademico d'Italia Lucio d'Ambra.

Armando Scalise direttore del "Solco fascista,,

ROMA, 11

Il cons. naz. Celio Rabotti ha chiesto di essere esonerato dall'incarico di direttore del *Solco fascista*. Il Ministro della Cultura Popolare, nell'accogliere tale richiesta, ha inviato al camerata Rabotti una lettera di ringraziamento per l'opera svolta. A direttore del *Solco fascista* è stato nominato il giornalista Armando Scalise, diciannovista, legionario fiumano.

Il Concorso indetto dalla «Fondazione Petazzi»

ROMA, 11

A norma del R. D. L. 1.o ottobre 1936-XIV n. 1882, col quale è stato approvato lo statuto della Fondazione «Giuseppe Petazzi» istituita dal gr. uff. Ercole Petazzi segretario generale del Governo della Somalia, per onorare e perpetuare la memoria della sua defunta consorte, con lo scopo di assegnare ogni biennio un premio al clinico o al chirurgo o comunque al sanitario che nell'A. O. I., o in Libia, o eventualmente in Italia, avrà nel frattempo fatto fare alla scienza progressi per prevenire o in qualche modo migliorare la cura dei tumori maligni o di altra malattia mal nota, particolarmente grave, insidiosa e di difficile diagnosi tempestiva, il Ministero dell'Africa Italiana bandisce il concorso per l'assegnazione del premio per il biennio 27 marzo 1939-27 marzo 1941. L'ammontare del premio, a causa della non avvenuta assegnazione del premio dello scorso biennio, è stato accresciuto a lire 12 mila.

Coloro che intendono concorrere dovranno inviare entro il 31 gennaio 1941 alla commissione giudicatrice presso il Ministero dell'Africa Italiana (Ufficio Studi) tutto il materiale, studi, monografie, relazioni, fotografie ecc. edito o inedito, purchè avente carattere rigorosamente scientifico e documentazione inoppugnabile probatoria, sul quale la commissione stessa possa fondare sicuramente il suo giudizio. Tutto il materiale dovrà pervenire in quattro copie, tre delle quali saranno restituite a concorso ultimato. L'assegnazione del premio avrà luogo il giorno 27 marzo 1941, anniversario della scomparsa della signora Giuseppina Petazzi.

I concorrenti potranno prendere visione del R. D. 1.o ottobre 1936-A. XVI N. 1882 e dello statuto della Fondazione ad esso allegato presso il Ministero dell'Africa Italiana (Ufficio Studi) oppure consultando i fascicoli n. 255 in data 3 novembre 1936-XV della «Gazzetta Ufficiale» e n. 10 dell'ottobre 1936-A. XV del Bollettino Ufficiale di Legislazione del Ministero predetto nei quali sia il Decreto che lo statuto sono stati pubblicati.

Le disgrazie stradali in notevole diminuzione

ROMA, 11

Sulla scorta delle rilevazioni compiute dal «Raci», si è in grado di riferire che nei primi otto mesi del 1939, in Italia, in incidenti stradali si sono avuti 1600 morti e 25.261 feriti contro 1696 morti e 24.082 feriti nei primi otto mesi del 1938.

Le condoglianze del Duce per la morte del sen. Maragliano

GENOVA, 11

Profondo cordoglio ha destato nella cittadinanza la scomparsa dell'illustre scienziato sen. Edoardo Maragliano. Stamane il Prefetto si è recato a casa dell'estinto e ha presentato alla vedova e ai figli le condoglianze del Duce.

Il Presidente del Senato conte Suardo ha così telegrafato alla famiglia del senatore Edoardo Maragliano:

«Il Senato del Regno e la scienza medica italiana considerano la scomparsa di Edoardo Maragliano come gravissimo lutto. Egli fu insigne Maestro che diffuse dalla cattedra l'alta dottrina e nell'esercizio professionale si dimostrò sagace indagatore e conoscitore profondo dei fenomeni che minacciano l'esistenza umana. Nella nostra assemblea, alla quale apparteneva da 40 anni, essendone il decano, diede il contributo di appassionata collaborazione da tutti altamente apprezzata. In nome dei camerati senatori porgo alla famiglia dell'estinto i sentimenti di profondo cordoglio assicurando che la memoria di Edoardo Maragliano resterà lungamente venerata nei nostri cuori. Aggiungo le mie personali vivissime condoglianze».

Le udienze Il cons. naz. Guido Baroni

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Guido Baroni, direttore de Il Popolo di Roma, *che lo ha intrattenuto su questioni di carattere giornalistiche.*

Circolo della stampa all'Asmara dedicato alla memoria di Sandri

ASMARA, 11

E' stato inaugurato, alla presenza del Governatore dell'Eritrea e delle principali autorità e gerarchie, il primo Circolo della stampa nell'Impero, intitolato alla eroica memoria di Sandro Sandri e sorto a cura dei giornalisti dell'Asmara.

La sostituzione dei carburanti nei territori dell'Impero all'esame della Consulta corporativa

ROMA, 11

Presso la sede del Ministero dell'A. I. si è riunita sotto la presidenza del sen. Petretti la Consulta corporativa per la produzione mineraria metallurgica e meccanica per l'esame del problema dei carburanti di sostituzione nell'A. I. Data la particolare importanza dello argomento trattato e la sua connessione con gli altri settori della produzione, hanno preso parte ai lavori della Consulta anche i vicepresidenti delle Consulte corporative della chimica e produzione di energia e delle comunicazioni. La Consulta ha esaminato innanzitutto la possibilità della trasformazione in carburanti dei semi oleosi principalmente i semi di cotone e di arachide e si è soffermato in seguito sullo studio del problema generale dei carburanti di sostituzione. La Consulta ha aderito alle soluzioni prospettate dall'apposita commissione ministeriale pervenendo alla conclusione di sfruttare le immediate possibilità che i territori dell'Impero presentano nella utilizzazione e nella industrializzazione dei prodotti vegetali pur raccomandando di intensificare le ricerche nel campo minerario.

Le facilitazioni per la Mostra d'Oltremare

Oltre le varie riduzioni i buoni-tessera concorreranno a premi per tre milioni

ROMA, 11

Ai termini dell'art. 5 del R. D. L. 14 settembre 1939 XVII, riguardante l'emissione dei buoni-tessera della Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare, organizzata alle dipendenze del Ministero dell'A. I., le agevolazioni devono essere rese note al pubblico mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, prima della emissione dei buoni stessi che avrà inizio il 1.o marzo per le riduzioni e facilitazioni concesse agli acquirenti dei detti buoni.

Le due serie

Tali agevolazioni, giusta quanto risulta dalle indicazioni stampate sui buoni predotti emessi per le serie ordinarie, da lire 5 e da lire 10 di cui all'art. 1 del citato R. D., sono le seguenti:

Il buono di serie A del prezzo di lire 5 dà diritto all'acquirente di usufruire delle seguenti speciali riduzioni: 1) il 30 per cento sull'ingresso alla stazione zoologica Acquarium di Napoli; 2) il 50 per cento sull'ingresso per tutti gli ordini di posti all'ippodromo di Agnano presso Napoli; 3) il 30 per cento per la visita al vulcano Solfatara di Pozzuoli; 4) A tariffe ridotte riportate sul tagliando relativo, per il percorso dell'autostrada Napoli-Pompei-Castellamare di Stabia, con speciali facilitazioni supplementari ai soci del «Raci»; 5) alla libera circolazione valida da uno a cinque giorni al prezzo di lire 2 giornaliere su tutte le linee tranviarie e automobilistiche di carattere permanenti e normali di Napoli; 6) Ad un ingresso gratuito alla Mostra triennale delle terre d'oltremare.

Il buono serie B del prezzo di lire 10 dà diritto all'acquirente di usufruire delle sei precedenti facilitazioni, più delle seguenti: 7) Riduzioni dal 25 al 30 per cento sulle tariffe della Società partenopea di navigazione per gite a Capri, Procida d'Ischia, Sorrento, Grotta azzurra; 8) del 10 per cento sui servizi turistici ed escursioni della Compagnia Italiana Turismo (CIT) di Napoli; 9) del 30 per cento sulle tariffe delle strade ferrate secondarie meridionali (Circumvesuviana) per Ercolano, Pompei, Castellamare di Stabia, Sorrento, S. Agata; 10) del 20 per cento sulla funicolare per escursioni al cratere del Vesuvio; 11) del 40 per cento sulle tariffe delle ferrovie napoletane per Pozzuoli, lago Lucrino, Cuma, Torre Goveta; 12) ad un secondo ingresso gratuito alla Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare.

Abbinamenti al Lotto

Per il godimento delle riduzioni e facilitazioni predette, i buoni tessera delle due serie sono muniti rispettivamente di 12 e 6 tagliandi. Detti tagliandi non saranno validi se già staccati dal buono tessera. Le riduzioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 7 e 8 avranno decorrenza immediata dall'acquisto del buono tessera fino alla chiusura della Mostra.

Le altre di cui ai tagliandi numeri 5, 6, 9, 10, 11 e 12 saranno godibili soltanto durante il periodo di apertura della Mostra.

I buoni-tessera delle due serie concorreranno a 300 premi per un valore di tre milioni abbinati alle estrazioni delle 10 ruote del R. Lotto del Regno. Ogni premio consisterà, a scelta del vincitore; a: 1) un viaggio di 30 giorni in A. O. I. o altro equivalente dei servizi CIT convertibili anche in un viaggio di diverso itinerario per più persone; 2) automobile Fiat completa consegnata presso le filiali della casa fabbricante di Italia, Impero e Colonie; 3) un Buono del Tesoro di lire 10.000.

L'assegnazione dei premi avrà luogo in tre tempi e cioè: 100 premi (50 per la serie A e 50 per la serie B) con l'estrazione del R. Lotto del 15 e 29 giugno 1940-XVIII: 100 premi come sopra, con le estrazioni del R. Lotto del 10 e 24 agosto 1940-XVIII; 100 premi come sopra, per le estrazioni del R. Lotto del 19 ottobre e 2 novembre 1940-XVIII.

Comuni invitati a regolare la numerazione civica degli stabili

ROMA, 11

Alcuni grandi comuni, specie dell'Italia centrale e settentrionale, sono stati invitati a regolare uniformemente la numerazione civica degli stabili. L'obbligo della numerazione civica degli ingressi è stabilita dalle leggi comunali e provinciali. Con il procedere dei censimenti per la buona tenuta del registro di popolazione e per rendere più agevole il recapito di qualsiasi documento, l'Istituto centrale di statistica ha nuovamente richiamato l'attenzione dei Comuni per la sistemazione della suddetta numerazione che varia da Comune a Comune.

Tutti indistintamente gli accessi agli esercizi, negozi, stabilimenti, laboratori, ecc., devono essere enumerati. Allo scopo di non gravare le amministrazioni di forti spese derivanti dal rifacimento della numerazione, è stato consentito per alcuni Comuni che avevano apposto la numerazione soltanto agli ingressi delle abitazioni, che i vani adibiti a negozi, magazzini e simili, vengano contraddistinti o con il numero civico dell'ingresso o da una numerazione civica distinta da quella dell'ingresso o con una frazione.

NOTIZIE BREVI

A Sciangai, presente l'Ambasciatore d'Italia e con un teatro esaurito di pubblico internazionale la grande orchestra municipale ha dato con vivissimo successo un concerto di musica completamente italiana comprendente brani di Vivaldi, Malipiero, Lualdi e Casella.

E' giunto a Saragozza proveniente da Barcellona il Principe Renato Pignatelli che, dopo avere visitato il santuario di Nostra Signora del Pilar, proseguirà il suo viaggio per Madrid dove presenterà al Caudillo le credenziali di Ministro plenipotenziario del Sovrano Ordine di Malta.

Le autorità giudiziarie di Charleroi hanno arrestato un sergente belga trovato in possesso di manifestini comunisti che egli distribuiva ai soldati.

Un treno viaggiatori ha urtato alla stazione di Mons, un altro treno. Vi sono una trentina di feriti.

La «Gazzetta ufficiale» francese pubblica un decreto secondo il quale soltanto i militari colpevoli di spionaggio o di rapporti col nemico e i civili condannati dai tribunali militari per lo stesso reato verranno, se condannati a morte, fucilati. I militari e i civili condannati a morte per assassinio o brigantaggio verranno, come per il passato, ghigliottinati. Le esecuzioni si effettueranno nei cortili delle prigioni e il pubblico non sarà ammesso ad assistervi.

Un aereoplano militare belga è precipitato presso Ostenda e si è incendiato. Il corpo del pilota è stato trovato carbonizzato fra i rottami dell'apparecchio.

Il «Misri» annuncia che la costruzione della ferrovia che unirà l'Irak alla Siria sarà terminata nel mese corrente. La linea abbrevierà notevolmente la distanza fra tutti i Paesi del prossimo Oriente.

Una squadriglia di 12 velivoli degli S. U. è partita dalla propria base aerea sul Canale di Panama diretta a Lima per una visita di cortesia.

Bollettino meteorologico

11 marzo

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	cop., cal.	+ 8	+ 1
Roma.....	var.	coperto	+13	+ 1
Milano...	dim.	misto	+11	+ 6
Torino....	dim.	misto	+13	+ 2
Genova.	—	—	—	—
Sanremo	staz.	misto, m.	+13	+ 6
Venezia.	staz.	nebb., cal.	+ 9	+ 3
Trento..	dim.	misto	+12	+ 1
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna	dim.	sereno	+13	+ 8
Firenze.	dim.	misto	+13	+ 6
Rimini..	staz.	misto, cal.	+13	+ 5
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	staz.	sereno	+12	+ 2
Bari......	dim.	ser., m.	+11	+ 2
Lecce....	dim.	misto	+13	+ 2
Taranto.	—	—	—	—
Messina.	var.	ser., m.	+13	+ 6
Palermo	staz.	ser., cal.	+18	+ 6
Catania.	dim.	ser., m.	+14	+ 4
Cagliari	—	—	—	—
Sassari.	dim.	sereno	+16	+ 6
Tripoli..	var.	ser., m.	+19	+ 5
Bengasi	aum.	cop., cal.	+14	+ 5
Rodi.....	aum.	ser., m.	+ 9	+ 7

I preparativi a Nanchino per l'insediamento del nuovo Governo

HONG KONG, 11

Tutti i preparativi per l'assunzione di Wang Ching Wei al Governo che siederà a Nanchino come Governo centrale della Cina sono terminati. Gli inviti per le solenni manifestazioni dell'instaurazione del nuovo Governo sono già stati fatti; manca ancora però la data che è stata lasciata in bianco. Tutto lascia ritenere che l'instaurazione del nuovo Governo possa aver luogo il 15 aprile prossimo venturo. Saranno invitati i diplomatici stranieri e i comandanti di navi straniere. Caratteristica del nuovo Governo è il fatto che Wang Ching Wei non intende apportare innovazioni ma c'è chi osserva che quando egli procederà alla scelta dei suoi collaboratori potranno esservi attriti notevoli con Ciang Kai Scek.

Tokio auspica la ripresa dei colloqui Arita-Grew

TOKIO, 11

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Giappone ha esaurito tutti i mezzi diretti a preparare il terreno per un ripristino dei buoni rapporti nippo americani e che ora attende che qualche cosa venga fatto da parte degli Stati Uniti.

Il portavoce ha poi aggiunto che non è probabile che il Ministro degli Esteri Arita occupato com'è attualmente dai lavori della Dieta possa riprendere le conversazioni con il sig. Grew Ambasciatore degli S. U. a Tokio. Ha ricordato poi che Cordell Hull in una sua recente dichiarazione ha affermato che gli Stati Uniti desiderano la ripresa di queste conversazioni osservando che il Giappone ne è altrettanto desideroso ma che aspetta che il primo passo per tale ripresa venga questa volta dagli Stati Uniti. Il portavoce ha poi passato in rivista la situazione nippo-americana ponendo in rilievo due casi che dimostrano l'antipatia degli Stati Uniti per il Giappone nei confronti del conflitto cinese. Uno riguarda i diritti e gli interessi degli americani in Cina che, secondo gli americani, le operazioni militari nipponiche compromettono; l'altro il fatto che gli americani pretendono che il Giappone si è comportato in Cina come aggressore. Quanto alla prima affermazione il portavoce ha rilevato che il Giappone sta facendo il suo meglio per ridurre al minimo i danni che possano derivare agli americani in conseguenza dello stato di guerra in Cina. Tra l'altro, il Ministero degli Esteri ha inviato appositamente alcuni suoi funzionari in Cina perchè in cooperazione con le autorità locali cerchino di risolvere alcune questioni ancora aperte. Ha dichiarato poi di sperare che gli Stati Uniti si rendano conto della sincerità del Governo nipponico e passando poi al secondo caso ha osservato che si tratta di una questione molto grave poichè il Giappone non può ammettere di essere presentato dinanzi all'opinione pubblica mondiale nella figura dell'aggressore. Ha osservato che esso non chiede nè territori nè indennità di guerra in Cina per la sistemazione dei rapporti cinesi e che pertanto indicare l'azione nipponica che è costata al Paese tanti sacrifici come quella di un aggressore irrita profondamente il sentimento nazionale dei giapponesi.

Il portavoce ha concluso rilevando che dato che gli americani sono più interessati alla prima questione che alla seconda e che il Giappone sta facendo tutto il possibile per eliminare i danni che ai sudditi degli Stati Uniti potrebbero derivare dal fatto dello stato di guerra in Cina, è molto probabile che la situazione nippo-americana possa migliorare.

I negoziati nippo-russi procedono in modo soddisfacente

TOKIO, 11

Un rappresentante autorizzato del Ministero degli Esteri ha dichiarato oggi, passando in rassegna lo stato dei rapporti nippo-sovietici, che promettenti sviluppi sono stati realizzati nella discussione due problemi esistenti tra Unione sovietica e Giappone. La definitiva soluzione delle questioni in sospeso, ha aggiunto il portavoce, eliminerebbe tutti i motivi di controversie tra i due Paesi e sarebbe di grande incoraggiamento per coloro che nel Giappone propugnano un Patto di non aggressione tra Russia e Giappone.

Come attestazione dei progressi realizzati, il portavoce ha in particolare citato i seguenti punti:

1) I negoziati che si svolgono a Mosca per la conclusione di un trattato di commercio procedono in modo soddisfacente;

2) L'Unione sovietica ha accettato la proposita del Giappone di nominare due commissioni per dirimere le controversie di frontiera tra l'Urss e il Manciukuo;

3) E' attesa la conclusione di un accordo per la questione delle concessioni carbonifere e petrolifere di Sakhalin. Questo accordo consentirebbe al Giappone di continuare per tutta l'estate l'importazione di forti quantità di petrolio da Sakhalin. *(United Press).*

Violenti disordini nei pressi di Calcutta tra indù e mussulmani

CALCUTTA, 11

Sono avvenuti gravi disordini nel villaggio di Hoogny, che dista 25 miglia da questa città da indù e mussulmani durante i quali sono rimaste uccise sei persone e quattordici ferite.

Bollettino della neve

ROMA, 11

Bollettino della neve del giorno 11: Dobbiaco cm. 15 gelata, sereno; Faloria Cortina cm. 30 sciabile, sereno; Falzarego cm. 30 sciabile, sereno; Martello Cevedale cm. 40 sciabile, sereno; Avelengo cm. 20 farinosa, sereno; S. Vigilio cm. 15 farinosa, sereno; Misurina cm. 20 gelata, sereno; Pocol cm. 7 gelata, sereno; Sappada cm. 30 sciabile, sereno; Tarvisio cm. 10 gelata, coperto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'ultima trasformazione del campionato di calcio

Prima della partita internazionale s'era avuta una giornata dai risultati stravaganti e inaspettati, una serie di colpi di scena che avevano indotto i collezionisti di rarità statistiche a compulsare gli annali calcistici per vedere se mai vi fosse stata annotata una simile serie di disavventure per le squadre ospitanti. Sì, ve n'era stata una ugualmente fausta per le squadre di fuori nel 1935; dunque un primato eguagliato. Dopo la sosta internazionale, il campionato ha ripreso invece la marcia con una giornata perfettamente regolare e normale: nessun risultato meno che attendibile, nessuna vittoria esterna, due soli pareggi, la rivincita del «fattore campo».

Tuttavia qualche partita non ha subito trovato l'orientamento ed è passata attraverso diverse fasi prima di adeguare l'esito alle previsioni. In modo speciale ha oscillato l'ago calamitato della partita Bologna-Milano e soltanto nell'ultima parte della gara i campioni hanno avuto ragione dei loro avversari. Erano di fronte due squadre che notoriamente amano giocare sui campi avversari. Il Milano più del Bologna, ma gli stessi campioni hanno realizzato in casa altrui le loro imprese più brillanti, pur avendo difeso vittoriosamente il loro campo da qualsiasi attacco. Vero è che nelle partite interne la vena, lo stesso slancio dei campioni sono meno facili e meno spontanei che nelle partite esterne. E' un fenomeno quasi inspiegabile, ma che anche ieri si è verificato: il Milano non è stato piegato che a metà ripresa e con l'alleanza di un calcio di rigore. Ad ogni modo il Bologna continua ad avanzare, mentre non tutti i candidati allo scudetto possono dire la stessa cosa. Il Genova è caduto piuttosto clamorosamente a Torino. Sconfitta prevista, ma intanto la stella del Genova declina un po' troppo rapidamente. Non è difficile che i rossoblu vengano raggiunti dalla Lazio, è molto ma molto più difficile che essi possano ancora affiancarsi al Bologna. Intanto tutti gli sguardi sull'Ambrosiana. Molti si domandano se i cinque gol inflitti alla Triestina non siano il segnale di adunata della «linea delle meraviglie» di buona memoria. Meno male se si limitano a pensarlo; ma qualcuno lo ha scritto. A noi pare che i nostri amici milanesi siano un po' troppo ottimisti circa il «ritorno in forma di un grande attacco». Noi il gioco irresistibile, le reti imparabili, l'assieme, l'armonia della squadra nero-azzurra non l'abbiamo francamente visti. Abbiamo visto invece questa squadra alquanto imbarazzata nel breve periodo iniziale in cui la Triestina ha giocato con un certo impegno, poi due bei tiri hanno avuto la fortuna di trovare per via l'alleanza del portiere triestino e un terzo punto veniva segnato su punizione. Fin qui nulla che autorizzi certi entusiasmi e, meno ancora, ciò che avvenne nella ripresa. Ecco, questa partita ci ha ricordato, se pure a parti invertite, quanto accadde sul campo della Juventus, allorchè la Triestina colse i gol a ceste, senza bisogno di scomodare «la linea delle meraviglie», ma semplicemente per il fatto che i terzini della Juventus — come ieri il portiere della Triestina — erano come storditi e paralizzati. Furono gol poco gloriosi quelli e sono poco gloriosi questi. Possiamo sbagliare, ma riteniamo che se tutte le possibilità dell'Ambrosiana si limitano a quanto ha mostrato ieri, il Bologna può dormire i suoi sonni tranquilli...

Intanto il Napoli avanza e sta per raggiungere la Fiorentina sulla linea di salvezza della graduatoria, impresa che ancora ieri pareva miracolosa...

m. g.

Il Concorso pronostici
Le verifiche della 7.a giornata Una scheda con 11 punti

Sono incominciate le verifiche della settima giornata del Concorso pronostici, che proseguiranno particolarmente laboriose dato il gran numero di tagliandi pervenuti. Per ora il più alto punteggio è stato conseguito da Ettore Tufani, Basovizza 93, una scheda del quale figura con 11 punti.

L'incontro di sciabola a Budapest
Ungheria-Italia 22-14 nella Coppa Tersztyanszki

BUDAPEST, 11

Al Teatro Municipale, presente un folto pubblico e tra le autorità il Presidente del Consiglio, il Ministro dell'Educazione Pubblica, gli Arciduchi Giuseppe, Francesco e Albrecht, gli ungheresi hanno conseguito una nuova vittoria. Essa era nelle previsioni della vigilia, ma si sperava tuttavia che gli italiani riuscissero a rendere dura la vita ai forti avversari magiari. Ciò non è avvenuto perchè gli ungheresi si sono dimostrati perfettamente allenati, specialmente nel gioco di tempo al braccio e, contrariamente a quello che prima erano usi a fare, in attacchi di velocità che non potevano essere portati dai nostri sciabolatori a corto di allenamento.

Inoltre stasera abbiamo avuto ancora una volta la prova della differenza che esiste fra i due sistemi, e cioè che, mentre l'Ungheria coltiva la sciabola con un culto veramente eccezionale, trascurando le altre armi, gli italiani considerano la sciabola un'arma eguale alle altre, dedicandole la stessa cura che alle altre, il che è un errore.

Ecco il dettaglio:

Montano batte Bay 5 a 0; Maszlay batte Masciotta 5 a 1; Berczelly batte Perenno 5 a 2; Pinton batte Rajczy 5 a 4; Gaudini batte Gerevich 5 a 3; Marzi batte Kovacs 5 a 0; Maszlay batte Montano 5 a 0; Berczelly batte Masciotta 5 a 1; Perenno batte Rajcz 5 a 3; Gerevich batte Pinton 5 a 4; Gaudini batte Kovacs 5 a 3; Bay batte Marzi 5 a 3; Berczelly batte Montano 5 a 4; Rajczy batte Masciotta 5 a 3; Gerevich batte Perenno 5 a 4; Pinton batte Kovacs 5 a 4; Bay batte Gaudini 5 a 2; Marzi batte Maszlay 5 a 4; Rajczy batte Montano 5 a 0; Gerevich batte Masciotta 5 a 1; Kovacs batte Perenno 5 a 0; Bay batte Pinton 5 a 3; Maszlay batte Gaudini 5 a 3; Berczelly batte Marzi 5 a 3; Gerevich batte Montano 5 a 4; Masciotta batte Kovacs 5 a 1; Bay batte Perenno 5 a 2; Maszlay batte Pinton 5 a 1; Gaudini batte Berczelly 5 a 2; Rajczy batte Marzi 5 a 4; Montano batte Kovacs 5 a 3; Masciotta batte Bay 5 a 4; Perenno batte Maszlay 5 a 3; Berczelly batte Pinton 5 a 1; Rajczy batte Gaudini 4 a 3 (per tempo scaduto); Marzi batte Gerevich 5 a 3.

Intanto, guidati dal cons. naz. Guido Pallotta, i goliardi italiani sono giunti a Budapest. Essi incontreranno domani martedì e mercoledì i goliardi magiari in un torneo di scherma alle tre armi e un incontro di pallacanestro.

La triestina Maria Rötl terza al torneo schermistico di Terni

TERNI, 11

Al torneo femminile di scherma per la Coppa «Città di Terni», hanno partecipato le migliori atlete d'Italia, compresa la campionessa nazionale Velleda Cesari. La brillante manifestazione, che ha avuto un lietissimo successo, è stata animata da una giovane e promettente schermitrice triestina, la signorina Maria Rötl, piazzatasi molto bene, vincendo il terzo premio assoluto.

Due mesi di squalifica a un pattinatore triestino

ROMA, 11

La presidenza della Federazione hockey e pattinaggio ha inflitto la squalifica di due mesi all'atleta Scherdi Giovanni del Dopolavoro Ferroviario di Trieste a decorrere dal 5 marzo XVIII.

Tilden battuto da Budge

NEW YORK, 11

Le manifestazioni sportive organizzate col concorso dei più noti tennisti americani allo scopo di raccogliere fondi per la Finlandia hanno fruttato finora 11 mila dollari. Nell'ultimo incontro di tennis svoltosi oggi, il campione Budge ha battuto Tilden per 7 a 5, 6 a 2.

COMUNICATI

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 69-38

Una Pugnalata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scolorimento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini. Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mezzi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque. L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Pillole Foster per i Reni
Aut. Pref. Milano 54227 - 20-9-1935-XIII

Alpina OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie

LOTTERIA DI TRIPOLI
I biglietti sono in vendita

ANNUNZI SANITARI

OCULISTA
Prim. Em. Dott. MANZUTTO
riceve sempre in via Roma 22

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-17
Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore: 17-18

Il problema bellico del munizionamento

Nato si può dire colle armi da fuoco, questo aspetto della guerra si è venuto man mano più complicando, fino ad assurgere — come nella guerra mondiale — ad importanza determinante nella scelta e nella determinazione delle operazioni da svolgere. Legato alla situazione delle industrie ed alle possibilità degli scambi, ebbe quasi sempre conseguenze od influenze poco note al gran pubblico, che potrebbe invece spiegarsi meglio certe decisioni e soprattutto, certe soste e certe inerzie, generalmente attribuite ad imperizia dei capi.

Nella guerra come nella vita, la esperienza degli altri non serve un gran che, e così — sebbene la guerra russo-giapponese e le campagne balcaniche ne avessero dato un chiaro indizio — tutti gli Stati affrontarono la grande guerra senza la preparazione necessaria all'enorme consumo di munizioni che si preparava. Le operazioni mobili dei primi mesi, su tutte le fronti, non portano con sè consumi eccessivi, ma quando s'inizia la guerra di posizione il problema si affaccia in tutta la sua paurosa interezza per l'azione quasi ininterrotta delle artiglierie, nonostante la facilitazione dei rifornimenti, dovuta alla stabilità delle linee. Notiamo subito che il problema stesso va considerato sotto due punti di vista ben distinti: quello della produzione, e quello del trasporto, ognuno dei quali presenta le sue caratteristiche, le sue necessità, e le sue tutt'altro che lievi difficoltà. Allo scopo di trarre qualche ragionato pronostico per il conflitto recentemente iniziato, è necessario ricordare, almeno per sommi capi, ciò che avvenne durante la guerra mondiale, dopo i primi mesi di operazioni mobili.

La Francia aveva perduto in poche settimane parecchi fra i suoi dipartimenti più industriali e meglio attrezzati alla produzione, e se ne rese ben presto conto quando la guerra stabilizzata, dopo la «corsa al mare», impose un sempre crescente consumo di munizioni. Si fece sin da allora un largo assegnamento sul concorso delle importazioni dalla America, ma fu per altro necessario attrezzare in fretta officine e stabilimenti per le necessità impellenti dell'ora. L'Inghilterra risentì meno di questo bisogno, perchè le sue forze sul continente, per lunghi mesi, si mantennero entro limiti modesti; la Serbia invece non potè contare — in primo tempo — che sulle sue risorse, molto limitate per la deficente attrezzatura industriale del paese. La Russia, col ricordo recente delle campagne di Manciuria, si era provveduta di scorte abbastanza forti, e per i primi mesi non risentì l'assillo di particolari deficienze. In migliori condizioni si trovarono invece gli Imperi centrali; l'Austria era sufficientemente provveduta per il suo fabbisogno, e la Germania era in condizioni di superare notevolmente le richieste delle sue Armate; questa situazione di favore subì però, verso la fine del 1914, un sensibile peggioramento per la necessità di provvedere ai bisogni della Turchia, entrata nel conflitto ma poco provvista di scorte e poco preparata alla produzione.

Già nel 1914 si cominciano a notare conseguenze di carattere strategico dovute alla scarsità del munizionamento: in Serbia è soltanto il provvidenziale arrivo a Salonicco di un convoglio di munizioni proveniente dalla Francia che salva l'esercito da un disastro, e gli consente di prendere la controffensiva contro gli austriaci del Generale Potiorek, che — neppure essi — stavano molto meglio.

Nel 1915, l'intervento di questo fattore è ancora più evidente. La Russia, priva di industrie, ha bisogni grandissimi per il suo colossale esercito, e l'Intesa sente il bisogno di trovare una via rapida e sicura per farle giungere il suo concorso di armi e di munizioni. Si pensa così all'impresa dei Dardanelli, e si crea una nuova fronte di battaglia. Gli Imperi centrali, a loro volta, debbono intensificare gli aiuti alla Turchia, e per poterlo fare liberamente decidono la campagna di Serbia, per avere la piena disponibilità della linea del Danubio. Gli Imperi centrali battono la Serbia, ma i servizi logistici funzionano mediocremente, tanto che Re Pietro può salvare più di centomila uomini; la Turchia è però in grado di resistere, e gli alleati non raggiungono il loro obbiettivo, anche perchè il loro munizionamento è scarso e a volte anche deficente. Il Generale Hamilton deve scrivere al suo Governo chiedendo «granate, granate, granate», e la fanteria porta tutto il peso della lotta.

Nella grandiosa azione di Gorlice, lo sfondamento operato dagli austro-tedeschi è soprattutto dovuto alla violenza ed all'intensità del fuoco d'artiglieria; le difficoltà logistiche limitano però lo sfruttamento del successo, e si giunge, anche sulla fronte orientale, alla stabilizzazione delle linee. La scarsezza del munizionamento è una delle cause capitali della disfatta russa, come appare chiaro da quanto scriveva, nel luglio, un comandante d'Armata: «Al principio della guerra, quando avevamo fucili e proietti, vincevamo; quando le armi e le munizioni hanno cominciato a difettare, ci siamo ancora battuti brillantemente; ma oggi, che l'artiglieria e la fanteria sono mute, l'esercito annega nel proprio sangue. Per quanto tempo ancora i nostri soldati potranno sopportare una prova così grave?». Gli Alleati rinunciano all'azione dei Dardanelli, decidono di avviare al Mare Artico i rifornimenti per la Russia, ed impiantano le basi logistiche di Arcangelo e di Murmansk.

Entra nel conflitto l'Italia, e poichè la sua è guerra di posizione, il consumo delle munizioni è grandissimo fino dall'inizio. Nelle cinque prime battaglie dell'Isonzo, il successo iniziale non può mai venire sfruttato anche per la scarsezza delle scorte, ed è questo il motivo che spiega i notevoli intervalli fra una battaglia e l'altra. Ricordiamo anche che il mancato investimento delle fortificazioni austriache da parte della nostra Armata del Cadore — genialmente progettato dal Generale Cadorna — non potè avere attuazione per la penuria di grosse artiglierie e del relativo munizionamento. E' però doveroso mettere in rilievo che il Generale Cadorna ha sempre dato, per tutta la durata del suo comando, la più grande importanza a questo problema, intervenendo di persona col Governo, regolando il consumo, e mantenendosi giornalmente al corrente della situazione di fatto.

Nel 1916, le grandi battaglie di Verdun e della Somme, predisposte da tempo, non dànno luogo a sorprese nè ai tedeschi nè ai franco-inglesi. Il consumo è però imponente; a Verdun l'artiglieria francese impiega giornalmente, per parecchio tempo, 150 mila colpi, ed alla Somme il consumo totale è di 2 milioni e mezzo di colpi (380 mila nel solo primo giorno). Nella «Strafexpedition», il successo iniziale austriaco dipende dalla grande preponderanza di artiglieria e dal fuoco violento di tutte le batterie; spostate le linee, l'attacco deve rifare lo schieramento delle artiglierie, ma intanto la difesa si organizza e l'offensiva langue, poi si spegne. A Gorizia, la ricchezza del nostro munizionamento è uno dei fattori della sorpresa: 500 mila colpi ottengono lo sfondamento delle difese austriache, e la conquista della piazzaforte e del caposaldo carsico del S. Michele. Lo sforzo non può però essere mantenuto, e la difesa dell'anfiteatro, ben munita in precedenza, arresta lo slancio delle nostre truppe. Le tre battaglie isontine dell'autunno hanno la stessa fisionomia, ed identici risultati, di quelle del 1915; conducono però ad una forte riduzione nelle riserve di proietti, tanto che la ripresa offensiva promessa agli Alleati non può essere iniziata che nel maggio del 1917 (Kuk, Vodice). La decima battaglia dell'Isonzo consuma 1.420.000 colpi e richiede tre mesi per essere ripresa con l'undecima (Bainsizza), che a sua volta impiega 1.202.000 colpi, ma ne costa al nemico 1.800.000. Infine, fra le cause della storica decisione presa dal Comando Supremo il 18 settembre 1917 di rinunciare alla prosecuzione dell'offensiva e di assumere atteggiamento e schieramento difensivi, il Generale Cadorna annovera la scarsezza delle munizioni. Contemporaneamente il nostro avversario riconosceva di non essere in grado di sostenere un nuovo attacco italiano, e il Generale Pitreich mette in luce la deficienza di munizioni fra le cause che indussero l'imperatore Carlo a ricorrere all'aiuto tedesco.

Per l'attacco della fronte di Plezzo-Tolmino, il Comando della 14.a Armata tedesca predispone — per sopperire alla non raggiunta superiorità numerica delle artiglierie — una ricchezza di munizionamento non mai prima d'allora veduta: ad ogni metro della linea da attaccare erano «dedicati» 72 colpi di artiglieria; ben 500 treni (un quinto del totale) vennero impiegati per il trasporto delle munizioni. In pratica, molte di queste munizioni non servirono, ma gli austro-tedeschi incontrarono gravissime difficoltà ad avviarle al seguito delle truppe, dato l'intasamento delle strade, le molte interruzioni operate dal nostro Esercito, l'arresto delle ferrovie e la rottura di quasi tutti i ponti. Il Generale tedesco Krafft von Dellmensingen, capo di Stato Maggiore dell'Armata germanica, afferma — secondo quanto riporta un diligentissimo studio del nostro Gen. Bollati, «che una delle principali ragioni della sospensione dell'offensiva in Italia fu la difficoltà di inoltrare tempestivamente il munizionamento necessario ad un attacco in grande stile sul Piave e sulla fronte montana».

Nello stesso anno 1917 è molto interessante ricordare un piano proposto da Lloyd George, e non approvato, di attuare un'offensiva di grande importanza sulla fronte italiana, nell'intento di costringere l'Austria ad una pace separata, isolando così la Turchia e la Bulgaria dalla Germania, con la possibilità di dedicare poi quasi tutte le forze dell'Intesa alla fronte occidentale.

Nell'ultimo anno di guerra, per quanto il consumo sia continuamente in aumento, tutti gli Stati sono in condizioni di provvedere al completo fabbisogno. Nella battaglia del giugno alla fronte italiana, l'esercito austriaco dispone di circa 4 milioni di colpi! Il nostro Esercito ne impiega 3 milioni e mezzo. E' qui da ricordare, con legittimo orgoglio, il grandioso e sempre crescente sforzo prodotto dalle nostre industrie di guerra, che negli ultimi mesi ci consentì di sostenere, in più del notevole consumo quotidiano, l'ingente dispendio della battaglia di giugno e di quella di Vittorio Veneto. Spigolando dal profondo ed acutissimo studio del Generale Geloso in argomento, rileviamo che le bocche da fuoco fabbricate durante la guerra furono 16 mila (1318 al mese nel 1918); 7000 le bombarde; 2.423.350 i fucili e moschetti, e 36.567 le mitragliatrici. La produzione totale di munizioni fu di 3.616.000.000 di cartucce (3.400.000 giornaliere nel 1918) e di 22.360.000 bombe a mano (45 mila giornaliere nel 1918). L'industria nazionale fornì all'Esercito circa 70 milioni di proietti per artiglieria; 7.300.000 per bombarde e 880.830 bombe di caduta per l'Aeronautica, impiegando tonnellate 1 milione 667.000 di acciaio, 131.000 di ghisa, 280.000 di ghisa acciaiosa, 21 mila di rame ed 1.889.000 di carbone, per una spesa complessiva di 85 miliardi di lire, poco meno di un quarto del costo totale della guerra! Principale artefice di questo sforzo fu il Generale Dallolio, che da allora, e sino a pochi mesi or sono, presiedette con impareggiabile perizia e con esemplare totale dedizione ai complessi organismi delle fabbricazioni di guerra.

Oltre a quanto si è detto nelle previsioni circa il consumo delle munizioni nella guerra odierna, bisognerà tener conto:

— delle condizioni più favorevoli, derivanti da comunicazioni più progredite, e da un'attrezzatura industriale meglio preparata;

— dal concorso che all'artiglieria potrà venire dall'aviazione;

— di un prevedibile maggiore consumo.

Nella considerazione che, grosso modo, le due condizioni favorevoli possano controbilanciare quella sfavorevole, e tenendo conto che — per limitarci ai proietti d'artiglieria — il consumo del nostro Esercito nel 1918 (calcolato su 12 mesi) fu di circa 18 milioni di colpi, si ha una guida sicura per calcolare le disponibilità con le quali si deve essere pronti per il fabbisogno dei primi mesi, e le necessità di trasporti che ne derivano. Il consumo del 1918, preso per base, si riferisce a guerra di posizione, il che noi troviamo logico e prudente perchè, nonostante il desiderio unanime e le previsioni di molti verso una guerra di movimento, le risorse della difensiva sembrano — finora — tutt'altro che tramontate. E l'offensiva russa di Finlandia, con le sue soste e coi suoi ingentissimi consumi (fino a 300 mila colpi al giorno), deve indurre tutti gli Stati alle più serie riflessioni.

Gen. ALDO CABIATI

Aiuti efficaci e rapidi

Dopo oltre tre mesi di conflitto nel Nord, a Londra si stanno esaminando i possibili equipaggiamenti per le truppe volontarie che si recheranno (quando?) in Finlandia

A cavaliere della guerra e della pace

Le condizioni del Cremlino già pervenute al Governo finlandese

Limitati combattimenti nei vari settori

STOCCOLMA, 11

Sapere se in Finlandia vi sarà la pace o se continuerà la guerra, è questione di ore. Già in questo momento il Governo di Helsinki e il Maresciallo Mannerheim sono in possesso delle condizioni di pace della Russia, le quali sono state consegnate ai rappresentanti della Finlandia da Vorosciloff.

Premesse russe

Contrariamente alle voci diffuse all'estero, le condizioni russe non sono dure, almeno in apparenza; in sostanza sono forse più studiate di quell edi ottobre. In ogni modo indicano che nel formularle, il fattore militare e strategico ha avuto nettamente il sopravvento sul fattore politico ed economico. La Russia ha posto la premessa che non avrebbe accettato su di esse nessuna discussione: accettare o rifiutare.

Mosca ha anche limitato il tempo della risposta finlandese, secondo alcuni in 36 ore, secondo altri in 38.

Appena ricevute le condizioni russe, i rappresentanti finlandesi sono immediatamente partiti per Helsinki. Essi non hanno avuto nessun contatto esterno; quindi tutte le notizie diffuse da alcuni giornali sono prive di fondamento.

Si sa solo che gli unici diplomatici che hanno avuto occasione di incontrarsi coi delegati finlandesi durante il loro soggiorno a Mosca, e cioè il Ministro di Svezia e il Ministro degli Stati Uniti, sono ottimisti sul risultato dell'incontro.

L'opinione pubblica finlandese, a quanto risulta, è calmissima e il Paese ha la sensazione di avere fatto il suo dovere. Gli attacchi violenti che in questi giorni gli organi anglo-francesi di propaganda dirigono contro la Svezia stanno distruggendo numerose simpatie che Londra e Parigi possedevano in questo Paese.

Notizie da Tallinn, dove di solito si è bene informati sulle questioni russe, dicono che la Russia nelle sue condizioni di pace avrebbe escluso Hangoe, e ciò faciliterebbe assai la risposta affermativa della Finlandia. Sempre secondo Tallinn, la Russia si contenterebbe, in luogo di Hangoe, delle isole di Uto e di Jurmo e della scogliera di Bengtshor, situata tra Hangoe e le isole Aaland, in acque territoriali finlandesi.

L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani *apprende da fonte bene informata che in un primo momento il Maresciallo Mannerheim era contrario all etrattative con la Russia, ma che entrò nell'ordine di idee del Governo di Helsinki di discutere con Mosca, quando ricevette da Parigi l'informazione ufficiale che l'Ammiragliato inglese e lo S. M. rancese giudicavano «militarmente impossibile» un intervento franco-inglese via Petsamo e consideravano che un eventuale intervento via Murmansk avrebbe richiesto almeno sei mesi di preparazione e di organizzazione.*

Smentite svedesi

Si apprende che una delle principali questioni che i dirigenti politici svedesi stanno attualmente dibattendo riguarda la forma di garanzia da offrire alla Finlandia per impedire che la Russia, una volta raggiunta la pace, possa tentare in futuro altre azioni aggressive contro la Finlandia.

A Stoccolma, secondo notizie di ottima fonte, si starebbe anche discutendo il modo di organizzare la Finlandia a costituire rapidamente un nuovo sistema di fortificazioni lungo la nuova linea di frontiera. Si assicura che la Svezia ha già promesso l'invio a Helsinki di importanti quantitativi di materiale, specialmente di artiglieria.

A proposto dei negoziati finno-sovietici si apprende a Stoccolma che nella giornata di sabato ci fu un momento di grande tensione fra le due opposte delegazioni e i negoziati sembrarono sul punto di naufragare. Il punto morto nel quale erano giunte venne superato domenica mattina.

La Legazione finlandese smentisce intanto, definendole senza fondamento, le notizie secondo cui la Commissione per gli Affari Esteri del Parlamento finlandese avrebbe dato la sua approvazione per l'accoglimento delle condizioni di pace.

Il Ministero degli Esteri svedese ha categoricamente smentito oggi le notizie diffuse all'estero, specialmente in Francia e in Inghilterra, secondo cui la Svezia avrebbe intrapreso la mediazione nel conflitto russo-finlandese obbedendo alle pressioni esercitate dalla Germania.

Nei circoli politici si ritiene che l'annuncio di Chamberlain ai Comuni circa gli aiuti offerti alla Finlandia «con tutti i mezzi a disposizione degli alleati» abbia avuto lo scopo di rafforzare la posizione della Finlandia negli attuali negoziati con la Russia.

Un comunicato svedese

PARIGI, 11

La Legazione di Svezia a Parigi per smentire le voci e le ipotesi messe in circolazione nei giorni scorsi e accreditate dalla stampa francese nei suoi attacchi al Governo di Stoccolma ha diramato stasera un comunicato in cui afferma:

1) Che l'iniziativa delle trattative finnico-sovietiche non è stata presa dal Governo svedese il quale ha limitato strettamente il suo compito a quello di intermediario senza assumere quello di mediatore.

2) Che la Svezia non ha esercitato alcuna pressione sulla Finlandia nè ha subito a sua volta pressioni dalla Germania o da altri Paesi.

3) Che la Svezia non ha affatto sospeso in nessun modo i trasporti o le forniture di materiale alla Finlandia di cui continua a dare l'aiuto sempre più intenso nel quadro precedentemente stabilito.

L'impressione a Riga

RIGA, 11

La notizia della presenza a Mosca dei delegati finlandesi con a capo Ryti e Paasikivi, ha suscitato enorme impressione nei Paesi baltici. Nei circoli politici e giornalistici si esprime l'opinione che i russ siano disposti ad andare incontro a finlandesi ed a rinunciare, fra l'altro, alla pretesa sulla base di Hangoe.

Alla distanza di venti giorni

Una voce sensazionale

Proposte sovietiche ad Helsinki non trasmesse dalla Granbretagna

LONDRA, 11

La bomba sparata oggi dal Ministero della Propaganda comunicando ai giornali che fin dal 22 scorso febbraio l'Ambasciatore sovietico Maisky aveva presentato al Foreign Office certe proposte di pace pregandolo che fossero trasmesse alla Finlandia, ha destato una profonda impressione ed ha sollevato negli ambienti diplomatici i più svariati e non sempre benevoli commenti.

Con le spalle al muro

La nota ufficiosa dice in proposito che le condizioni che la Russia aveva sottoposto erano così aspre per la Finlandia che il Governo inglese si era rifiutato di trasmetterle. Ma poichè esse appaiono in sostanza quelle stesse che la Finlandia sta per accettare, è ovvio che con l'atteggiamento assunto dal Governo inglese, ha fornito indirettamente alla Germania una formidabile arma che la sua astuta diplomazia ha prontamente sfruttato.

Hanno un bel mostrarsi furiosi i giornali inglesi stasera e scrivere come fa l'*Evening News* che evidentemente gli svedesi «non hanno sentito gli stessi scrupoli degli inglesi di proporre tali umilianti condizioni ai finlandesi», ma il fatto rimane che fra l'offerta di assistenza britannica e le proposte di pace russe, gli svedesi non a torto hanno rifiutato di porre il proprio Paese a disposizione dei belligeranti e di farlo diventare il proprio campo di battaglia rafforzando così la posizione tedesca e assicurandosi fin d'ora una benevola simpatia da parte dei russi.

Chamberlain ai Comuni è stato infinitamente cauto e rispondendo al capo dell'opposizione Attlee ha dapprima finto di ignorare ciò che sta avvenendo fra il Governo inglese e quello russo e in seguito pressato da domande e messo con le spalle al muro ha dichiarato non essere vero che il Governo britannico sia stato richiesto di una mediazione, ma soltanto della trasmissione di certe proposte che non erano state ritenute tali da giustificare una simile procedura.

Pressato ancora dal capo dell'opposizione Attlee il quale voleva sapere se, insomma, il Governo sia o non sia disposto ad inviare alla Finlandia quegli aiuti che sono stati promessi secondo gli obblighi della Lega e in cooperazione con gli altri Stati facenti parte della Lega, il Primo Ministro ha risposto con una grase alquanto nebulosa e ciò che «ogni aiuto verrà inviato alla Finlandia da parte inglese e francese secondo gli obblighi del Covenant ma naturalmente egli non poteva dire se gli altri Stati (vedi Svezia per esempio) avrebbero fatto altrettanto».

Al che il deputato laburista Kirkwood ha interloquito: «In tal caso vuol dire che siamo alla vigilia della guerra con la Russia?»

Ma Chamberlai ha risposto: «Non siamo ancora proprio a questo punto», e si è rifiutato di aggiungere altro.

Guerra con la Russia?

Questo battibecco parlamentare ha destato una certe emozione negli ambienti di Westminster. Chi diceva che Chamberlain ha deciso la guerra contro la Russia, chi diceva invece che poichè la pace con la Finlandia può dirsi ormai compiuta, la guerra diviene completamente inutile.

A dissipare il malinteso, è sorta una nota ufficiosa che è stata subito emanata da Downing Street nella quale si fa chiaramente sapere che la risposta data dal Primo Ministro al signor Attlee deve intendersi nel senso che nessuna domanda di aiuto è giunta finora al Governo britannico da parte finlandese.

Una delle interpretazioni di questa nota è che essa servirà a giustificare al momento opportuno il perchè, malgrado tante promesse da parte degli alleati, nessuno si è mosso nè a Londra nè a Parigi, nè una nave nè un soldato, e perchè la Finlandia è stata lasciata al suo fato, questa volta per fortuna meno crudele di quello della Polonia.

Parigi paventa una svolta decisiva

I bellicisti allarmati e sperduti alla ricerca di nuovi espedienti

PARIGI, 11

La cronaca degli avvenimenti politici parla di per se stessa un linguaggio chiaro ed esauriente. Non occorrono troppi commenti per illustrarla, nè può bastare qualche interpretazione tendenziosa per deformare il corso degli eventi. Sono le forze della pace messe in circolazione dal mancato sviluppo della guerra che incidono su certe volontà di resistenza e che sembrano voler restituire al corso della storia una logica tuttora smarrita.

E' questo indiscutibilmente il senso della congiuntura internazionale odierna, vista da Parigi nel momento in cui si concentra a Roma un'azione diplomatica di cui l'opinione pubblica anche meno attrezzata intende il senso impreciso ma schiettamente orientato verso una ragione di vita e di costruzione e non di distruzione e di morte.

"Pace secondo giustizia,,

Poichè è evidente, come riconosceva stamane un giornale parigino, che il Ministro degli Esteri del Reich non è andato dal Santo Padre per formulare progetti di guerra ma per parlare di pace e sostenere la causa della pacificazione, si insiste oggi nel ricordare che la formula di Pio XII «Opus justitiae pax» corrisponde praticamente a quella di Mussolini «Pace secondo giustizia». E con Mussolini, von Ribbentrop si è incontrato prima e dopo la visita in Vaticano, come per collaudare nella sala di lavoro del Duce il circuito delle possibilità di pace secondo il pensiero del Führer.

E si tiene a rammentare che è a Roma che Sumner Welles concluderà il suo ciclo informativo, a Roma dove affluiscono in un comune sforzo di distensione internazionale tutte le correnti di pacificazione che sono oggi sparse nel mondo.

Dinanzi al maturare sempre più visibile di eventi logici, i bellicisti si trovano sperduti e allarmati. Ecco Burè scrivere nell'*Ordre* che «occorre conservare il sangue freddo» poichè di una cosa si può essere certi «che Sumner Welles è stato fortemente impressionato della grande personalità di Mussolini. Siamo ad una temibile e decisiva svolta dei destini uniti della Francia e dell'Inghilterra. Attenzione per il giorno in cui Sumner Welles lascerà il nostro Continente».

Perchè questo sfogo antiamericano del direttore di Pertinax (il quale ultimo precisa che alla vigilia di imbarcarsi per New York, Sumner Welles potrà essere impressionato delle argomentazioni dei totalitari) se non perchè le prospettive di una pace sarebbero questa volta incompatibili con lo statu quo dell'egemonia democratica occidentale?

Il timore non l'ha scatenato forse quel memorandum americano consegnato dal rappresentante di Roosevelt ai Governi di Parigi e di Londra che si sono irrigiditi nel rifiutare ai popoli non favoriti dalla natura il diritto alla vita economica?

Cosa scrive stamane l'ex Ministro dell'Aria, Deat, in una serrata critica a quei superficiali e irresponsabili franco-britannici che si illudono che l'Europa di domani possa essere quella di ieri e che negano che un regime economico nuovo scaturirà inevitabilmente dalla crisi attuale? Deat riconosce, innanzitutto, che il memorandum di Welles è una presa di posizione americana «contro l'Europa di oggi e in favore dell'Europa di domani. «Politicamente — continua Deat — le simpatie americane vanno forse verso le democrazie, ma economicamente è un'altra questione. Allora cosa resta da fare? Agire e agire subito con la stessa prontezza impiegata dalla Germania che è presente ovunque con la sua attivissima diplomazia».

«Nel frattempo — scrive la *Justice* — gli alleati attendono nelle ambasciate mentre sarebbe nostro interesse muoversi. Noi ci accontentiamo di avere a Roma un Ambasciatore letterato e eminente mentre le circostanze esigerebbero forse un plenipotenziario straordinario. Daladier dovrebbe decidersi. Altrimenti arriveremo ancora una volta troppo tardi».

Ipotesi del "Temps,,

Anche l'*Action Française* prende oggi la parola dopo essersi astenuta dal farlo durante l'incidente dei carboni tedeschi per deplorare che proprio i francesi dimenticano con molta disinvoltura che «la pace come la vittoria passano per Roma», formula cara a Maurras, e per condannare quei commentatori parigini che con troppa leggerezza hanno gettato olio sul fuoco durante l'incidente diplomatico italo-britannico.

L'ufficioso *Temps* esamina le varie ipotesi che si possono formulare per spiegare l'iniziativa di von Ribbentrop e che sono del resto già apparse nella stampa di ieri per concludere in favore della tesi dell'offensiva di pace.

Tanto a Palazzo Venezia che in Vaticano il Ministro tedesco avrebbe tentato di convincere i suoi eminenti interlocutori che esistono possibilità in favore di una soluzione americana della pace, soluzione che il *Temps* respinge come viene respinta dal bollettino del Commissario francese delle informazioni la proposta di armistizio di 30 giorni lanciata dal senatore americano Pittman per discutere delle condizioni di pace europee.

«Francia e Granbretagna non faranno la guerra — afferma il bollettino — un giorno di più di quello che sarà necessario per rendere possibile una pace giusta e duratura definita da Roosevelt nel messaggio a Pio XII». L'argomentazione francese sostiene inoltre che esiste una analogia di principii politici ed economici fra la Francia, la Granbretagna e gli Stati Uniti e che la Germania tenta attualmente di cercare appoggi in Italia per le sue operazioni a favore di una pace germanica.

Segnaliamo, infine, che l'importanza del momento politico è confermata anche dalla circostanza che la Camera e il Senato francesi si riuniranno domani mattina quasi sicuramente in Comitato segreto per permettere al Governo di esprimersi chiaramente sulla sua politica estera e sui motivi per i quali la Francia nei confronti dell'affare finnico-sovietico ha dato prova di un riserbo e di una prudenza giudicati da molti per lo meno eccessive. Al Senato sarà Laval che domanderà al Governo di spiegarsi chiaramente sull'azione politica della Francia, soprattutto nei riguardi dell'Italia.

MIRKO GIOBBE

I comunicati

BERLINO, 11

Il Gran Quartier Generale annuncia:

«In occidente nessun avvenimento degno di rilievo. La nostra Arma aerea ha continuato la sua attività di ricognizione sull'est della Francia. Apparecchi francesi hanno tentato più volte di penetrare in territorio germanico. Nella notte del 10, due di essi hanno sorvolato, sia nell'andata che nel ritorno, il territorio del Lussemburgo».

PARIGI, 11

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Niente da segnalare».

Il bollettino di Helsinki

Lievi vantaggi dell'invasore nella baia di Vijpuri

HELSINKI, 11

L'odierno bollettino del Comando superiore dell'Esercito finlandese dice: «Gli attacchi del nemico sono continuati tutto il giorno nel Golfo di Finlandia. Nella baia di Vijpuri il nemico ha ottenuto lievi vantaggi. Tra la baia di Vijpuri e il Vuoksi si sono avuti locali attacchi che sono stati respinti e il nemico ha subito gravi perdite di uomini e sei carri di assalto sono stati distrutti. Nel settore nord orientale del Lago Ladoga, i russi hanno occupato una piccola isola dell'arcipelago di Pitkaranta. Il combattimento è durato tutto il giorno a Kollanjoki dove 2000 russi sono rimasti uccisi. Nel settore di Paakola e di Taipale le nostre artiglierie hanno impedito l'avanzata del nemico. Nel settore orientale della Finlandia sono stati respinti attacchi nemici a Kuhmo e a Salla. Negli altri distretti niente da segnalare.

La nostra aviazione ha bombardato colonne di truppe e di rifornimenti viveri sulle retrovie. La aviazione russa ha bombardato le città di Rovaniemi, di Karisalmi ed ha gettato bombe sui distretti di Simola, Sakkijärvi e a Lahti, Kouvola e a Hanima. Otto apparecchi nemici sono stati abbattuti.

21 mila morti tra i russi nell'ultima offensiva

TALLINN, 11

Secondo dati accertati, le perdite sovietiche nell'ultima offensiva sull'estmo di Carelia ammontano a 21 mila morti, 50 mila feriti e 3000 prigionieri. Il Comando supremo sovietico non nasconde la viva preoccupazione del disastroso effetto che produrrebbe nell'opinione pubblica russa il rimpatrio delle varie migliaia di meriti e ammalati, che si trovano attualmen te nelle retrovie del fronte e pertanto cerca il modo di ospedalizzarli nelle basi russe degli Stati baltici.

Duemila volontari canadesi pronti a partire

TORONTO, 11

Il senatore Arthur Meighand presidente del Comitato canadese per gli aiuti alla Finlandia ha telegrafato al Presidente Kallio che duemila volontari canadesi sono pronti a partire per raggiungere Helsinki. Il comitato sta attualmente raccogliendo i fondi neces sari per finanziare il viaggio. Il telegramma aggiunge che 500 volontari partiranno fra qualche giorno.

Banda di malfattori distrutta a Siviglia

SIVIGLIA, 11

Una banda di malfattori che aveva commesso numerosi delitti in questa città è stata annientata dalla polizia la quale in seguito a diligenti indagini compiute nei giorni scorsi era venuta a conoscenza del luogo di ritrovo dei componenti la banda.

Circondata la casa dove i malfattori si erano rifugiati, le guardie civili tentarono di penetrare in una cantina ma i malfattori aprirono il fuoco. Dopo uno scambio di fucilate la polizia ha avuto il sopravvento. Due malfattori sono rimasti uccisi mentre altri due si sono suicidati.

Opuscoli sediziosi sequestrati nel Belgio

BRUSSELLE, 11

La polizia, continuando nelle sue investigazioni negli ambienti comunisti, ha sequestrato migliaia di opuscoli sediziosi

Continua l'emissione delle Polizze dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI abbinate ai Buoni novennali del Tesoro 1949

I cospicui Premi rivervati agli Assicurati

La sottoscrizione ai Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949 si è chiusa — con brillantissimi risultati — il 29 febbraio u. s.

Molti cittadini non hanno potuto per ragioni varie, il più delle volte indipendenti dalla loro volontà, partecipare, nei termini e nelle forme stabiliti dalla Legge 4 febbraio 1940-XVIII, a questa grande e patriottica operazione finanziaria.

Non devono impensierirsi, perchè le loro adesioni possono essere ancora raccolte dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni col mezzo di due speciali polizze; l'una «ordinaria» e l'altra «popolare». Ecco le caratteristiche di tali polizze:

Polizza ordinaria

1) l'assicurato deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a L. 15.000;

2) la polizza ha la durata di otto anni e quindi le quote-premio dovute dall'assicurato sono otto, da pagarsi annualmente;

3) alla polizza saranno collegati dall'Istituto tanti Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949 a premi, corrispondenti ciascuno al valore nominale di L. 500, fino a concorrenza del capitale assicurato: i numeri di ciascun Buono saranno inscritti nella polizza, in modo che ogni assicurato potrà seguire le estrazioni e sapere subito se è vincitore di un premio;

4) qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;

5) in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale, l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di versamento dei premi.

Polizza popolare

1) l'assicurato non deve sottoporsi a visita medica;

2) la polizza, che è a taglio unico di L. 500, ha la durata di otto anni e i premi sono da corrispondersi trimestralmente durante questo periodo, quindi in **trentadue rate**;

3) alla polizza sarà assegnato dall'Istituto un Buono del Tesoro Novennale 5% 1949 a premi corrispondente al valore nominale di L. 500;

4) se il Buono sottoscritto con la polizza sarà sorteggiato nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, il premio stesso sarà versato al contraente;

5) in caso di morte dell'assicurato prima del termine del contratto l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente versato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949; e cessa l'obbligo di pagamento dei premi.

Ispirandosi ai nobili principi della collaborazione fascista, alcuni datori di lavoro hanno voluto che tutti i loro dipendenti figurassero fra i partecipanti alla nuova grande gara del risparmio nazionale, ed a tale scopo hanno scelto la forma previdenziale, offrendo spontaneamente il più largo contributo finanziario. Segnaliamo oggi,

a titolo d'onore

la Ditta «Gestione G. Grani & C.» *di Roma, che ha deliberato di assegnare ad ogni suo dipendente — quale premio di lavoro — una polizza popolare di L. 500 abbinata, come sopra descritto, alla sottoscrizione dei Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949, impegnandosi a pagare fino a scadenza i premi dovuti all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.*

Questo è un esempio, che per il suo squisito significato patriottico e sociale sarà certamente imitato da molte altre Aziende; i nomi delle quali saranno di mano in mano portati a conoscenza del pubblico.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Ventennale della Compagnia Volontari giuliani e dalmati

Epiche gesta e gloriose tradizioni consacrate in tre guerre vittoriose

(f. p.) Domenica prossima Trieste celebrerà il ventesimo anniversario della fondazione della Compagnia volontari giuliani e dalmati, della vecchia gloriosa «Compagnia» che raccoglie sotto il suo labaro i volontari giuliani di tre guerre vittoriose e ch'è ora inquadrata nella Legione volontari d'Italia «Giulio Cesare».

Esaltazione di eroismo

Ventura vuole che la ricorrenza del ventennale coincida col venticinquesimo annuale della nostra entrata in guerra, con quel 1915 che fu l'anno più sanguinosamente eroico delle nostre fanterie, che fu l'anno del maggiore olocausto dei volontari irredenti delle Giulie che — sulle petraie del Carso e sui valichi delle Alpi — suggellarono nel 1915 col sangue di sessantasei Caduti e di duecento feriti il diritto di Trieste e dell'Istria alla redenzione nazionale.

In quel durissimo 1915 — che appare ormai lontano nella storia perchè tanto cammino d'allora s'è compiuto, ma ch'è vicinissimo nel ricordo incancellabile dei superstiti — il fiore della giovinezza giuliana veniva stroncato sui campi di battaglia: da Umberto Gaspardis a Pio Riego Gambini, da Claudio Suvich a Emo Tarabochia, da Giuseppe Sillani a Ugo Polonio, da Ruggero Timeus a Scipio Slataper, da Aurelio Nordio a Bruno Stossich, a tanti e tanti altri valorosi giovani nostri ch'erano accorsi volontari alla guerra.

Dal loro sacrificio nasceva una tradizione di gloria che aveva ricevuto la prima sementa dallo stoico e consapevole olocausto di Guglielmo Oberdan. Nasceva dal loro sacrificio il volontarismo giuliano, figlio diretto di quel volontarismo italiano che da Curtatone a Milazzo da Volturno a Bezzecca, aveva consacrato la maturità del popolo italiano all'unità e all'indipendenza.

Dopo il '15, per altri tre anni i volonatri giuliani tennero fede al patto d'amore di quei loro primi Caduti, e con Nazario Sauro assursero alla gloria del martirio, e con trecento Caduti provarono che la volontà di Trieste era temprata nel sangue. E la Legione dei duemila volontari giuliani e dalmati uscì dalle fiamme della guerra decimata, ma con la purpurea bandiera fulgente di undici medaglie d'oro, duecento medaglie d'argento, centocinquanta medaglie di bronzo, milleducento croci di guerra.

Impero e Spagna

Ma nella pace di Versaglia i popoli non trovarono pace, e i volontari giuliani ripresero presto le armi per inquadrare nel 1919 i giovanissimi che con loro marciarono su Fiume, e per un anno ancora durarono a Fiume. E continuarono poi a tenerle in pugno nella riscossa fascista, in quella riscossa nazionale nella quale rivisse in più grande respiro la tradizione volontaristica italiana. Finchè, sotto l'impulso mussoliniano le piccole schiere diventano ondate di popolo e tutta Italia ne è sommersa e sul Campidoglio riconquistato risplende libero alfine quel vessillo della Vittoria, ch'era stato confinato nella soffitta del quietovivere e del tornaconto materiale.

Quando, solidificate le ossa, la nuova Italia parte in guerra per conquistarsi l'Impero, le tradizioni del '15 si rinnovano: i volontari accorrono alle armi, e con quelli delle nuove generazioni e degli ultimi bandi vi sono i veterani del Podgora e del Piave. E in terra d'Africa si rinnovano gli esempi di valore del Carso e del Trentino: in Sergio Laghi rivive la gesta di Guido Corsi, sul Tembien si combatte con lo stesso animo del Sabotino.

E s'è taciuta appena la voce del cannone in Etiopia che cominciano a crepitare le mitragliatrici in Spagna. Il ritmo degli eventi feconda la tradizione del volontarismo che in terra di Spagna si copre di nuova gloria. Guido Presel nel cielo, Mario Granbassi in terra, dimostrano che le generazioni nuove — cresciute nel clima del Littorio — sono ben degne di quelle che hanno lasciato seicentomila morti tra lo Stelvio e l'Isonzo.

Pagine di valore

Il volontarismo italiano scrive, in Spagna, pagine di eroismo e di gloria quali pochi popoli ne hanno scritte. Tra morti e feriti, quasi diecimila volontari dimostrano col sangue che gli italiani sono una razza guerriera, è dànno la prova che i valori dello spirito — in un popolo sano e giovane — possono prevalere sui valori della materia.

Questa continuità nella tradizione volontaristica del popolo italiano — dalle prime guerre d'indipendenza alla grande guerra, dalla spedizione di Fiume alla Marcia su Roma, dalla guerra d'Africa alla guerra di Spagna — sarà celebrata a Trieste nella ricorrenza del ventennale della Compagnia volontari giuliani e dalmati.

Reduci della grande guerra, legionari fiumani, volontari d'Africa e legionari di Spagna, si stringeranno compatti attorno al purpureo labaro sul quale brillano diciotto medaglie d'oro per rinnovare il patto d'amore, pronti — se il destino d'Italia lo vorrà — a impugnare domani nuovamente le armi per la grandezza della Patria fascista.

Le celebrazioni dell'Annuale della Compagnia si svolgeranno secondo il seguente programma:

Ore 9.30: Omaggio in cimitero ai Caduti in guerra e della Rivoluzione (una rappresentanza).

Ore 10.30: Partenza della colonna dei volontari dal Foro Ulpiano per rendere omaggio al Sacrario della Casa del Combattente, poi proseguimento da piazza Oberdan per via Carducci, piazza Goldoni, Corso Vitt. Em. III, piazza Ciano, via d'Annunzio in piazza Verdi.

Ore 11.15: Celebrazione del Ventennale della fondazione della Compagnia Volontari giuliani e dalmati e rapporto annuale del Battaglione «Guglielmo Oberdan» in Teatro Verdi.

Ore 13: Rancio al «Dreher».

Ore 16: Rapporto dei comandanti di reparti in sede della Compagnia.

La Compagnia Volontari giuliani e dalmati comunica che il termine d'iscrizione al rancio è stato fissato a venerdì 15 corr. alle 20.30. La quota è di lire 11.

Si invitano i camerati a voler dare le prenotazioni al rancio in questi primi giorni della settimana e di non attendere l'ultimo giorno, per evitare che i posti a disposizione possano esaurirsi, ciò in considerazione delle prenotazioni che già giungono dai reparti delle Provincie giuliane. Avverte che i buoni potranno essere ritirati in sede sociale dalle 9 alle 11 e dalle 19.30 alle 21.

La conferenza del Gen. Castagna sulla "Guerra totale,,

Un pubblico imponente è convenuto, iersera, in Sala del Littorio, per ascoltare l'annunciata conferenza del Gen. Gian Giacomo Castagna, prima d'un ciclo che l'insigne oratore è stato invitato a tenere per l'Istituto di Cultura fascista, su «La guerra totale». Il Gen. Castagna ha parlato, ieri, su «La lotta militare nel nesso della guerra totale»; nelle prossime conferenze egli tratterà i temi «Gli elementi ed i fattori della lotta militare» e «La condotta militare».

Le autorità

L'uditorio, eccezionalmente numeroso, che per l'intervento d'autorità e gerarchie, rappresentanze militari e fasciste, era caratterizzato dall'armonioso e significativo contrasto delle divise delle Forze Armate con quelle del Partito, e l'elevatezza con la quale il Gen. Castagna ha svolto l'arduo argomento, hanno conferito alla manifestazione austera solennità, pienamente consone alle finalità della prolusione: radicare nel pubblico la conoscenza dei problemi bellici, di fondamentale importanza nell'attuale periodo della storia.

Abbiamo notato tra i presenti il capo Gabinetto alla Prefettura per il Prefetto, il Comandante la Divisione, venuto anche per il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale, il Podestà, il rappresentante l'Amministrazione della Provincia, le rappresentanze dell'Università, del Provveditorato agli Studi e degli Istituti scolastici, tutti i comandanti delle armi e specialità dell'Esercito e della Milizia di Trieste, il presidente dell'«Unuci» e i comandanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma. Erano pure presenti gerarchie e dirigenti dei Gruppi rionali, dei Fasci Femminili, del «Guf», delle associazioni fasciste, dell'O.N.D., dei Sindacati, un folto stuolo di iscritti ai Corsi di preparazione politica, ecc. Le autorità e le rappresentanze sono state ricevute dai vicepresidenti e dal segretario della sezione provinciale dell'I. C. F.

La conferenza è stata preceduta dal saluto al Re Imperatore e al Duce, lanciato dal Federale. Subito dopo ha preso la parola il Gen. Castagna.

Premesso che la guerra totale rappresenta e costituisce un fenomeno da riferire ai problemi complessi e grandiosi della nostra epoca storica cui si connettono le sorti ed il divenire dei popoli, l'oratore nota come l'amplificazione della lotta, che porta a soluzioni integrali, esiga una posta corrispondente, tale da impegnare tutta la Nazione. Altre considerazioni, relative alla dottrina ed ai procedimenti applicati nel condurre la lotta, specialmente in quello che interessa il campo morale, portano a stabilire le più significative differenziazioni nella valutazione della capacità militare delle Nazioni. Di qui due motivi di correlazione fra guerra totale e lotta militare: il significato amplificato del concetto bellico; le differenze di dottrina e la scelta dei procedimenti.

Due capisaldi

In merito al primo punto — significato più ampio del conflitto — l'oratore definisce gli scopi della guerra, oggi positivamente economici, perchè tendenti all'acquisto di possibilità per vivere e per prosperare, intendendo la prosperità nel significato storico di mezzo e di procedimento di impero. Ma appunto per questo scopo economico, che esige risparmio, salvaguardia, conservazione di patrimonio, la guerra totale cerca di lasciare alla lotta militare — quella che deliberatamente usa procedimenti distruttivi — un compito di più rapida attuazione. Ma la lotta militare non può essere soppressa, tutto al più può contare sulla creazione di un ambiente di facilitazione.

Sul secondo punto — differenziazione di dottrine e scelta di procedimenti — il conferenziere, dopo un rapido esame delle dottrine principali di guerra, desunte da atti contingenti, giunge alla conclusione della inevitabilità della lotta militare per conseguire la risoluzione. In conclusione, la lotta militare resta il modo risolutivo della guerra. Gli altri modi di lotta, generati dalla guerra totale, costituiscono un sistema le cui risultanze sono sempre da riferire alla lotta militare. La lotta militare, d'altra parte, è la sola che per la sostanza, la somma dei suoi sacrifici, le idealità che li accompagnano, renda realmente e storicamente degni della vittoria e del prestigio imperiale.

La serrata, interessantissima esposizione del Gen. Castagna, sempre attentamente seguita, è stata salutata da lunghi applausi. Il Federale ha nuovamente ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce, indi autorità e gerarchie si sono avvicinate all'oratore per rivolgergli parole di vivo plauso.

Tutti i geometri pratici per essere impiegati nel servizio espropri, si presentino immediatamente all'ufficio segreteria dell'Unione professionisti e artisti, in via R. M. Imbriani 5, nelle ore d'ufficio

Riunione in Prefettura

per la "Giornata delle Due Croci,, presieduta da Letizia Borri

Lunedì alle 11, ha avuto luogo, nel Palazzo del Governo la riunione del Comitato delle Signore per la «Giornata delle Due Croci» presieduto dalla gentile consorte del Prefetto, signora Letizia Borri.

Il prof. Lino Urizio, fiduciario della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ha ringraziato a nome della Federazione le intervenute, che si apprestano a dare la loro più fervida collaborazione per la migliore riuscita della manifestazione, che quest'anno ha avuto l'ambito onore di essere inclusa nel calendario delle manifestazioni del Regime, ed il cui ricavato sarà devoluto in parte al ricovero di ammalati di tubercolosi non abbienti, iscritti alla «Gil», e in parte alla assistenza dei maestri e direttori didattici, ferma restando la quota a favore della Croce Rossa Italiana.

Ha illustrato brevemente l'importanza assunta dalle Campagne nazionali antitubercolari, rilevando che il Consorzio antitubercolare di Trieste, che, anno per anno, ha costantemente segnato un progresso nei risultati, ha raggiunto, quest'anno, il 15.o posto nella graduatoria dei Consorzi, meritandosi la medaglia d'oro della Federazione.

Ha poi rilevata la specifica importanza che agli effetti della diagnosi precoce — che costituisce il cardine fondamentale della lotta antitubercolare — assumerà la graduale introduzione della radiografia in massa, che sarà pure introdotta nella nostra Provincia.

Ha quindi espressa la certezza che come sempre — Trieste — grazie all'abnegazione delle componenti il Comitato, figurerà degnamente nella X Campagna antitubercolare. Il Comitato ha poi presi tutti gli accordi di dettaglio per l'organizzazione della «Giornata delle Due Croci».

La prima di una serie di novità in Castello

Una delle caratteristiche del Castello di San Giusto, che è poi anche una delle ragioni della sua attrattiva, è l'antistaticità. Ad ogni stagione c'è qualche cosa di nuovo a destare la curiosità del visitatore. Il piazzale, i bastioni, la «bottega del vino» sono sempre, o per una ragione o per l'altra, altrettanti motivi di curiosità.

Ora è la volta della «bottega del vino»; da troppo tempo era «sempre quella», tale e quale l'avevamo ammirata i primi giorni della sua fortunata creazione. Bisognava cambiare, e si è cambiato e naturalmente in meglio, per offrire al pubblico un ritrovo rispondente ai gusti d'oggi, e alle esigenze di un vasto movimento, quale è quello che si svolge in Castello.

Il presidente dell'Azienda di soggiorno, alla quale il Comune ha affidato la gestione del Castello, ha saputo creare, senza sconvolgere i piani esistenti, una nuova fisionomia al caratteristico locale, dando anche al piano terreno una impronta tutta propria, che si stacca nettamente, ma senza brusche interruzioni, dal resto del locale. Il comm. Angelini, con la collaborazione del segretario della Azienda, ha fatto trasformare il piano terreno della «bottega del vino», che un tempo era più che altro cantina e luogo di passaggio, in un delizioso e originalissimo bar, provvisto di una minuscola piattaforma per il ballo, e arredato con una semplicità e un buon gusto che fanno onore a chi ha la responsabilità delle manifestazioni turistiche cittadine.

Tutto ciò è stato realizzato senza togliere, come si è detto, la caratteristica al locale, e senza privare l'ambiente di quella atmosfera cordiale e festosa che tanti successi ha ottenuto. Alcune modificazioni originali sono state portate anche al primo piano, dove c'è il grande salone il quale, vuoi con lo spostamento del palco dell'orchestra, vuoi con la creazione di una piattaforma rotonda per il ballo, ha ottenuto un più razionale sfruttamento dello spazio e una migliore distribuzione dell'insieme. Giochi di luci colorate aiutano l'orchestrina a dare brio allo ambiente che è sempre frequentatissimo.

Queste iniziative, le prime di una serie che avremo il piacere di registrare in Castello, hanno trovato il vivo consenso dei frequentatori, e di quanti seguono con amore di cittadini i progressi turistici della città che sempre meglio si attrezza a ricevere il forestiero.

Tesseramento del Reggimento Artiglieri d'Italia «D. Chiesa». Il Comando Gruppo provinciale di Trieste del Reggimento Artiglieri d'Italia «D. Chiesa» rinnova l'invito a tutti i gregari che non hanno ancora ritirato la tessera Anno XVIII, di mettersi al corrente per non vedersi sospendere l'invio del giornale *L'Artigliere*. La segreteria è aperta al martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.

Dopolavoro provinciale - Corso capisquadra. Oggi alle 20, avrà inizio nella palestra della Società Ginnastica di via Ginnastica, il corso di capisquadra maschili per coloro che aspirano ad ottenere la abilitazione all'istruzione delle squadre ginniche che parteciperanno al Concorso di Roma. Gli iscritti a detto corso devono trovarsi all'ora fissata nella suddetta palestra, portando seco gli indumenti sportivi.

Il Comando U.N.U.C.I. comunica: domani alle 18, nei locali del Circolo Militare di Presidio (via Grega), il ten. col. Boero Narici, Comandante del Gruppo LXXI aeroplani O. A., terrà una conferenza sul seguente argomento: «Possibilità dell'offesa e della difesa aerea in cooperazione con le forze a terra». Gli ufficiali in congedo sono invitati a intervenirvi.

Bollettino demografico

10-11 marzo 1940-XVIII

Nati	24
Morti . . .	27
Matrimoni .	—

Visite del presidente

del Dopolavoro provinciale ai sodalizi del Carso

Il presidente del Dopolavoro provinciale prof. Antonio Palin, ha visitato domenica scorsa i Dopolavoro comunali di Villa Opicina e Senosecchia e le sedi dei Dopolavoro frazionali di Storie e Villa Bassa. Si è intrattenuto con i dirigenti, esaminando varie questioni che interessano la vita dopolavoristica di quelle località. Il prof. Palin si è interessato delle attività che svolgono normalmente quei Dopolavoro comunali e frazionali ed ha ispezionato gli impianti sportivi.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Corsi per vigilatrici di colonie. Oggi si chiudono i corsi per vigilatrici e allieve vigilatrici di colonie. Coloro che intendessero ancora iscriversi sono invitate a farlo oggi dalle 16 alle 18.

O. N. D. Ratifica di nomine. Il presidente del Dopolavoro provinciale ha ratificato la nomina del fascista dott. Carlo Bradamante a direttore tecnico per le attività rurali del Dopolavoro di Senosecchia.

Il presidente ha pure ratificato la nomina del fascista Meneghello Marino a direttore ed economo cassiere del Dopolavoro rionale di Basovizza.

Una conversazione a Trieste

della fascista Giuditta Stelluti Scala

Con suo *Foglio di disposizioni* il Segretario del Partito ha designato la fascista Giuditta Stelluti Scala di Roma a tenere nella nostra città una conversazione, illustrando gli argomenti segnalati con *Foglio di disposizioni* n. 9 del 17 novembre XVIII.

La terza giornata della Massaia

Giovedì alle 17 presso la Scuola d'educazione ed economia domestica del Fascio femminile, via Canalpiccolo 1, il camerata Zucchini dell'ufficio propaganda dell'A. C. E. G. A. T. parlerà sul consumo dell'energia elettrica nei servizi casalinghi e dei più moderni apparecchi elettro-domestici. L'ingresso è libero.

Erogazione della Valstar devoluta dal Podestà all'E. C. A.

La S. A. Italiana Valstar ha messo a disposizione del Podestà, per scopi benefici, l'importo di lire 2000.

Il Podestà ha ringraziato vivamente la Società predetta per l'atto generoso ed ha devoluto la somma a favore dell'Ente comunale di assistenza.

Le tessere agli iscritti nell'elenco dei poveri

Il Municipio avverte gli iscritti nell'elenco dei poveri, che ancora non hanno ritirata la tessera permanente (verde) di farlo entro il 31 corrente, rivolgendosi all'Ufficio d'igiene (via Cavana n. 18, stanza 19) per non restare privati dei relativi benefici.

Nomine nella G. I. L.

Il terzo elenco

Fasci della provincia e Gruppi rionali

Il Comandante federale ha assegnato le seguenti cariche della «Gil» a fascisti dei Fasci della Provincia e dei Gruppi rionali del capoluogo (terzo elenco): *Turriaco:* vicecomandante della «Gil»: fascista Mangilli Bruno; comandante reparti femminili: fascista Pavoleri Ione. *Villa Caccia:* vicecomandante della «Gil»: fascista Rea Romano; comandante reparti femminili: fascista Sleico Anna. *Villa Opicina:* vicecomandante della G. I. L.: fascista Martini Carlo; comandante reparti femminili: fascista Carrara Sbernini Angela. *Villa Slavina:* vicecomandante della «Gil»: fascista Borri Pietro; comandante reparti femminili: fascista Cutaia Angela.

Nel capoluogo: *G.R.F. «Beuzzar»:* vicecom. della «Gil»: fascista Lussi Arduino; comandante reparti maschili: fascista Trogu Giuseppe; comandante reparti femminili: fascista Mauri Maria. *G. R. F. «Ivancich»:* vicecomandante della «Gil»: fascista Garofalo Alfredo; comandante reparti maschili: fascista Gomzi Giulio; comandante reparti femminili: fascista Calucci Emma. *G. R. F. «Quis contra nos?»:* vicecomandante della «Gil»: fascista Coffou Guido; comandante reparti maschili: fascista Maritati Bruno; comandante reparti femminili: fascista Sacchi Alba. *G. R. F. «Morara Sassi»:* vicecomandante della «Gil»: fascista Lipari Giovanni; comandante reparti maschili: fascista Caenazzo Guido; comandante reparti femminili: fascista Spangaro Maria. *G. R. F. «Crena»:* vicecomandante della «Gil»: fascista Melli Luigi; comandante reparti maschili: fascista Rossit Leopoldo; comandante reparti femminili: fascista Ardizzoni Gemma. *G. R. F. «Berutti»:* vicecomandante della «Gil»: fascista Cibeu Dionisio; comandante reparti maschili: fascista Predominato Riccardo; comandante reparti femminili: fascista Bassutti Maria. *G. R. F. «Cascianas»:* comandante reparti maschili: fascista Tasso Pino; comandante reparti femminili: fascista Longhi Pontevivo Carla. *G. R. F. «Trevisan»:* vicecomandante della «Gil»: fascista Viezzoli Antonio; comandante reparti maschili: fascista Dall'Oglio Carlo; comandante reparti femminili: fascista Bulazzi Maria. *G. R. F. «Olivares»:* vicecomandante della «Gil»: fascista Abbondano Pino; comandante reparti maschili: fascista Viezzoli Carlo; comandante reparti femminili: fascista Lussi Laura. *G. R. F. «Razza»:* vicecomandante della «Gil»: fascista D'Ambrosi Ugo; comandante reparti femminili: fascista Codogno Vittoria. *G. R. F. «Comisso»:* vicecomandante della «Gil»: fascista Cesaratto Mario; comandante reparti maschili: fascista Maraspin Pietro; comandante reparti femminili: fascista Tarboschi Dorotea. *G. R. F. «Boscarolli»:* vicecomandante della «Gil»: fascista Zoldan Silvio; comandante reparti maschili: fascista Diena Felice; comandante reparti femminili: fascista Fabretto Anna.

Visite pastorali e cresime di quest'anno

La Curia vescovile ha compilato il calendario della seconda parte delle visite pastorali che il nostro Vescovo compirà nella diocesi, impartendo la cresima in tutte le località da lui visitate fuori della sua sede ordinaria. E' stato compilato inoltre l'orario delle cresime in varie chiese di Trieste.

In aprile il Vescovo visiterà tre chiese principali di Trieste, il 21 Santa Maria Maggiore; il 24 e il 25 la Cattedrale di San Giusto; e il 28 la Madonna del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Le cresime a Trieste saranno amministrate in maggio: il giorno 12, festa di Pentecoste, a San Giusto, per fanciulli e fanciulle; il 19 a S. Giacomo per soli fanciulli la mattina, e a San Vincezo de' Paoli per sole fanciulle nel pomeriggio; il 23, festa di Corpus Domini, di nuovo a San Giusto, per fanciulli e fanciulle; il 26 a Santa Maria Maggiore per fanciulli il mattino e alla Madonna del Soccorso per fanciulle nel pomeriggio. Il 16 giugno sarà impartita la cresima il mattino a Sant'Antonio di Padova per maschietti, e nel pomeriggio alle Grazie per ragazzine. E un'altra volta si amministrerà la cresima a San Giusto il 27 giugno, per fanciulli e fanciulle.

Nella prima metà di giugno il Vescovo visiterà il Pinguentino, impartendo la cresima il 2 a Lanischie, il 3 a Olmeto; il 4 a Rozzo e a Colmo; il 5 a Sovignacco; il 6 a Vetta; il 7 a Draguccio; l'8 a Grimalda e a Castel Racizze; il 9 a Pinguente; il 10 a Cernizza.

Nella seconda metà di giugno il Capo della diocesi impartirà la cresima a Capodistria, il 19 e il 20; poi a Lazzaretto, il 21; a Villa Decani il 22; a Muggia, il 23.

La prima metà di luglio è riservata al Postumiese. Anzi la visita del Presule a Postumia si svolgerà già il 30 giugno; e proseguirà il 1.o luglio a Studeno; il 2 a Crenovizza; il 3 a Senosecchia; il 4 a Cave Auremiane; il 5 a Succoria; il 6 a Cossana; il 7 a San Pietro del Carso; l'8 a San Michele di Postumia; il 9 a Tergni; il 10 a Villa Slavina; l'11 a Matteria.

L'agro capodistriano sarà visitato in 7 altre parrocchie nella seconda metà di luglio: il 14 a Monte; il 15 a Carcase; il 16 a Costabona e a Paugnano; il 17 a Truscolo; il 18 a Maresego; il 19 a Corte d'Isola.

Durante l'agosto le visite pastorali sono sospese. Esse si riprendono in settembre; e saranno dedicate nella prima metà di quel mese al Pisinese, e nella seconda metà al Carso di Sesana.

Il calendario di settembre segna per il Pisinese: l'1 a Pisino; il 2 a Castelverde e a Chersicla; il 3 a Villa Treviso e a Vermo; il 4 a Villa Padova e a Zamasco; il 5 ad Antignana; il 6 a Corridico; il 7 a San Pietro in Selve; l'8 a Gimino.

Sul Carso sono stabilite le visite: il 15 a Sesana; il 16 a Poverio e a Storie; il 17 a Tomadio e a Casigliano; il 18 a Duttogliano e a Capriva; il 19 ad Alber e a Scoppo; il 20 a Monrupino.

Infine in ottobre le ultime visite sono destinate alle residue parrocchie dell'agro capodistriano, cominciando dal 29 e dal 30 settembre a Ospo e a Lonche; proseguendo l'1 ottobre a Còvedo e a San Quirico; il 2 a Valmorasa; il 3 a Sant'Antonio; il 4 ad Antignana e a Piavia; terminando in due sobborghi di Trieste: a Servola il 13 e a Barcola il 20 ottobre.

Nel trigesimo della morte dell'Ammiraglio Dentice di Frasso

Nel trigesimo della morte è stata celebrata ieri nella Chiesa dei Missionari del Cuore di Maria, in via Ruggero Manna, una Messa in suffragio dell'Ammiraglio Conte Alfredo Dentice di Frasso. Sono intervenuti alla solenne funzione religiosa numerosi esponenti dell'armamento giuliano, fra cui i direttori generali del Lloyd Triestino gr. uff. cap. Guido Cosulich e gr. uff. prof. Guido Contesso, anche in rappresentanza del cons. naz. ing. Giuseppe Lojacono, presidente della «Finmare»; il gr. uff. Conte Mario Tripcovich anche in rappresentanza della Medaglia di oro Ammiraglio Luigi Rizzo di Grado, presidente del Sindacato armatori, assente da Trieste; il senatore Giovanni Banelli, presidente dell'Arsenale Triestino, il comm. Bruno Astori, il dott. Amalio Bajardi direttore della sede di Trieste della Società «Italia», l'ing. Arturo Barpi direttore della locale sede della Società «Adriatica». Erano inoltre presenti numerosi amici ed estimatori del compianto senatore Dentice, fra i quali il barone Leo Economo e il barone Parisi.

Sulla Marmolada col Dopolavoro Cooperative Operaie. Gli iscritti alla gita sulla Marmolata sono invitati a completare la quota di partecipazione entro giovedì sera. Sono disponibili ancora alcuni posti. La partenza avverrà sabato 16 alle 15, dalla sede, via Raffineria 6.

La Cassa di malattia nel mese di febbraio

Cure, prestazioni, indennità

Nel mese di febbraio la Cassa provinciale di malattia svolse la seguente attività:

Gli assicurati in cura con indennità sono stati 1690 su 67.882 iscritti, nella proporzione dunque del 2.49 per cento e si sono erogate lire 407.865 per indennità di malattia, lire 6708 per assegni di puerperio, lire 13.680 per assegni di morte e lire 23.067 per indennità straordinarie agli assicurati con famiglia a carico, ai quali viene corrisposto il sussidio di malattia a partire dal 4.o giorno anzichè dal 6.o.

L'assistenza medica agli assicurati ed ai familiari è rappresentata anzitutto da 60.509 prestazioni in ambulatorio (prime visite, visite successive, ripetizioni di ricette, riferte e simili) e da 4914 visite a domicilio date in tutta la provincia da 60 medici generici. Vi si aggiunge l'assistenza specialistica. Quella svolta nei centri urbani a Trieste e a Monfalcone ha registrato la seguente attività: servizio ostetrico: 567 presenze nel consultorio e 36 operazioni a domicilio. Parti 188 e aborti 6. Nell'ambulatorio ginecologico (6 medici): 1065 prestazioni.

Pediatrico (4 medici): 2759 presenze di malati negli ambulatori e 937 prestazioni nel consultorio per lattanti; 719 applicazioni di lampada a quarzo.

Venereologico (4 medici): 2326 prestazioni complessive per 212 malati di blenorragia (contagi nuovi 56), per 9 di ulcera venerea (nuovi 8) e per 551 di sifilide (nuovi 1). Di 93 pazienti richiamati mediante l'assistente sanitaria, per inosservanza della cura, 22 hanno ripreso il trattamento interrotto.

Dermatologico (3 medici): 2899 prestazioni.

Neurologico (3 medici): 1497 prestazioni, di cui 229 prime visite e 4 punzoni lombari; 47 casi tenuti in cura elettrica e 15 in cura revulsiva per sciatica.

Oculistico (4 medici): 3465 prestazioni, di cui 19 operazioni in ambulatorio. Dei 112 tracomatosi in cura 24 erano casi nuovi.

Otorinolaringologico (3 medici): 3555 prestazioni con 91 operazioni in ambulatorio.

Radiologico (3 medici): 195 esami di polmoni, 112 di organi addominali, 357 di ossa, 25 di reni e 19 esami speciali; inoltre 158 applicazioni di Roentgenterapia per 84 casi.

Cure fisiche concesse: 2391 bagni di luce, 548 applicazioni di Sollux, 410 di lampada a quarzo (oltre a quelle per i bambini), 49 applicazioni Kromayer, 418 di diatermia, 514 di onde corte, 680 massaggi e 80 fangature.

Dentistico (6 medici): 11 operazioni chirurgiche, cura di 239 casi di malattie della bocca, 436 otturazioni definitive, fornitura di 25 protesi e 1021 estrazioni.

Gabinetti micrografici: totale degli esami 506, di cui 218 reazioni Wassermann.

Iniezioni praticate dalle infermiere 12.324.

L'assistenza specialistica fornita solo a Trieste ha registrato la seguente attività: centro antidiabetico: 370 pazienti in cura, con 11 casi nuovi e 45 in cura insulinica; 792 dosaggi dello zucchero nell'orina e 29 esami della glicemia.

Dispensario antitubercolare (2 tisiatri): 824 prestazioni, con 639 esami radiologici eseguiti nella stessa sede.

Consultorio enterologico: 336 prestazioni con 24 esami speciali (succo gastrico e rettoscopie).

Ambulatori chirurgici rionali (3 medici): 3029 prestazioni.

Ambulatorio traumatologico: 1100 prestazioni, di cui 109 gessature; ginnastica medica frequentata da 73 pazienti.

Ambulatorio urologico: 323 prestazioni, con 7 cistoscopie.

Centro demografico: 11 casi osservati e curati per sterilità (14 insufflazioni tubariche, 6 radiografie, 4 operazioni), per turbe dello sviluppo puberale 13, bambine curate per vaginite blenorragica 8. Inoltre 1021 visite domiciliari delle assistenti sanitarie a 884 bambini nel primo anno di età.

Gabinetto di psicotecnica: 45 casi esaminati, 4 proposti per cambio di mestiere. Ambulatorio per le malattie professionali: 3 visite di assunzione e 293 periodiche.

Sanatorio chirurgico: 93 operazioni di chirurgia, 4 di traumatologia, 11 di ginecologia, 4 di urologia, 1 di oculistica e 9 di otorinolaringologia. Ospedale di Muggia: degenti 40 pazienti per 574 giornate; esami radiologici 12, operazioni 12. Infine si registrano per tutta la provincia: 1218 visite di revisione, 51.171 ricette spedite, 220 ausili terapeutici (cinti, ventriere, ecc.) forniti, 264 spedalizzazioni e 97 ricoveri di assicurati nel Sanatorio chirurgico.

Decessi. Ieri si sono svolti i funerali del camerata Nicolò Radman, morto alla grave età di 84 anni, dopo aver speso nobilmente la vita al servizio del più alto degli ideali: quello della Patria. Nato a Spalato e appartenente a vecchia famiglia di patrioti — basterà ricordare ch' era fratello di quell'Antonio Radman che fu grande amico del Baiamonti — Nicolò Radman entrò giovanissimo negli uffici della Cassa postale, ma, contrastato nella carriera a causa dei suoi sentimenti di fervida italianità, non potè mettere in piena luce le sue doti di capacità e d'intelletto, e, si può dire, nel fiore degli anni, fu collocato a riposo. Nel dopoguerra, libero finalmente di agire secondo il proprio animo, egli abbracciò con gioia vivissima la Causa della Rivoluzione. Per parecchi anni, Nicolò Radman fece parte del Direttorio della Società Dalmatica, prodigandosi con cuore generoso in favore dei compagni. Egli lascia un profondo rimpianto non solo nella gente di Dalmazia, ma in tutti quanti lo conobbero e ne apprezzarono le alte qualità di patriottismo. Al figlio Guido e agli altri congiunti, vive condoglianze.

— Giorni or sono a Marino, in Provincia di Roma, un male insidioso e inesorabile ha stroncato la vita permeata di fede, tutta dedita all'educazione della gioventù, della fascista dott. prof. Elena Giuliozzi vedova Tedeschi. Raro esempio di attaccamento al dovere, malgrado le esortazioni dei familiari essa volle, nello stesso giorno in cui poi dovette essere operata, recarsi a scuola per dare lezione. Senonchè aggravatasi a causa dello sforzo compiuto dovette rinunciare alla sua nobile fatica. I funerali si sono svolti in Roma. La prof. Elena Giuliozzi aveva insegnato per lunghi anni lettere all'Istituto magistrale di Trieste. Al gr. uff. dott. Giuseppe Giuliozzi le condoglianze più vive.

Mostra benefica della moda all'Albergo Savoia

La Mostra della moda, che il VI settore di assistenza sanitaria organizza anche quest'anno a beneficio dei propri assistiti di Servola e di Ilvania, riuscirà un'autentica e singolare manifestazione di ciò che la moda femminile italiana ha preparato per la primavera e l'estate del 1940. Sarà una festosa rassegna di abiti e di modelli originali, che per la loro squisita fattura, godranno dell'ammirazione di quanti presenzieranno il benefico e signorile convegno. Le indossatrici della ditta Beltrame, la quale esporrà un importante numero di confezioni per signora, si presenteranno al pubblico con tutta la loro grazia nelle fogge più belle ed eleganti escogitate dalla moda per le nostre signore. La Mostra si svolgerà, come è noto, nei saloni dell'Albergo Savoia dal 17 in poi di giovedì 14 corrente.

La conferenza Gentile su "Gubbio,,

Giovedì, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante», il chiaro prof. Attilio Gentile terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, sul tema «Una città dell'Umbria: Gubbio».

ASTERISCHI

Le mostre Marsi e Wostry si chiudono domani

La giornata di domani sarà l'ultima delle due attuali Mostre alla Galleria Trieste: quella di lavori americani e d'altri di Carlo Wostry e quella del giovane pittore istriano Romeo Marsi, l'una e l'altra accolte con visibile soddisfazione dal pubblico.

Una mostra di Giovanni Giordani

Questa sera, a ore 18, si inaugura nel Salone Michelazzi una Mostra d'acquarelli del prof. Giovanni Giordani, la cui valentia in questa forma d'arte è ben nota.

La conferenza del dott. Lovenati al Dopolavoro delle Generali

Questa sera, alle 20.45, nella Sala Duca d'Aosta, piazza Unità 6, il dott. Mario Lovenati, direttore del Centro Triestino per la diagnosi e la cura dei tumori, terrà una conversazione sul tema «Il problema medico-sociale dei tumori». L'oratore tratterà anzitutto del problema dei tumori in generale quindi, più particolarmente, dei mezzi per la lotta contro tale affezione, lotta che potrà riuscire nel suo benefico intento quando ognuno sarà persuaso che anche questa malattia è curabile. Ingresso libero ai dopolavoristi.

Concorso per un soggetto cinematografico. I Gruppi aziendali «Parisi» e «Stoc» inquadrati nel Dopolavoro commercio industria hanno bandito un concorso per un soggetto cinematografico al quale potranno partecipare tutti i dopolavoristi di Trieste in possesso della tessera O. N. D. anno XVIII. Il soggetto è del tutto libero, ma l'episodio deve essere inquadrato su una trama di vita moderna. Tutti coloro che intendessero parteciparvi sono invitati a ritirare presso la segreteria del «Ditci» il regolamento del bando.

[Gr]ande attesa ad Abbazia [per] la Settimana di Pasqua

ABBAZIA, 11

[Si] stanno attivamente preparando [l]e grandi manifestazioni che [dar]anno al periodo pasquale di Ab[bazia] il maggior lustro: il grande [gala] di sabato 16 marzo, col Con[corso] internazionale di danze per [prof]essionisti, il Concorso di ele[ganz]a femminile di martedì 19 [mar]zo (San Giuseppe) e il terzo [gala] di gala col Concorso di danze [per i]l pubblico che avrà luogo sa[bato] 23 marzo, vigilia di Pasqua. [Q]ue signorili feste mondane sa[rann]o indette sotto gli auspici del[l'Azi]enda di Soggiorno di Abbazia [nel] salone del Kursaal Quarnero, [sa]ranno dotate di ricchi premi [in d]enaro e in oggetti di valore. [L'i]naugurazione della stagione [prim]averile si effettuerà con il Con[corso] internazionale di danze per [prof]essionisti, la sera di sabato 16 [mar]zo, vigilia delle Palme. L'arri[vo d]i numerosi ospiti preannuncia[to p]er la settimana in corso e un [forte] afflusso di gitanti da Fiume, [Trie]ste, Udine ecc., contribuiran[no a] infondere a questo primo ra[duno] mondano dell'annata un'im[pron]ta di squisita eleganza e di [viva]cità. Già ora si hanno le [prim]e indiscrezioni sulle ricche [toil]ette che allieteranno la serata [in u]na cornice di raffinata signori[lità] e di grazia femminile, e la cu[rios]ità del pubblico sarà quindi ap[pun]tata non soltanto nella esibizio[ne c]entrale della festa, che riguar[da l]a presentazione delle diverse [dan]ze moderne, ma pure dal qua[dro] di attraente lussuosità che [offr]irà una folla cosmopolita di [un] comune elevatezza e distin[zion]e.

[Il] Concorso internazionale di [dan]ze per professionisti, il quale [si s]volgerà nella prima parte della [fes]ta, essendo riserbata la festa [spec]ialmente alle danze per il pub[blic]o, vedrà affluire sulla pista le [cop]pie del più quotati ritrovi not[turn]i d'Italia e di fuori, già iscrit[te] in questi giorni per il Con[cors]o di Abbazia e che saranno se[lezi]onate, sì da offrire quattro o [cin]que tra le migliori del genere. [Le] coppie, tra cui prenderanno [part]e, fuori concorso, i noti artisti [inte]rnazionali di danze Harley e [Mo]ris, dovranno esibirsi in alcu[ne d]anze d'obbligo: tango, foxtrott [valz]mili, e presenteranno ancora [una] danza caratteristica e d'ultima creazione. Per le coppie vincenti saranno stabiliti ricchi premi in denaro, i quali saranno assegnati da una apposita giuria. Lo spettacolo sarà divertente e interessante e convincerà anche i più anziani, in quanto darà la visione delle ultime sfumature in materia di balli e le innovazioni più salienti dell'annata.

Non minore attrattiva rappresenterà il debutto che avrà uogo durante quel primo grande gala danzante di Funaro e della grande famosa orchestra S.I.D.E.T., applauditissima nei grandi teatri del Regno. Essa sarà composta di dodici elementi scelti dallo stesso Funaro, la cui gaia e spigliata presenza, sarà salutata festosamente da quanti amano nella danza quel ritmo brioso e appassionato che la sua personalità artistica suole marcare. Funaro e l'orchestra S.I.D.E.T. eseguiranno repertori di musiche ritmate e da ballo d'ultima novità e di maggiore successo, assicurandosi, è ovvio dirlo, tutta la simpatia del pubblico.

Come annuncia il cartellone delle feste, l'ingresso al «Quarnero» sarà libero. La prenotazione dei tavoli che si inizia da domani, potrà essere fatta anche telefonicamente alla Pasticceria Regina, Abbazia, tel. 594.

Possiamo annunciare pertanto, dalle notizie pervenute all'ultimo momento, che le maggiori personalità giuliane, anche nell'intendimento di dare un'attestazione di consenso all'attività turistica di Abbazia, interverranno alla festa inaugurale e così alle successive manifestazioni dell'Azienda di Soggiorno, per cui sarà quindi presente, tra il signorile pubblico dei forestieri, il fiore della società della nostra regione.

Corso di medicina del lavoro al Dopolavoro «Acegat»

Anche quest'anno avrà luogo al Dopolavoro aziendale A. C. E. G. A. T. un corso di medicina del lavoro per dopolavoristi e dopolavoriste nei giorni 16, 18 e 22 corrente. Le lezioni saranno tenute dall'internista cav. dott. Giuseppe Vlach, ben conosciuto per la sua competenza e opera di divulgazione svolta a beneficio dei sodalizi. Il programma, dettato dal Dopolavoro provinciale, comprenderà igiene del lavoro e malattie del lavoro. L'ingresso è libero.

[L]'avventura del «Cyclops»

Due galleggianti per il sollevamento di un "caccia,, jugoslavo nel porto di Sebenico sciolti dai cavi e ritrovati dopo affannose ricerche

Qualche mese fa, come è noto, [la] nave da guerra jugoslava «Lju[blja]na», affondava nel porto di Se[ben]ico, in modo da intralciare il [pa]ssaggio di altri natanti. Subito [dop]o l'inabissamento della bella [unit]à, le autorità marittime jugo[slav]e, prendevano gli opportuni [prov]vedimenti per rimettere in ef[fici]enza la nave affondata, e dava[no] gli ordini relativi per il suo [soll]evamento. Nei giorni successivi [ven]ivano effettuate varie immer[sion]i da parte di palombari spe[cial]izzati, i quali dovevano ottura[re le] avarie riportate dal cacciator[ped]iniere «Ljubljana» nella colli[sion]e con il bassofondo del porto [di] Sebenico. In seguito, la nostra [Mar]ina concedeva per le opere di [ricu]peraggio del natante della Na[zion]e amica, due giganteschi cas[soni] di sollevamento, della lunghez[za] di oltre 20 metri ognuno.

Un furioso fortunale

[Q]uesti cassoni in acciaio, veni[van]o presi a rimorchio del piro[scaf]o da salvataggio «Cyclops» del[la S]ocietà Tripcovich di Trieste, il [qua]le, adeguatamente attrezzato, [par]tiva dalla base di Taranto e si [diri]geva verso il Canale d'Otranto, [per] poi raggiungere il porto di [Seb]enico. La prima parte del viag[gio] poteva dirsi quasi compiuta, [per]chè, durante la notte, un fu[rios]o fortunale di levante investi[va i]l rimorchiatore e i due casso[ni.] Gli uomini di bordo, allenati [a s]imili tempeste, cercavano tut[tavi]a di tener ben saldi ai cavi [d'ac]ciaio i cassoni di spinta o di [soll]evamento, ma il mare tempe[stos]o e le violente raffiche di vento [a]vano ben presto ragione del [lor]o lavoro degli uomini: infatti, [le o]ndate sempre più aggressive e [ins]istenti, riuscivano a sfilare i [cavi] dai cassoni, i quali così libe[rati] andavano poi alla deriva. No[nost]ante il fortunale, il «Cyclops», [che] veniva investito dalla furia [dell]e onde e che sembrava spa[rire] a ogni nuovo, furibondo, colpo [di] mare, si metteva alla ricerca [dei] cassoni, senza però avere la [fort]una di rintracciarli. I due gal[legg]ianti, che rappresentavano in [quel] momento anche un pericolo [per] la navigazione, in quanto po[tev]ano venire a collisione con [qual]che piroscafo di piccolo tonnel[lagg]io e produrgli falle gravissi[me,] si perdevano così nel basso [Adr]iatico, invano ricercati con tan[ta o]stinazione dall'equipaggio trie[stin]o del «Cyclops».

[Il] giorno seguente, avuta l'infor[maz]ione della perdita dei due cas[soni], la Marina da guerra jugosla[va s]i metteva alla ricerca di essi, [batt]endo il mare nella zona in cui [si] era verificato l'incidente. In [un] primo tempo, tali ricerche [non] davano i risultati sperati e [per]ciò, dalla base aerea di Cat[taro] venivano fatti partire due [idro]volanti jugoslavi con il com[pito] di individuare i cassoni e di [dar]ne precisa notizia radiotelegra[fica] alle navi perlustranti il mare.

[A]lla ricerca dei due cilindri

[Gl]i apparecchi, presa subito quo[ta,] si libravano sul mare rappaci[ficat]o e sorvolavano, dapprima a [gran]de altezza e quindi a pochi [met]ri dal livello dell'acqua, la zona [segn]alata dal «Cyclops», dove i due [cass]oni, malgrado le forti correnti [mar]ine che li stavano portando [alla] deriva, dovevano ancora tro[vars]i.

[Gl]i idrovolanti sfrecciavano ver[so i]l cielo e verso il mare con a [bor]do degli osservatori attentissi[mi e] pronti a prendere i rilievi ne[cess]ari per inviare più tardi sul [luog]o del ritrovamento navi e ri[mor]chiatori. Mentre i velivoli sta[van]o facendo le ricerche suddette, [navi] mercantili, pure jugoslave, [ci s]tavano i tanto ricercati cassoni, che però non potevano prendere a rimorchio, mancando di mezzi adeguati. Le febbrili perlustrazioni per evitare la perdita dei due cassoni, potevano dirsi finalmente concluse. Tuttavia la nave da guerra «Dubrovnik», inviata sul posto per accertare se i cassoni erano stati effettivamente avvistati, riusciva a rintracciarli, tanto da poter inviare ordini precisi per il loro ricupero a un altro rimorchiatore della Società Tripcovich, l'«Ercules».

Sabato mattina, dopo tanto lavoro di ricerca, i due cassoni di sollevamento venivano abbordati dall'«Ercules», i cui uomini si davano a imbrigliarli con solidissime funi d'acciaio e a convogliarli più tardi verso Sebenico, ove verranno usati per l'opera di sollevamento del cacciatorpediniere «Ljubljana», che verrà riportato alla superficie e destinato ai cantieri per tutti i lavori necessari mediante i quali verrà rimesso in completa efficenza.

La prolusione sulla maternità del Rev. Alfonso Orlini

Un pubblico eletto, composto in massima parte di signore, si è dato convegno ieri sera alle 21 nella sede dell'Unione professionisti e artisti, in via Imbriani 5, per ascoltare una conferenza, dal tema altamente suggestivo. «La maternità», organizzata dall'Associazione donne artiste e laureate; e s'è trovato di fronte a un conferenziere d'eccezione, dalla parola trascinante per vivezza d'immagini e per chiarezza di esposizione: il Rev. Padre Alfonso Orlini.

Date alcune definizioni sull'Amore secondo la concezione della Chiesa (la creazione stessa è effetto dell'Amore) il conferenziere ha tratteggiato a grandi linee la figura morale della Madre ch'è l'espressione più alta dell'Amore, risalendo quindi alla prima Maternità: a quella di Eva. Di Eva nelle origini e nel peccato. Quindi, illustrato ampiamente il mondo pagano, in cui la donna era soltanto «femmina», e rilevatone il decadimento della maternità, Padre Orlini ha parlato della susseguente redenzione della Madre. E' il tempo in cui l'Infanzia, sulla quale si stende la divina mano benedicente di Gesù, si eleva a personalità sacra e la Maternità, esaltata, portata quasi sulle più alte vette della purezza e della bellezza, si rinnova: è il Cristianesimo che capovolge addirittura la posizione della donna, elecandola fino alla grandezza sublime di Maria.

Ha continuato l'oratore, parlando della Maternità nella visione pittorica del Rinascimento e nella concezione dantesca; e da ultimo, con esposizioni avvincenti, ha esaltato il compito educativo della Madre.

Il folto uditorio ha rimeritato Padre Orlini di scroscianti battimani.

Conferenza sull' autarchia. La conferenza del camerata Gerin, fiduciario della Scuola di Mistica Fascista, che doveva aver luogo domani, è stata rinviata a giovedì alle 19, nell'aula magna del R. Liceo «Ginnasio «Dante Alighieri». Sono invitati tutti gli iscritti alla Scuola di Mistica e tuti coloro che si inceressano dell'argomeno.

La gita pasquale dell'Istituto di cultura fascista. La segreteria (via U. Polonio 4, I p., ore 29-20.30) accetta iscrizioni alla gita pasquale, che s'effettuerà dalla mattina del 22 alla sera del 25 corrente: facendo centro a Desenzano, si visiteranno le due rive del Garda, Verona, Brescia e Mantova. Quota, tutto compreso, lire 310.

Gita sciatoria a Sella Nevea. Per domenica prossima la sezione sciatori del «Ditci» organizza una gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza da Trieste alle 5 dai Portici' di Chiozza. Per le prossime feste pasquali tradizionale gita sciatoria al Passo di Fedaja con salita alla Marmolada. La sezione sciatori del «Ditci» invita coloro che si sono già iscritti per la Marmolada a presentarsi in sede prima possibile.

TEATRI E CONCERTI

In attesa della "prima,, di "Cavalleria,,

Pietro Mascagni giunge stamane a Trieste

Pietro Mascagni mentre dirige al Teatro Reale dell'Opera «Cavalleria rusticana», nel cinquantesimo anniversario della prima esecuzione

Stamane giunge a Trieste Pietro Mascagni per iniziare le prove di Cavalleria rusticana» ch'egli dirigerà sabato prossimo, nella serata celebrativa del cinquantenario di quest'opera. Da molti anni l'autore di «Cavalleria» non viene nella nostra città e l'ultima volta fu in occasione della prima esecuzione del «Piccolo Marat», serata memorabile per il successo dell'opera e per l'affettuoso e ammirato fervore con cui il pubblico salutò e acclamò l'autore. Il ritorno dell'Accademico Mascagni nella città che fu tra le primissime a dare il battesimo alla «Cavalleria» non è senza significato. Come negli anni trionfali delle prime esecuzioni dell'opera mascagnana, così oggi il pubblico triestino è intimamente legato all'anima musicale del fecondo artista, alla vigorosa spontaneità della sua melodia, all'ardente respiro del suo lirismo, alla forza espansiva della sua vena creatrice. I cinquant'anni di «Cavalleria» trovano i triestini memori e grati all'artefice illustre, che diede alla tradizione operistica italiana degna e immortale continuità con un'opera rimasta profondamente radicata nel gusto e nel sentimento del nostro popolo. In Trieste italiana, negli anni delle lotte nazionali, «Cavalleria rusticana» fu sulla bocca canora della gente irredenta, un'altra dimostrazione di canto, di effusione melodiosa, di passionalità amorosa. Pietro Mascagni non lo ha dimenticato. Egli conosce la sensibilità musicale e la cultura operistica della nostra città in cui le sue opere, dall'«Iris» a «Isabeau», ebbero sempre adeguato apprezzamento. Trieste partecipa con cuore fervente e spirito gaudioso alla festosa celebrazione dei cinquant'anni di «Cavalleria Rusticana» e di questa partecipazione vuole oggi dare testimonianza salutando l'ospite illustre con affettuosa cordialità.

La penultima dei "Quatro rusteghi,, stasera al Verdi

Questa sera, alle ore 20.45, penultima rappresentazione dell'opera comica «I quatro rusteghi» di Ermanno Wolf-Ferrari, con i medesimi esecutori delle precedenti esecuzioni, direttore il maestro Antonio Guarnieri.

Domani mercoledì, alle ore 10, si inizia alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione celebrativa dei cinquantenario di «Cavalleria rusticana», fissata per sabato 16 corrente; esecutori: Lina Bruna Rasa, Olga De Franco, Paolo Civil, Raffaele De Falchi. Direttore Pietro Mascagni. Per la predetta rappresentazione sarà effettuata la vendita diretta non potendosi, date le innumerevoli richieste, tener conto di alcuna preventiva prenotazione.

"Lohengrin,, a prezzi popolari

Il Dopolavoro provinciale, in accordo con la Sovrintendenza del Teatro Verdi, organizza per domani mercoledì, con inizio alle 20.30, una serata dopolavoristica a prezzi popolari del «Lohengrin», che ha ottenuto nelle precedenti edizioni un successo tanto caloroso. Il Dopolavoro provinciale ha assicurato a questa rappresentazione la partecipazione dei seguenti interpreti: Pia Tassinari, Elena Nicolai, Paolo Civil, Apollo Granforte, Antonio Righetti e Antonio Cassinelli. L'opera sarà diretta dal maestro Antonio Guarnieri. I biglietti sono in vendita tanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale che al camerino del Teatro.

I prezzi sono quelli consueti delle popolari: ingresso platea (tasse comprese) lire 10, ingresso galleria lire 6; al loggione lire 3; posti: palchi lire 60; poltrone platea lire 15; prima galleria lire 12; seconda galleria, prima fila lire 10, seconda e terza fila lire 8; quarta e quinta fila lire 5; loggione lire 4. Non sarà richiesta la tessera O. N. D.

Latilla al Rossetti

Festosissimo è stato il ritorno di Latilla sulle scene triestine e gli spettatori che ieri sono accorsi al Politeama Rossetti hanno avuto occasione di trascorrere momenti deliziosi. Il vario divertentissimo programma formato da una sapiente amalgama di canzoni sceneggiate, scene umoristiche, musiche e balletti è stato brillantemente sostenuto dal nuovo complesso presentato amabilmente da Pino Desio. Al centro dello spettacolo c'è, naturalmente, Latilla con le sue nuove suggestive rappresentazioni, ma bisogna subito ricordare l'efficace comico grottesco Pietro De Vico, la vivace Anna Campori, le fantasiste Clelia Gari e Lina Loy, le ballerine Paola Dann e Sorelle Corosez, il ballerino fantasista Nando Milazzo, il trio comico Antonio-Pietro-Mario e soprattutto l'Orchestra Latilla — della quale è maestro arrangiatore Vincenzo Pantanella — in pittoresche esibizioni di grande rilievo artistico. Ottima la coreografia curata da Pipino Desio. Oggi l'interessante spettacolo si replica.

Convegno musicale del Fascio Femminile. Domani, dalle 19.45 in poi, avrà luogo il solito trattenimento musicale, sostenuto dalle camerate Licia Contin (pianoforte), Laura Gasparini (soprano); al pianoforte la prof. Clara Cabalzar.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

L'odierno concerto del pianista Montanari e del coro femminile del «Guf»

Ecco il programma che stasera alle 21, svolgeranno nell'aula magna del Ginnasio «Dante Alighieri» (via Regina Margherita 5), il giovane e valoroso pianista italiano Nunzio Montanari e il coro delle fasciste universitarie, istruito e diretto da Giulio Viozzi: Parte corale: G. L. Primavera: «Dolce mi seria». A. Gabrieli: a) «Il dolce sonno», b) «Dunque, basciar si belle e dolci labbia». Parte pianistica: Scarlatti: «Sonata». Bach: «Preludio e fuga del clavicembalo ben temperato». Beethoven: Sonata o. 31 n. 3. Parte corale: Cinque villotte friulane (armonizzate da G. Viozzi). G. Viozzi: «Sorrisi di Carnia» (ritmo corale). Parte pianistica: Debussy: «L'isola gioiosa». Medici (prima esecuzione assoluta): Allegro con intermezzo. Strawinsky: «Danza russa». Chopin: a) Ballata in sol min.; b) Scherzo in si b. min.

Il «Guf», il Sindacato musicisti, l'I. C. F. e l'Associazione donne artiste e laureate hanno riduzione sul biglietto d'ingresso, altrimenti fissato in lire 3.

"Studenti alla ribalta,,

Arte varia e danze in Sala Massima

Stasera dalle 20 avrà luogo in Sala Massima di via Coroneo 15 l'annunciato trattenimento del Comitato «Lancieri». Viva è l'attesa per la manifestazione che chiuderà degnamente il ciclo di spettacoli del Comitato. Si esibiranno ad intervalli i vincitori della precedente serata, e i fuori concorso della stessa. Seguirà la premiazione. A tale scopo sono invitati ad intervenirvi tutti i concorrenti alla precedente manifestazione. Nuovi numeri allieteranno il trattenimento, tra i quali quelli della piccola «stella» Renata Desilia, Umberto Terinelli, Buzzi Elio, Livia Slani, Kolginger e Panzini, ed altri. Saranno intercalate ai «numeri», e seguiranno le danze, allietate dalle orchestre Maniconi e Quintetto Allegro. I prezzi rimangono invariati. Accompagnatori e coloro che sono spovvisti dell'invito non essendo studenti, ingresso lire 2.

Cento metri piani fuori gara

Una velocista d'eccezione alla rincorsa di un ladro audace

Che gli uomini, in determinati momenti dell'esistenza, riescano a improvvisarsi poliziotti per correre dietro alle peste di un borsaiuolo o di un razziatore di appartamenti è un fatto ormai notorio a tutti i derubati, chi in un senso e chi in un altro, si sono fatti in quattro per riuscire a identificare il ladruncolo. Nuovo, però, può apparire il fatto che ci accingiamo a narrare e di cui sono stati protagonisti un poliziotto... in gonnella, un borseggiatore sfortunato, un passante e due carabinieri.

I conti senza l'oste

La donna, che un'azione ladresca doveva trasformare in abile e coraggioso segugio, è la signora Maria D., abitante in viale XX Settembre, Costel, che oltre ad essere piacente è giovane ed è pure dotata di solidi garretti e di una forza muscolare che poche donne possono vantare, si recava sère or sono a fare visita a dei conoscenti e quindi, scoccate le 23, si accingeva a raggiungere la sua abitazione. Mentre scendeva la scalinata di via Margherita, la signora D. intravvedeva nella semioscurità che invadeva la strada, un tizio, il quale la seguiva poi a pochi passi di distanza. Non potendo naturalmente conoscere le intenzioni dell'individuo, la D. arguiva che costui fosse un «pappagallo» appiedato in cerca di qualche avventuretta notturna.

«Se continua a seguirmi — mormorava fra sè e sè, l'ottima signora — lascio che faccia il suo comodo, ma se gli viene l'idea di avvicinarsi per mormorarmi le quattro paroline dolci che son usi lanciare alle donne sole questi maledetti seccatori, allora... sentirà il fatto suo: gli mollerò un paio di ceffoni che gli faranno passare per sempre l'idea di infastidire il genere femminile...». In così dire la D. si toglieva un guanto, pronta a mettere in esecuzione il suo più che giustificato... risentimento. Ciò che doveva avvenire poco dopo era invece di tutt'altra natura, poichè il presunto «pappagallo» della strada le si avvicinava e con mossa decisa e fulminea le toglieva la bella borsetta in pelle, che la D. teneva stretta sotto il braccio destro. Il furfante, che era stato scambiato per uno di quei dongiovanni facloni e inconcludenti, si dava quindi a fuga precipitosa lungo il viale XX Settembre, in quell'ora deserto. La donna, che si era subito rimessa dalla sorpresa subita, non chiedeva soccorsi ad anima viva, anche perchè, come si è detto dianzi, non c'era un solo passante... a disposizione, e, preso il coraggio a quattro mani, si affidava alla velocità dei propri garretti che sapeva di averli buonissimi e allenati. (Fra parentesi diremo che la signora è un ottima sportiva e si dedica con entusiasmo alle gioie del pedale). Inseguire un ladro non è un'impresa delle più facili e può presentare, specie nel caso di una donna, dei rischi veramente seri. Comunque la D. si lanciava sulla scia del borsaiuolo in modo da essergli, qualche attimo dopo, quasi alle calcagna.

Fermati, o... grido!

«Fermati, o... grido! — ingiungeva la coraggiosa al tristo personaggio in fuga. Ma costui, anzichè abbandonare la partita, cercava di distanziare con uno sforzo la donna-poliziotto, la quale, visto sbucare finalmente un nottambulo, si dava allora a mettere in esecunzione la sua minaccia:

— Fermatelo! Al ladro!...

Il finto «pappagallo» tentava di accelerare ancor di più l'andatura da «direttissimo», ma visto che non c'era gran che da fare con una donna sagace e sportiva come quella, lanciava la borsetta fra i cespugli del giardinetto di piazza Venezian e si inoltrava nella serpentina che dal viale XX Settembre conduce in via Crispi. Giunto colà, faceva un rapido dietro-front in modo da andare a cadere fra le braccia del passante e della derubata.

— Voi siete un... ladro! Fuori la borsetta!

— Un ladro io? State attenti ai granchi: io sono un uomo onesto che sta per avviarsi verso casa...

— Ah, sì? Grazie all'onestà! O mi ridate la borsetta o...

— O...?

— Bravo! Ci siete cascato...

L'epilogo

Due carabinieri, spuntati improvvisamente dal buio del marciapiedi, si avvicinavano al gruppetto e messi... a giorno di quanto era avvenuto, prendevano in consegna il tizio, il quale si protestava onesto fino allo scrupolo, nonostante mostrasse di aver corso a perdifiato per diverse centinaia di metri.

E la borsetta? La borsetta, che conteneva 850 lire in banconote di diverso taglio e alcuni preziosi, veniva rinvenuta mezz'ora dopo da uno dei due carabinieri e dalla stessa signora D., improvvisatasi poliziotto per evitare la perdita del suo modesto ma sudato peculio.

L'autore del tiro, che doveva aver fiutato l'ottimo affare se gli riusciva di passarla liscia, è stato invece denunciato all'autorità giudiziaria.

Riavuta la rossa e capace borsetta, la signora Maria D., che i tutori dell'ordine avevano complimentata per il coraggio dimostrato in tale frangente, raggiungeva la sua abitazione con l'animo sollevato, ma con il cuore ancora in subbuglio per la lunga e snervante corsa effettuata.

La terza replica di "Reuccio,, a prezzi popolari

Data la grande richiesta, il Comando rionale della G. I. L. di S. Vito ha deciso di dare domenica 17 corr., al teatro Rossetti, una terza rappresentazione dell'operina in 3 atti di Maria Gioitti del Monaco e del maestro Silvio Negri: «Il reuccio e il suo cruccio» a prezzi popolari.

Certi che quanti non hanno avuto ancora l'occasione di assistere a questo spettacolo magnificamente allestito dalla Casa rionale «A. Olivares» approfitteranno per farlo domenica prossima.

La morte del Consigliere d'Appello Casimiro Caravelli

Il 10 corrente è deceduto nella nostra città il consigliere della Corte d'Appello, cav. uff. Casimiro Caravelli. Preceduto da larga fama egli era giunto alla nostra città da meno di un mese in seguito a promozione. Proveniva dal Tribunale di Pisa, presso il quale era stato per moltissimi anni quale giudice. Figlio della forte terra di Calabria, fornito di studi severi e ordinati, autore di numerosissime e pregevoli pubblicazioni giuridiche, egli era magistrato apprezzatissimo, che nella Corte di Appello di Trieste avrebbe portato il contributo del suo sapere. Un morbo crudele ha spezzato la sua giovane esistenza, privando la Magistratura di uno dei migliori esponenti.

Ai fratelli avv. Domenico e rag. Attilio, giunti espressamente da Reggio Calabria ed alla moglie porgiamo vivissime condoglianze.

Una casa colonica visitata dai ladri a Corgnale

Stanotte verso le 2 alcuni ladruncoli, scavalcando una finestra del primo piano di una casa colonica contrassegnata col numero 113, di proprietà del contadino Antonio Modari, sono entrati nella cucina, asportando due prosciutti, due pancette ed un ossocollo, il tutto per il complessivo valore di circa 1000 lire. Il proprietario ha denunciato il furto al Comando dei carabinieri, che hanno iniziato pronte indagini.

Una mano nella pressatrice. Al saponificio Pollitzer di via Cologna 55, la giornaliera Maria Visintini, maritata Miani, di 40 anni, abitante in via Media 3, si è impigliata la mano sinistra in una pressatrice meccanica. Alle sue grida sono accorse alcune compagne di lavoro, dalle quali la Miani ha avuto le prime cure e quindi, con la Croce Rossa, è stata trasportata all'ospedale Regina Elena. Il sanitario di turno le ha riscontrato la asportazione della prima falange del medio della mano sinistra e la ha giudicata guaribile in 20 giorni.

Conchita Riveira e Ivan Noc alla Società dei Concerti

La soprano Conchita Riveira accolta con festosi e cortesi riconoscimenti, ha cantato iersera, per il foltissimo pubblico della Società dei Concerti, con intelligente impegno e matura sensibilità, interpretando musiche di stile differente che richiesero alla cantatrice nonchè vasta conoscenza del carattere particolari di ogni brano, anche molteplicità di espressione. La signorina Riveira si è rivelata sottile ed elegante interprete, piena di dolce intimità, di plastica dizione, e queste sue eminenti qualità apparvero tanto più notevoli se si tiene conto dei modesti mezzi vocali e di qualche immaturità di forma del suo canto, entrambi superati con grazia di modi espressivi. Il pubblico applaudì con fervore la soprano Riveira e il pianista Costantinides, accompagnatore di impeccabile finezza e precisione.

Ivan Noc, come pianista, già largamente stimato per doti tecniche e qualità interpretative, ha suscitato unanimi consensi dopo l'esecuzione di Rameau e del Concerto in la min. per organo, da lui trascritto, ma particolarmente dopo i tre preludi di Chopin che gli diedero modo di effondere, con delicatezza di tocco, intenso senso romantico e singolare finezza interpretativa. Anche al pianista Noc, il pubblico fu largo di calorosi applausi.

La pianista Reganzini all'Istituto di cultura fascista

E' fissato per domani, alle 21 precise il concerto di pianoforte che sarà svolto dalla signorina Clara Reganzini, nella sala maggiore del Ginnasio «Dante Alighieri», sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura Fascista. La pianista Reganzini, allieva del celebre Sauer, si presenterà, con l'interessante programma già annunziato, per la prima volta nella sua città natale, tra la più viva e fiduciosa attesa dei nostri circoli musicali.

"Stelle di lusso,, al Filodrammatico

Ieri ha debuttato al Filodrammatico, con la divertente rivista «Povero Merlo!», la Compagnia «Stelle di lusso», interpretata con vivacità e buon gusto dalle brave eleganti attrici Rina Ferri, Angela Raelli, A. Fiore, Elisa Canzi e M. Dionisi, dai comici Armando e Tito, dalla eccellente coppia di ballo Sonia e Masi, dal cantante Adolfo Pardo, dalle soliste Sorelle Mercedes e dal Balletto Stella. Notevole la messa in scena e brioso il commento orchestrale, curato e diretto dal bravo maestro Umberto Francescatti. La pittoresca rivista, molto applaudita dopo ogni numero, oggi si replica.

Concerto di musica varia al Ferroviario. Un interessante concerto di musica varia verrà svolto il 16 corrente alle 21, nella sala di musica del Dopolavoro Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto 3, dal prof. Alessandro Costantinides, dalla prof. Alice Bruniera, dal maestro O. Weber e dalla sezione corale del Dopolavoro Ferroviario diretta dal maestro G. Cleva. Il programma di questa eccezionale serata artistica comprende brani di musica da camera e musica operistica, sostenuti dal tenore Antonio Todeschini, dalla soprano Andreina Nasciguerra e dalla pianista prof. Walitza. I posti si acquistano in segreteria nelle ore d'ufficio.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica, 20.45: «I quatro rusteghi», di E. Wolf-Ferrari.
ROSSETTI. 17: «Adorazione», Paul Muni, M. Hopkins. Superspettacolo musicale 1940 Mario Latilla.
NAZIONALE. 16.30: «Pazza di gioia», con V. De Sica, M. Denis, Melnati.
EXCELSIOR. 16.30: «Servizio di lusso», con C. Bennett, M. Auer, Price.
PRINCIPE. 14: «Una notte d'oblio», Robert Young. Supergiallo.
FENICE. 16.30: «La flotta delle illusioni», con P. Hartmann, C. Susa.
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. Riviste «Stelle di lusso». Sullo schermo: «Ultima giovinezza». Raimu.
ITALIA. 16: «Lettere d'amore dall'Engadina», il tifo dello sport e quello dell'amore, con L. Trenker, C. Rust.
REGINA. 16: «Le educande di Saint Cyr», indiavolate piccanti avventure, con Vanna Vanni, M. D'Ancora.
IMPERO. 15.30: «Capitan Jim», avventure di terra e di mare con George Houston, Ruth Coleman e Douglas Walton.
REALE. 16: «Assenza ingiustificata», Alida Valli, A. Nazzari, Folloni.
GARIBALDI. 16: «Con l'aiuto della luna». Joe Brown e Marian Marsh.
MASSIMO. 16: «Spionaggio», dramma irresistibile, fatale, con Paul Cavanagh, Greta Nissen.
NOVO CINE. 16: «Capitano Mollenard» avventure nella Cina misteriosa.
MODERNO. 16: «Napoli che non muore» e «L'imafferrabile sig. Barton».
ODEON. 15.30: «Il prigioniero di Zenda», Ronald Colman e M. Carroll.
SAVOIA. 15.30: «Una moglie ideale», con Ann Harding, Herbert Marshall.
ARMONIA. 14: «Ragazze sole», D. Darrieux. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «Arrestatela», Fay Wray, Richard Arlen.
POPOLO. 15.30: «Marta», grandioso film musicale, H. Ralph, e «Perfidia», Barbara Stanwyck, capolavoro pass.
VITTORIA. 16: «XX Secolo», con Carole Lombard e John Barrymore.
RADIO 16: «Amore e dolore di donna», Magda Schneider, I. Petrovic.
CENTRALE. 15.30: «Ali nella bufera» W. Barrie, K. Taylor e «Charlot».
ADUA. 15.30: «Maschera di mezzanotte». Powell, e «Cavaliere Lagardère».
VENEZIA. 15: «Fiamme sul Marocco», Jack Holt, e «Follia della metropoli».
BELVEDERE. 15.30: «Artigli nell'ombra», è un film sensazionale.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ore 16.30 tè danzante, ore 21.30 trattenimento danz.

NON SOFFRE PIÙ DI MALI DI STOMACO

Vittime d'indigestione, sfortunati pei quali ogni pasto è una tortura, che cosa non dareste per essere come questo felice mortale la cui digestione si compie adesso così bene, che non sa neppure di possedere uno stomaco? Tuttavia questa è una cosa molto facile ad ottenere se farete questa semplicissima prova: dopo ogni pasto prendete un mezzo cucchiaino di polvere, oppure da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata in un bicchiere d'acqua tiepida, e quei rinvii acidi, quelle nausee, quelle pesantezze che vi affliggono, levandovi da tavola, saranno immediatamente mitigate. Nove volte su dieci, la causa di questi mali non è altro che dell'acidità di stomaco prodotta da una secrezione eccessiva del succo gastrico; ora, la Magnesia Bisurata neutralizza quest'acidità ed assorbe quei gas nocivi che si sviluppano dal bolo alimentare. Se ci mettete rimedio in tempo, vale a dire, se farete uso della Magnesia Bisurata, non avrete più da temere questi malesseri. Prendete la Magnesia Bisurata e dimenticatevi dello stomaco. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

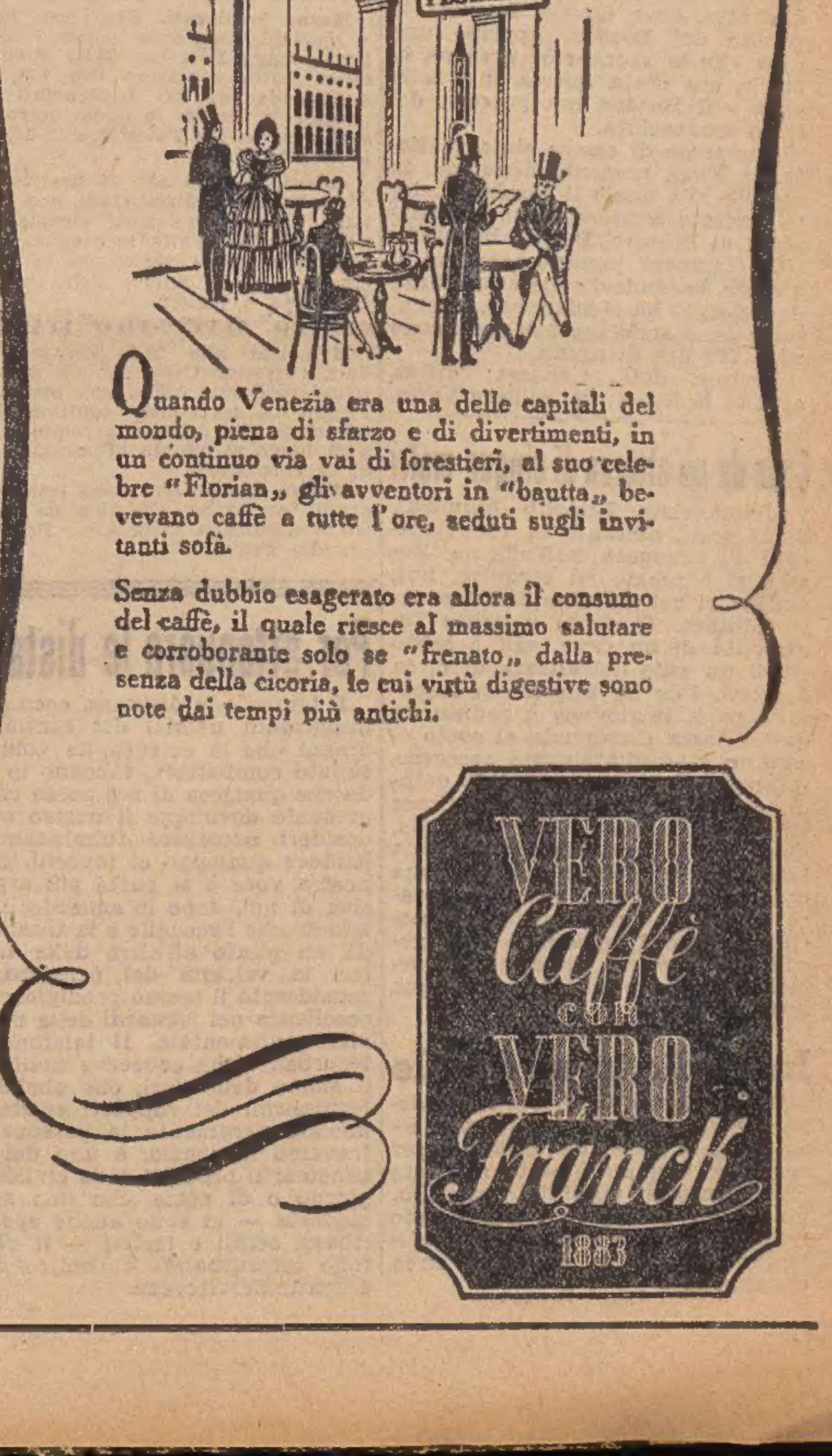
(Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 5 : 30-11-39-XVIII.)

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 c. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 c. - Telef. 24685. — A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

CONSEGNA A DOMICILIO — MESSA IN OPERA



Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar

Cronaca giudiziaria

Svaligiatori di tabaccherie

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso febbraio, la guardia di p. s. Paolo Scolari, recatosi in una rivendita di tabacchi di via S. Marco, sorprese un tale che stava offrendo in vendita, a prezzi inferiori al normale, marche da bollo e francobolli. Insospettito, lo Scolari invitò lo sconosciuto a seguirlo al vicino commissariato, dove giunto, venne identificato per tale Luciano Settimi di Giuseppe, di 32 anni, abitante in Guardiella Timignano 1292. Interrogato, ammise di avere offerto in vendita generi di monopolio, per incarico di certo Giovanni Paver fu Giacomo, di 53 anni, abitante in via del Molino a vento 24. Tali indizi portarono l'autorità alla scoperta e al conseguente arresto di un'audace gruppo di pregiudicati, specializzati in furti perpetrati in danno di diverse rivendite di generi di monopolio. Infatti, l'arresto del Settimi e del Paver contribuirono all'identificazione di tali Luigi Zimola di Angelo, di 29 anni, abitante in via del Solitario 6, Nicola Colia di Giuseppe, di 45 anni, abitante in via Udine 45, Ernesto Biagi fu Stefano, di 36 anni, abitante in via Donadoni 33, Eugenio Poletti di Eugenio, di 35 anni e Romeo Cante di Mario, di 37 anni, abitante in via Fabio Severo 33, nonchè all'incriminazione di Carlo Depolli di Giuseppe, di 27 anni, abitante in via Canova 2. Costoro, e propriamente Paver, Zimola, Settimi, Colia, Biagi e Poletti, vennero ritenuti responsabili di un grosso furto commesso la notte del 1.o febbraio 1939 in danno di Luigi Visintin, gestore di una rivendita di tabacchi, il quale accusò l'ammanco di merce per complessive 7000 lire di valore. Furono ritenuti autori di un secondo furto perpetrato in danno di Maria Monfalcon, gerente di una rivendita e di un tentato furto in danno del tabaccaio Giuseppe Dubino. Il Colia fu ritenuto inoltre responsabile del furto di un artistico vaso di bronzo, rubato nel magazzino dell'antiquario Umberto Michelazzi. Il Depolli venne denunciato per avere ricettato parte della refurtiva.

La combriccola, escluso il Depolli, è comparsa ieri nell'aula della quarta sezione, dove ognuno dei componenti, in seguito alle risultanze di causa, è stato condannato alle seguenti pene: Poletti e Biagi a quattro anni di reclusione e 4000 lire di multa ciascuno, nonchè a tre mesi di arresto e 2000 lire di ammenda; Paver, Zimola e Settimi a due anni e sei mesi di reclusione ciascuno ed a 2500 lire di multa; Cante a quattro mesi di arresto ed a 2800 lire di ammenda, per avere espatriato clandestinamente in Jugoslavia. Per il furto Monfalcon e per il tentato furto Dubino, i giudici hanno ritenuto di assolvere Paver, Zimola, Settimi, Colia e Biagi, per non avere concorso nei fatti e il Colia da una accusa di ricettazione, per non avere commesso il fatto, data la sua infermità mentale, e da altri reati minori, assieme al Depolli, perchè estinti per sopravvenuta amnistia. Infine il Tribunale ha disposto il ricovero del Colia in un manicomio giudiziale per un periodo non inferiore ai due anni.

La lettura della sentenza ha suscitato negli imputati un tale fermento che ad un tratto, dopo essersi insultati, si sono scagliati l'uno contro l'altro per vendicare dei torti reciproci. Ci è voluto l'immediato ed energico intervento dei carabinieri per ridurre alla calma i più forsennati mentre, nel contempo, l'aula veniva sgomberata dal pubblico, che s'è goduto un mondo al raro ed inatteso spettacolo.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. Santanastaso; difesa avvocati G. Zennaro, V. Bologna, Camber ed F. Presti; cancelliere dott. de Paoli.

Un'osteria per 100 lire...

(Pretura penale) Giovanni Bordon fu Giuseppe, di 40 anni, abitante in via Cavalli 5, trovata certa Maria Flick, le disse:

— Sentite, ho una proposta da farvi.

— Parlate.

— Mettetevi a fare l'ostessa!

— L'ostessa io? Siete pazzo. Sono astemia...

— Che importa! Vendere del vino non vuol dire berlo.

— Ma io non ho pratica.

— La pratica viene poi. Ho una occasione che fa proprio per voi. L'osteria che io tengo in via Moisè Luzzatto sto per venderla. Ora che sto bene voglio ritirarmi dagli affari... Ve la vendo per mille lire... E' un prezzo di favore. Che dico: un regalo!

— Mah...

— Dai, signora Maria. Facciamo l'affare. M'accontento di cento lire quale anticipo...

— E sia!

Avute le cento lire, il Bordon si dileguò. La donna, trascorso qualche tempo, volle assumere delle informazioni. Recatasi dall'amministratore dello stabile di via Moisè Luzzatto, dove doveva trovarsi la osteria del Bordon, apprese una cosa che la sconcertò: nessuna osteria era stata aperta in quella casa e il Bordon era persona del tutto sconosciuta.

Compreso di essere stata truffata, la Flick presentò denuncia, in seguito alla quale il Bordon è stato invitato a presentarsi, ieri, davanti al Pretore. Il tizio ha preferito rimanere lontano, per cui il giudice, basandosi sulle circostanze di causa, lo ha condannato, in contumacia, a sette mesi di reclusione ed a 700 lire di multa.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. E. Bologna; cancelliere Verla.

Cade da un'altezza di cinque metri

L'elettricista Rodolfo Slumiskj, di 22 anni, abitante in via Torricelli 8, occupato nell'officina Zuglia, si è recato ad eseguire, ieri, dei lavori nel giardino dell'Ospedale militare. Dovendo riparare l'estremità di un cavo, egli è salito su di un palo dell'altezza di circa 5 metri. Per un improvviso capogiro, però, il giovane è caduto da quell'altezza rimanendo al suolo esanime. Immediatamente soccorso, il giovane è stato trasportato quindi, con un'autolettiga della Croce Rossa, all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata una lussazione al gomito sinistro, una contusione all'anca ed all'emitorace sinistro ed una ferita all'orecchio sinistro. Il giovane è stato accolto nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in cinque settimane.

Incendio in un fienile

In un fienile di S. M. Maddalena superiore 295, si è sviluppato ieri, verso le 18.30, un incendio, per spegnere il quale è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Dopo un'ora di lavoro i militi sono riusciti a domare le fiamme, che hanno causato un danno di circa duemila lire.

La disgrazia d'un contadino sulla strada di S. Servolo

Di una grave disgrazia è rimasto vittima ieri, verso le 16, il contadino Giusto Sanzin, di 29 anni, abitante al n. 9 di Becca di Erpelle Cosina. Il Sanzin era intento a condurre un carro trainato da due buoi sullo stradone che va da Erpelle Cosina a S. Dorligo della Valle. Giunto sulla ripida discesa di S. Servolo i freni del carro si sono improvvisamente spezzati, cosicchè il Sanzin ha perduto il controllo della guida. Tentando di arrestare i buoni nella loro corsa, l'uomo è stato travolto e trascinato per alcuni metri, rimanendo, alla fine, gravemente ferito.

Soccorso da altri contadini, il Sanzin è stato trasportato, con una auto privata al nostro ospedale, dove gli sono state riscontrate vaste ferite alla faccia, la frattura di due denti incisivi superiori, la sospetta frattura della mandibola e una contusione al piede destro. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica e dichiarato guaribile in cinque settimane.

Le escandescenze di un avvinazzato

Il panettiere Francesco Bencich, di 42 anni, abitante in via Bellinzona n. 4, ieri, alle 16.30, non soddisfatto delle precedenti copiose libazioni fatte in giornata, si è presentato nella trattoria sita al n. 6 della stessa via, con l'intento di aumentare di qualche grado la sua già fenomenale sbornia. Il proprietario, Antonio Paris, visto lo stato d'ebbrezza del Bencich, si è saggiamente rifiutato di servirgli del vino. L'ubriaco, anzchè andarsene, s'è messo ad inveire contro il Paris, sino ad afferrarlo per il petto, ha roteato minacciosamente il bastone, del quale fa uso per la mutilazione d'una gamba, poi s'è infuriato anche contro il tranviere Giorgio Mosetti, intervenuto per tranquillizzarlo. Il tranviere, visto che a nulla servivano le buone maniere, ha trascinato l'energumeno fuori dell'osteria, provvedimento, però, riuscito vano, poichè qualche momento dopo, il Bencich vi è rientrato, più furibondo di prima. E' finito che il proprietario ha dovuto richiedere l'intervento del vigile urbano Giuseppe Rovatti, il quale, dopo aspra fatica, è riuscito a rimorchiare l'indemoniato panettiere al Commissariato di via Brunner.

Una mano fra gli stipiti

Verso le 13 di ieri la Croce Rossa ha dovuto accorrere alla Torre del Lloyd per portare soccorso al bracciante Luigi Zanfagnin, di 37 anni, abitante in via Concordia 27, il quale presentava una grave ferita al pollice destro, con sospetta lesione ossea.

Lo Zanfagnin si è prodotto tale ferita spingendo un vagone sul quale si dovevano caricare delle balle di cotone. Improvvisamente una porta del vagone si è chiusa mentre l'uomo teneva la mano destra presso lo stipite. Lo Zanfagnin è stato trasportato all'ospedale Regina Elena e ricoverato nella prima divisione chirurgica. Guarirà in venti giorni.

Recite di filodrammatici

«Il dono del mattino» al Dopolavoro Chimici. Giovedì alle 20.30, la filodrammatica del Dopolavoro Chimici, rappresenterà nella sede di via Conti 11 la commedia «Il dono del mattino», di G. Forzano.

«Io fui, sono e sarò», del Bevilacqua al «Crda». Sabato prossimo alle 20.45 nel teatro sociale di via S. Francesco, la filodrammatica del «Crda», diretta da Bruno Sardi, rappresenterà la commedia in tre atti «Io fui, sono e sarò», di G. Bevilacqua.

RADIO

12 marzo

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30, 12 e 12.20: Dischi. 13.15: «I misteri di New York», con Macario. 13.40: 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Piccolo uomo», di Ita Baraldi. 17.15: Concerto del Trio Bussotti-Dessy-Caprioglio. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20 e 20: Dischi. 20.30: Gruppo corale di Anagni del Dopolavoro provinciale di Frosinone. 21: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Sergio Vaccari. 22: **Concerto** del Trio di Corto Belga. 23.25: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Storia del teatro drammatico: **«Manfredo»**, di G. Byron, musiche di R. Schumann, dir. dal m.o A. Simonetto. 23.25: Musica da ballo.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:
Turno Adriatico: 2 fuochisti.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Domani nella sede di S. Vito spettacolo cinematografico alle 19 e alle 21. Giovedì cinema nella sede Vittorio Veneto alle 17 e alle 19. Per sabato viene annunciato un interessante concerto di musica varia, al quale potranno intervenire soci e dopolavoristi. I posti si acquistano in segreteria nelle ore d'ufficio.

Mutua Impiegati. Domenica, lunedì e martedì soggiorno sciistico all'Albergo magg. Bosi (m. 2325) Misurina, quota tutto compreso lire 150 pure a Sappada lire 100. I prenotati sono pregati di versare la quota entro giovedì sera in via Palestrina 3, II, dalle 19 alle 21.

«Dica». Giovedì alle 21 grande concerto liutistico diretto dal m.o S. Aleffi. Venerdì proiezioni cinematografiche a colori d'alta montagna. Sabato serata d'arte varia con la partecipazione delle allieve delle maestre Iessipowa e Walter.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Mercoledì alle 20.45 conversazione dott. Celestino Ceria su: «Il giro dei rifugi dell'anno 1937», con proiezioni. Presso la segreteria continuano le iscrizioni alla settimana sciatoria che avrà luogo al rifugio «Timeus» dal 23 al 31 corrente.

«Gars». Questa sera terza lezione del corso teorico su «Tecnica da ghiaccio e alpinismo invernale». Relatore: Claudio Prato.

Per attenuare le distanze

Il tempo e la distanza, ecco i due implacabili nemici dei sentimenti umani che la scienza ha voluto e saputo combattere, facendo in modo che qualcosa di noi possa essere presente dovunque il nostro cuore desideri accorrere fulmineamente laddove qualcuno ci invochi. Se la nostra voce è la parte più espressiva di noi, dopo lo sguardo, il telefono, che l'accoglie e la trasmette da un punto all'altro della terra, con la velocità del pensiero, va considerato il mezzo prodigioso per eccellenza nei riguardi della nostra vita sentimentale. Il telefono interurbano, che conserva inalterato il suono delle voci, che abolisce i formalismi dei rapporti epistolari, unendo veramente le persone attraverso lo spazio, è uno dei più benemeriti prodotti della civiltà. Di giorno o di notte, con una spesa modesta — ci sono anche speciali ribassi serali e festivi — il «Telefono interurbano» è l'amico degli assenti. Servitevene.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	9	11
Rendita 5%	91.10	91.40
Rendita 3½%	70.60	70.60
Redimibile 3½%	67.15	67.40
Redimibile 3½%	92.10	92.40
Obbligaz. Tre Venezie	91.20	91.15
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.40	99.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.70	91.70
Buoni Tes. nov. 1944	95.30	95.35
I. R. I.	456.—	454.50
I. R. I. «Stet» 4%	712.—	712.—
I. R. I. «Mare» 4½%	472.—	468.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	495.—	497.—
Elettr. Ferrovie Stato	459.—	460.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	410.—	408.—
Fond. Tre Ven. 4%	407.—	406.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	898.—	900.—
Assicuratrice Italiana	567.—	567.—
Infortuni	2035.—	2035.—
Riun. Adriat. ser. A	1935.—	1935.—
Riun. Adriat. ser. B	1925.—	1925.—
Gerolimich	260.—	257.—
Istria-Trieste	228.—	228.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	93.—	93.—
Meridionali	997.—	1003.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	466.—	466.—
Tram	185.—	185.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.—	232.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	145.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	670.—	670.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	312.—	314.—

CAMBI: Londra 76.65; New York 19.80; Francia 43.45; Belgio 335.80; Svizzera 444.15; Amsterdam 1051.30; Jugoslavia 44.42.

Per il rinnovo degli abbonamenti al «Popolo di Trieste»-«Piccolo della Sera» si prega di volersi servire del nostro conto corrente postale N. 11/10340.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mamiliano.

DECESSI (10-11 marzo 1940-XVIII): Giovanna Sanzin, a. 79; Nicolò Radman, a. 83; Umberto Brandolisio, a. 51; Bruna Celli, m. 8; Fulvio Varin, minuti 55; Giovanna Sudich ved. Piscanc, a. 77; Carolina Maitzen, a. 67; Pietro Arancio, a. 67; Rodolfo Muzlovich, a. 58; Giorgio Pittau, a. 85; Amelia Coen in Polacco, a. 68; Angelo Zanetti, a. 62; Ernesto Antonelli, a. 61; Luigi Peterlin, a. 60; Alberto Canciani, a. 64; Giuseppina Furlan ved. Trobez, a. 68; Antonio Nordio, a. 66; Eros Schiller ved. Florio, a. 56; Teresa Mervich ved. Codrini, a. 84; Francesco Baucer, a. 63; Giuseppina Bosiglau ved. Balbi, a. 76; Francesco Gustincich, a. 48; Antonia Mateicich in Crevatin, a. 59; Gisella Chittaro ved. Demarchi, a. 65; Giovanni Olivieri, a. 58; Anna Giuseppina Negode, a. 64; Zeriali Servolo, a. 43.

CORRISPONDENZA APERTA

Fiorella e altri. Un uomo sposato non può riconoscere un figlio avuto con una donna che non sia sua moglie.

Ansiosa. Se il Ministero dell'Interno ha dichiarato una persona non appartenente alla razza ebraica, questa può senz'altro occupare un posto statale o parastatale.

Figaro. Rivolgetevi all'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio, via Zudecche n. 2.

Ansiosissimo. Rivolgetevi all'Ufficio collocamento, via Zudecche 1.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Imminente al
NAZIONALE
Un film diretto e interpretato da
WILLY FORST
Bel-Ami
l'idolo delle donne
dal famoso romanzo di GUY DE MAUPASSANT

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
(ENTE AUTONOMO)
Questa sera alle ore 20.45
penultima rappresentazione
I quatro rusteghi
di Ermanno Wolf-Ferrari
Esecutori: Elvira Casazza - Magda Olivero - Dolores Ottani - Gianna Perea Labia - Luigi Cilla - Mario Gubiani - Enrico Molinari - Mattia Sassanelli - Ottavio Serpo - Ferruccio Tagliavini.
Maestro concertatore e direttore:
Antonio Guarnieri

Il più originale, spigliato, delizioso film della stagione:
VALIDITA' GIORNI 10
Regia C. Mastrocinque - Prod. «Astra Film»
Interpreti: LAURA SOLARI - ANTONIO CENTA - SERGIO TOFANO
Domani all'EXCELSIOR

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 50 la var. Min. L. 5.— A

CAPACE cucinare e tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Istituto 16, fiaschetteria. 62939 A

DISTINTA, parla italiano, tedesco, attestati, offresi bambinaia o tutto fare, persona anziana sola, mitissime pretese. Tel. 79-59. 33421 A

GIOVANE 23-enne friulana offresi servizio piccola famiglia. Donizetti 5, portineria. 62949 A

LAVANDAIA per casa e fuori di casa offresi. Castaldi 11-I, Tamburlini. 33402 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via Solitario 9-I. 33428 A

PRESTASERVIZI mattino o pomeriggio offresi. Stuparich 9-IV. 33411 A

PRESTASERVIZI donna pratica locale offresi. Maiolica 5. 62696 A

RAGAZZA friulana per cameriera o bambinaia offresi. Farneto 10, Vogrinz. 33423 A

RAGAZZA robusta bella presenza offresi come internista per ristorante. Bellinzona 14-I. 33410 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa offresi. Via Tesa 24, Vercon. 33399 A

RAGAZZA tutto fare offresi, con attestati. Vecellio 2, botteghino. 33386 A

SIGNORA indipendente, bella presenza, intelligente, offresi governo casa e qualsiasi altro posto. Indirizzo Piccolo. 33388 A

30-ENNE seria capace per trattoria oppure cameriera, conoscenza tedesco, offresi. Rivolgersi Anita Wattolo, via Udine 47, Taroni. 33375 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la var. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 14336 B

CUOCA straniera media età cercasi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 33311 B

DAREBBESI a donna ammodo stanza semigratuita in cambio piccoli servizi. Lavatoio 3, porta 5. 14338 B

DOMESTICA onesta, attestati, pazienti bambini, cercaci. Via S. Michele 10, Furiani. 33425 B

PRESTASERVIZI capace con attestati cercasi. Dalle ore 9-16. Gavardo, Tigor 5. 62968 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi. Coroneo 35-III, sinistra. 62954 B

PRESTASERVIZI capacissima stirare, cucinare, tutto fare, persona sola, 8-13, cercasi subito. Diaz 26, porta 2. 33394 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Scorcola San Pietro 105. Presentarsi mattina. 33407 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via Aleardi 2, porta 14. 62951 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi pomeriggio. Via Lazzaretto Vecchio 5, terzo piano, seconda scala, sinistra.

RAGAZZA stabile tutto fare con attestati cercasi. Belpoggio 4-IV, Raggi.

RAGAZZA tutto fare per Firenze cercasi, buoni attestati. Mazzini 5-II, sinistra. 62961 B

RAGAZZA capacissima tutto fare, con attestati, cercasi, dalle 7-17, piccola famiglia, buon stipendio, cercasi. Presentarsi dalle 9-11. Gatteri 52, Paccorini. 33368 B

RAGAZZE capaci cucinare, buone famiglie; prestaservizi brave, ragazzette volonterose cercansi. XX Settembre 12.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la var. Min. L. 5.— C

AIUTO contabile conoscenza tedesco, pensionato, offresi anche ore. Indirizzo Piccolo. 33380 C

ANZIANA sarta qualunque lavoro offresi. Carpison 11-III, Coren. 62962 C

APPRENDISTA 18-enne volonteroso, contabilità partita doppia americana, offresi miti pretese, ovunque. Cassetta 14299 C, Unione Pubblicità. 14299 C

DONNA 48-enne per tutti lavori di casa anche per malati offresi. Indirizzo Piccolo. 14334 C

PRATICO tutti lavori ufficio, buona coltura commerciale, parla scrive correttamente italiano, tedesco, francese, inglese, corrispondenza nelle 4 lingue, dattilografia, offresi per Trieste o altrove. Buone referenze, piccola cauzione. Pratico viaggiatore commercio. Esente servizio militare. Cassetta 14173 C, Unione Pubblicità. 14172 C

SIGNORA energica presenza offresi quale riscuotitrice o simile presso seria ditta. Cauzione. Offerte Cassetta 14094 C, Unione Pubblicità. 14094 C

SIGNORINA bella presenza offresi alcune ore giornaliere, mansioni ufficio. Offerte Cassetta 14307 C, Unione Pubblicità. 14307 C

SIGNORINA tedesca straniera offresi per dama di compagnia oppure per bambini, ore da combinarsi. Cassetta 14174 C, Unione Pubblicità. 14174 C

STENODATTILOGRAFA, svelta, offresi. Cassetta 14163 C, Unione Pubbl.

STENODATTILOGRAFO praticante ufficio computista commerciale offresi, Cassetta 14308 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI 15 garantite, ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5. 6127 CC

A. A. PERMANENTI ondulazioni tinture massimo buon prezzo. Salone Fiorentino, Nordio 14. 33369 CC

A. PELLICCIAIO concia, tinge, confeziona volpi, ripara qualsiasi pellicce. Guardia 24, quarto. 62958 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

COLLI pelo moderni, con patelle) confeziona pellicciaio specializzato. Prezzi miti. Guardia 24. 62959 CC

FALEGNAME ripara mobili porte finestre domicilio propri attrezzi. Eremo 103, Mermolia. 62940 CC

MATERASSAIO Rovere offresi domicilio lire 12. Scrivere o rivolgersi Madonnina 18, rigattiere. 62989 CC

MECCANICO specializzato riparazioni macchine cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 14352 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5. 62967 CC

SARTA, tailleurs, mantolli, fantasia, recasi giornata, eventualmente pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 33346 CC

SARTA uomo di via Canova 11, trasferita Ginnastica 48-III, assume qualsiasi lavoro. 62970 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Piazza Venezia 6, terzo. 14345 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. STENODATTILOGRAFA italiano tedesco cercasi. Offerte Cassetta 14098 D, Unione Pubblicità. 14098 D

COMMESSO giovane pratico in vestiti fatti e drapperie cercasi. Offerta scritta, età e posti occupati: Cassetta 14327 D, Unione Pubblicità.

FATTORINO per negozio articoli tecnici. Crispi 3. 33418 D

GARZONA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Francesco 29, porta 2. 14356 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Gatteri 10-I. 14373 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Ginnastica 21, terzo. 14372 D

INDOSSATRICE assoluta bella presenza assumiamo prontamente. S. Caterina 7. 14348 D

LAVORANTE capacissima sarta bianco cercasi. Vasari 12, negozio. 14354 D

LAVORANTI capacissime sarta donna assumiamo prontamente. S. Caterina 7. 14349 D

MEZZA lavorante cercasi. Salone mode Filippini e Posarini, XX Settembre 1. 14344 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Vidali 10-II, destra. 14328 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 62987 D

MODISTA apprendista pratica lavorante mezzalavorante capaci cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 62957 D

PANTALONAIE per confezioni lana cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 62986 D

PELLICCIAIA mezza lavorante cercasi prontamente. Via Coroneo 3, Mermoglia. 14359 D

PRINCIPIANTE sarta cercasi. Piazza Impero 10, porta 32. 62971 D

PRINCIPIANTE e garzona sarta uomo cercansi. Piazza Goldoni 10-II. 62980 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Eblin, Largo Piave. 14335 D

RAGAZZO principiante per negozio parti auto media coltura cercasi. Rivendita Ford, Cicerone 10, presentarsi dalle 15 alle 17. 14337 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Bernini n. 4. 33413 D

RAGAZZO forte per panetteria cercasi. Palestrina 4. 33377 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Tolusso, Giulia 1. 62990 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Udine n. 25. 62984 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via S. Giusto 12. 62947 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via del Ponte 6. 33412 D

RAGAZZO possibilmente pratico cercasi drogheria via Caprin 13. 33400 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Turchetti, via C. Ghega 7. 33397 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Via Rossetti 35. 33390 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi prontamente. Francesco Wiegele, Lazzaretto Vecchio 13. 33381 D

RAGAZZO apprendista per negozio alimentari cercasi. Via Rossetti 39. 62830 D

SERIA azienda cerca assolutamente perfetta svelta intelligente stenodattilografa inglese, possibilmente anche altra lingua. Inutile offrirsi senza tali requisiti. Offerte Cassetta 14500 D, Unione Pubblicità. 14500 D

SIGNORINA pratica ufficio e fattorino 15-enne cercansi. C.I.S.A.T., via Boccaccio 3. 33366 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA matrimoniale, bagno, comodo cucina, cercasi per subito. Offerte Cassetta 14322 E, Unione Pubblicità.

CONIUGI soli cercano cameretta vuota 50-60 mensili. Portinaio Mazzini 51.

GIOVANE operaio cerca camerino con vitto cura vestiario. Cassetta 14309 E Unione Pubblicità. 14309 E

STANZA bene mobiliata letto e divano, bagno, cercasi per 15 marzo da signore distinto. Cassetta 14301 E, Unione Pubblicità. 14301 E

STANZA vuota comodo cucina cerca pensionata distinta presso piccola famiglia centro. Offerte Cassetta 14320 E, Unione Pubblicità. 14320 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALISSIMA indipendente, affittasi prontamente. Torrebianca 29, primo. 33403 F

A. A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 33401 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7-III, destra.

A. CAMERA acqua corrente bagno telefono ottimo vitto affittasi. Valdirivo 11-III, sinistra. 62950 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Ireneo 6-I. 62979 F

A. CENTRALISSIMA elegante vitto bagno (pensione). Mazzini 44-II, destra. 33416 F

A. ELEGANTE, termobagno, telefono, volendo pensione. Ciano 12-I. 62956 F

A. PULITISSIMA mobiliata, con vitto, affittasi. Francesco 20-III. 33409 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi prontamente. Via Udine 4-III, destra. 62992 F

CAMERA e salotto eleganti, bagno, telefono, unico subinquilino, affittansi. Brunner 15, Geri. 62985 F

CAMERA, salotto, elegantemente mobiliati, volendo bagno, caloriferi, affittansi distinto. Battisti 13-II, destra.

CAMERA mobiliata bella soleggiata, affittasi. G. Brunner 5-III, destra.

CAMERA vuota comodo cucina una due persone affittasi. Madonna Mare 5, secondo. 33367 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Corso Vitt. Emanuele 2-II, sinistra.

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via F. Denza 4, porta 6 (S. Vito). 33395 F

CAMERINO mobiliato affittasi perbene. Tor San Piero 6-II, porta 12.

CAMERINO soleggiato vitto sano prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra.

MATRIMONIALE affittasi prontamente persone distinte. Via Udine 2, porta 11. 62983 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Via Rossetti 17-I. 33404 F

MOBILIATA pulitissima, bagno, prontamente affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 62920 F

MOBILIATA bellissima per due amici affittasi. Fabbri 1, porta 10. 6126 F

MOBILIATA e salottino affittansi. Via Luigi Ricci 6-I, destra. 62945 F

MOBILIATA con vitto affittasi. Valdirivo 22, porta 7. 33408 F

MOBILIATA pulitissima, bella, ingresso libero, affittasi. Via Petronio 17, primo. 33392 F

MOBILIATA affittasi, camera o cameretta. Viale Sonnino 5-I, sinistra.

STANZA vuota bellissima massimo conforto solo persona distintissima, preferibilmente studentessa o studente, offresi. Indirizzo Piccolo. 62975 F

STANZETTA affittasi persona distinta. Via Rivo 11, sartoria. 14368 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. BALLERETE elegantemente presto. Canto, scena. Via S. Francesco 4. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33393 G

A. STENOGRAFIA: corso completo 50. Dattilografia 25. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19. 14369 G

ASSOLTO liceo assume lezioni francese latino. Indirizzo Piccolo. 62995 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 33414 G

DISEGNO, pittura, figura, paesaggio, figurini mode, lezioni individuali, collettive, informazioni dalle 8-20. Studio Belle Arti, via Roma 22-IV. 14333 G

DISEGNO, pittura, prospettiva. Preparazione esami. Geppa 2, Istituto privato Alighieri. 33382 G

INSEGNANTE chimica liceo scientifico metodo didattico cercasi. Cassetta 14305 G, Unione Pubblicità. 14305 G

Dopo brevi sofferenze, spirò serenamente

Antonio Nordio

pensionato ai Magazzini Generali

lasciando accasciati la moglie **GISELLA**, i figli e congiunti.

I funerali seguiranno martedì 12 corrente, alle 14, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Addì 10 corr., dopo lunghe sofferenze rese la sua bell'anima a Dio

Gisella ved. Demarchi

La dolente figlia **NERINA in PREMUDA**, il genero **CARLO** (assente), la sorella e i parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 12 marzo 1940-XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il 9 marzo è spirato il nostro amato padre

NICOLÒ RADMAN

Le sottoscritte famiglie, a tumulazione avvenuta, partecipano con dolore la perdita a tutti quanti lo conobbero.

Famiglie: RADMAN, GIRARDELLI CAPLANI, MIRASOLE

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Le addolorate sottoscritte annunciano la morte di

Giorgio Pittau

che da ieri riposa accanto ai suoi cari.

Trieste, 12 marzo 1940-XVIII.

Famiglie: PITTAU, SUSMEL

Il 9 m. c., dopo brevi sofferenze, si spense

CARLA MAITZEN

La sorella **ANGELA ved. BRUMANN** ed i nipoti dott. **LIBERO, cap. MARIO** (assente) con la moglie e le nipotine, **INES in CLAUER** (assente) e **NELLA**, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste 12 marzo 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

«ITALIA», piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Corsi diurni, serali, scuola media (magistrali, tecniche, ginnasio). Preparazione accuratissima esami maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Corso speciale maestre asilo. Licenza avviamento. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto. Informazioni, iscrizioni giornalmente, piazza Impero 16, telefono 91-63. 14363 G

LAUREATA istruisce materie letterarie onorario minimo. Commerciale 21, porta 4. 62948 G

STUDENTE dà ripetizioni elementari prepara ammissione medie scrupolosamente. Buonarroti 16-III. 62993 G

STUDENTESSA corsi superiori magistrali impartisce lezioni scolari scuole elementari. Rossetti 17-I. 33405 G

UNIVERSITARIA capacissima insegna latino, greco, tedesco, matematica. Milano 22-I, sinistra. 14350 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita vicino cimiteri. Rinvenitore trattenendosi denaro invii Marcon, Pietà 3. 33427 H

CAGNA Aire-Dale-Terrier, mantello grigio chiaro, smarrita ieri. Ricompensa a chi la riporterà o potrà dare indicazioni via Canalpiccolo 2-I. 14346 H

CATENINA oro, smarrita tratto via Ricci, tram 9, piazza Ciano. Generosa mancia portandola via Ricci 6-IV, sinistra. 62994 H

OROLOGIO metallo catena oro caro ricordo smarrì povero marinaio Barcola, Puntofranco. Onesto rinvenitore portandolo parrocchia Barcola riceverà generosa mancia. 33378 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18; via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTO 9 stanze, comodità, affittasi. Via Mazzini 4, visibile 15-17.

APPARTAMENTO 3 stanze bagno cucina stabile nuovo 240 mensili scambiasi con altro eventualmente stanza meno nel viale XX Settembre. Galilei 10, porta 12. 14331 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, affittasi; vendesi mobilio causa partenza. Caffè Adriatico. 14332 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 14362 I

QUARTIERE 3 stanze, veranda, bagno, con campagna, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33389 I

UFFICIO mezzanino piazza Ponterosso 3, sei stanze sportelli uso banca, affittasi 1.o luglio. Informazioni telefono 58-74. 33417 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cen. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, possibilmente bagno installato, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 14158 L Unione Pubblicità. 14158 L

APPARTAMENTO signorile otto stanze più servizi e termosifone cercasi per subito. Scrivere: Cassetta 14311 L, Unione Pubblicità. 14311 L

APPARTAMENTO due stanze, soleggiato, bagno, possibilmente casa nuova, cercasi. Cassetta 13411 L, Unione Pubblicità. 13411 L

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze più accessori, conforto pieno, cercasi prontamente. Indirizzare offerte con prezzo posizione Cassetta 14339 L, Unione Pubblicità. 14339 L

APPARTAMENTO centralissimo quattro-cinque stanze, soleggiato, cercasi. Telefonare 25438. 62988 L

CAMERA, camerino, cucina, soleggiato, cercasi, 170 mensili, cauzione 6 mesi, 2 persone. Offerte: Nella Bullo, Gorizia, via Sauro 28. 1002 L

DISTINTO, rimpatriato dalla Germania, cerca appartamentino mobiliato oppure due camere ingresso libero. Cassetta 14304 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 3-4 stanze con campagna cercasi. Offerte Cassetta 14323 L, Unione Pubblicità. 14323 L

STANZE 3-4 massimo conforto in villa cercasi, preferibilmente paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 62976 L

VILLA comodità moderne, vuota, almeno otto stanze giardino, cercasi. Cassetta 14319 L. Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. MACCHINA cucire seminuova vendesi. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 62974 M

ABITI uomo, statura media, impermeabile, giacchettone pelle, vendonsi. S. Nicolò 30, porta 3. 14355 M

AFFARONE eccezionale: tappeto persiano 200 per 300 lire 470, altro 240 per 150 lire 320. Piazza Ciano 13. 14342 M

ALCUNI tagli stoffa occasione vendonsi. Corsini, Lazzaro 13-IV. 14374 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Apiari 34, Roiano. 33398 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via San Michele 26-IV Fragiacomo. 33372 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, molleggiate, grigia, vendonsi occasione. Bosco 18-II, sinistra. 14358 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi. Via Navali 9, Canaletti. 33406 M

DIVISA fascista vendesi. Giulia 21, primo. 62955 M

FONDA molleggiata vendesi prezzo d'occasione. Ireneo della Croce 4, pianoterra. 33419 M

FRIGORIFERO armadiobanco automatico 1 metrocubo 1/4 HP per ristoranti, commestibili, ospedali, seminuovo, occasionissima. Ferruccio Pizzul, Cormons. 493 M

GONNA giacca blu fantasia signorina vendesi. Turciani, Rossetti 34 B. 33420 M

IMPERMEABILE raglan vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 14371 M

MACCHINA Singer rientrante altra 140 vendonsi; riparazioni. Bosco 14, magazzino. 14357 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 14351 M

MACCHINA permanente, caschi ottimo stato, vende occasione Salone Dina, Ginnastica 25. 14341 M

MACCHINA scrivere portatile, nuova, occasione vendesi. Gatteri 17-III, destra. 33422 M

RADIO recentissima lire 350, altra 160, vendonsi. Sonnino 4-II. 14360 M

RADIORIPARAZIONI garantite qualsiasi marca, ricorrendo attrezzato laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Consultateci. 14343 M

SCALA chiocciola ghisa smontabile, alta metri 3.70, scalini 23 larghi cm. 80, passamano alto 90; arredamento completo negozio, disponibile fine marzo. Offerte: Bramante, Pola, Sergia 42. 14375 M

SPARHERD e letto ottone vendonsi. Diaz 14, porta 6. 62960 M

TAVOLE mc. 11 vendonsi occasione. Via Giacinti 2, Roiano. 62966 M

VASCA bellissima eventualmente scaldabagno vecchio vendonsi. Roiano 1, porta 15. 33379 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

LIBRI, vestiti, mobili, qualsiasi oggetto comperansi. Beccherie 3, Levi. 62942 N

MANGANO centrifuga cerca Beltrame, via Besenghi 13. 33426 N

RIMORCHIO portata ql. 70-80 gommato, acquistiamo, scrivere dettagliatamente a F.lli Comar e C.i, Fiumicello (Udine). 33396 N

STRACCI carta usata, ritagli sartoria, metalli, prezzi massimi, acquistansi. Artisti 11. 33387 N

TAPPETO persiano buono stato, servizio piatti almeno 12 coperti antico inglese, comperansi. Offerte Cassetta 13895 N, Unione Pubblicità. 13895 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI forniture salotti: Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 33378 NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: Assortimento meravigliosi mobili, salotti, mobili ufficio, carrozzine, lettini, convenientissimo. 33371 NN

A. CAMERA lussuosa, cucina, vendonsi occasione. Tiziano Vecellio 8, falegname. 62941 NN

CAMERA pranzo mobilia varia macchina gelato a mano sparherd da immurare vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33370 NN

CREDENZETTA tipo armadiobar, armadio guardaroba anticamera, sedie tavolo tenda terrazza, bilancia domestica, cercasi. Pendice Scoglietto 2, porta 16. 62982 NN

CUCINA lussuosa 780, altra supermodello, vendonsi affarone. Crispi 51, falegnameria. 14325 NN

LETTI 2 chiari, scrivania moderna, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 62973 NN

MATRIMONIALE tre porte massima garanzia, occasione vendesi sottocosto. Tiziano 14. 14361 NN

MOBILMETALLO letti e lettini, reti metalliche, parastufe, produzione Sanzin. Assortimento carrozzelle. Coroneo n. 3. 172 NN

SALOTTO lusso, cristallerie, grande bollitore, altri oggetti vendonsi. Telefonare 26423. 33385 NN

STANZA matrimoniale ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 33424 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40 4 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 62996 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

LEGNA brucio acquisto forti quantitativi, consegna immediata o futura. Dettagliare qualità, prezzi. Battistara, piazza 27 Ottobre, Mestre. 5186 O

SIGNORE eleganti! Novità stagionali troverete prezzi modici «Confezioni «Roma», Genova 19. 14347 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTI per visitare privati articolo facile smercio cercansi. Indirizzo Piccolo. 62952 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI! Prima di fare acquisti visitate il Salone Triestino dell'Auto, occasioni, via S. Francesco 27, tel. 48-58, troverete ricco assortimento anche facilitazioni pagamento. 62977 Q

BALILLA quattro marce come nuova vendesi. Telefonare 25712. 14326 Q

BICICLETTE uomo Legnano, altra lire 90. Madonnina 35, trattoria.

FORD due litri autofurgoncino desi. Telefonare 44-67, dalle 8 all 143

TOPOLINO perfetta, Weber, fode belle, vende dott. Visintini, Go Duca d'Aosta 95. Tel. 4-44. 10

Capitali - Società - Cess. azie

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CINEMATOGRAFO buona posi città cedesi. Per informazioni r gersi presso Cine Roma, Servola 6294

CONDUTTORE buffet centraliss forte lavoro, cercasi occasione. Sanità, Sandro. 6298

NEGOZIO mode manifatture ve urgente anche senza merci. Ambi fine, centro. Offerte Cassetta 1431 Unione Pubblicità. 1431

NEGOZIO abbigliamento centra mo vasta licenza cedesi direttame Cassetta 14312 R, Unione Pubbl

SALONE per signore oppure sig signore, macchinari, centralissimo, farone, vendesi. Caffè Sanità, San 6297

SPACCIO vini avviato, piccole s vendesi oppure conduttore. Piazz berdan 1, trattoria. 334

SPACCIO vini vendesi. Indirizzo colo. 3339

TRATTORIA spaccio vendesi. Ma ca 7, Trattoria Nino. 333

VEDOVA, possidente, cerca socio per sviluppo allevamenti redditizi, bretto 3875, Ranziano (Gorizia). 143

35.000 disponibili ipoteca città. Vi corso Vitt. Em. 7. 143

Acquisti e vend. di case e ter

cent. 70 la parola. Minimo L 7.—

CASA centralissima rende 10% ve si 290.000. Virgili, corso Vitt. Em 143

FONDO vasto con stalla o tettoia casi affitto. Cassetta 13411 S, Un Pubblicità. 134

OPICINA vendesi villa 8 vani gia no, fondi 2 a L. 6 mq. Cidri, Opi Caffè Micel. 629

PER contanti acquisterei casa n civile con ogni conforto purchè bricata prima 1935. Indicare pr rendita, posizione. Cassetta 1434 Unione Pubblicità. 143

PROPRIETARIO vende stabile vissimo città rendita elevata. Sa prezzo 550.000. Cassetta 14329 S, U ne Pubblicità. 143

TENUTE diverse anche affittate netto rendita vendonsi. Virgili, c Vitt. Em. 7. 143

Alberghi e stazioni climat

cent 70 la parola. Minimo L. 7.—

RIFUGIO al Sole Alpe Siusi Posta tisei, località incantevole, neve sin aprile, cucina rinomata. 51

VILLETTA mobiliata, comodità, rage, Portorose, Abbazia, Laur paraggi, cercasi affitto tutta stag estiva. Scrivere Castellani, Pacini Milano. 6293

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALTA novità tessuti, sete, primav estate, per uomo donna. Severo 41 condo, destra (angolo Coroneo). 6295

Oggi alla FENIC
la «TITANUS FILM» presen
La flott
delle illusion
con PAUL HARTMANN
CHARLOTTE SU

Oggi al Politeama Rosset
Sullo schermo:
La «MINERVA FILM» presenta un binomio senza precedenti
Paul Muni
Miriam Hopkins
nella più forte realizzazione passionale della cinematografia:
Adorazione
Un tragico conflitto di amore sullo sfondo fiammeggiante della grande guerra
Regia Anatole Litvak
Sulla scena:
GRANDE SUCCESSO DE
SUPERSTTACOLO MUSICALE 1
MARIO LATIL
con
PIETRO DE VICO
il grande comico grottesc
ANNA CAMPORI
la vivacissima soubrette
CLELIA GARI
la giovane fantasista
LUISA LOY
l'elegantissima fantasista
PAOLA DAMM
la ballerina viennese
SORELLE CORO
le signore della da
DERIO PINO
il presentatore dello spetta
NANDO MILAZZO
il ballerino fantasista
ANTONIO - PIETRO - MA
i parodisti comici
unici nel loro genere
MARIO LATILLA
il celebre canzoniere della
«Columbia» con la sua fam
ORCHESTRA LATILLA